

Brooks Brothers



ANNODA IL TUO
STILE NERAZZURRO

**E VINCI INTER – ROMA
CON BROOKS BROTHERS**

Per la prima volta avrai la possibilità di scegliere la cravatta
della tua squadra del cuore e conoscere un Inter Forever

**PARTECIPA AL CONCORSO SU
WWW.STILENERAZZURRO.COM**



INTER

Official Formalwear

Pellissier 100 e lode

«Tripletta a Buffon e la rete in azzurro le emozioni super»

Fabiana Della Valle

Nel club dei centenari si sta una meraviglia. «Magari troverò qualcuno che ha voglia di giocare a carte con me - scherza Sergio Pellissier - Al Chievo siamo rimasti io, il magazziniere Castorani, l'accompagnatore Macola e il club manager Tomelleri. I giovani preferiscono la playstation, io con le carte mi rilasso». Le carte prevedono il futuro. «Sabato era una giornata no, così mi son detto: "Sarò più fortunato domani"». Domenica l'attaccante del Chievo ha festeggiato le 100 reti in A, tutte con il Chievo. Una carriera da 10 e lode. Raccontata attraverso i gol.

3-11-2002: PARMA-CHIEVO 0-1
«Il primo in A. Segnai al 93', venivo da un periodo in cui finivo

sempre in tribuna. Ero la quinta-sesta punta, i titolari Cossato e Marazzina erano uno squalificato e l'altro infortunato e così io venni convocato. E' stato un trampolino di lancio».

2-3-2003: CHIEVO-TORINO 3-2
«Il primo gol da ex. Sono cresciuto nel settore giovanile del Toro e devo a loro la mentalità del vin-



Pisa, 6-6-2009: gol in Nazionale

cente. Sono arrivato a 11 anni, fino ai 14 ho fatto avanti e indietro, mio padre ha smesso di lavorare per portarmi agli allenamenti da Aosta».

15-3-2009: LAZIO-CHIEVO 0-3

«Doppietta all'Olimpico. E' stato uno dei miei periodi migliori. Giocavo in un bel Chievo, correavamo tutti. Segnai il 2-0, poi il 3-0 a pochi minuti dalla fine. Eravamo appena tornati in A, c'era grande entusiasmo. L'anno della retrocessione capii che non me ne sarei più andato: Campedelli mi rinnovò il contratto, mi diede la fascia da capitano, tante responsabilità. Quando non sento la fiducia io vado in difficoltà, ma con il presidente ho un rapporto speciale. Nei momenti difficili lui mi diceva: "Non mi interessa se gioca o no, lei qui finché vorrà avrà sempre un contratto"».



Sergio Pellissier, 37 anni, mostra con gioia la maglia col numero 100 dopo il gol al Palermo. A fianco, un ammirato De Guzman GETTY

● Il simbolo del Chievo nel club dei centenari racconta i suoi gioielli. «E gioco fino a 40 anni»

5-4-2009: JUVE-CHIEVO 3-3

«La tripletta a Buffon: una giornata incredibile. Ho portato a casa il pallone, i miei lo conservano ancora, è un po' più sgonfio ma è sempre lì».

21-11-2010: CHIEVO-INTER 2-1

«Feci una rete di testa. In panchina c'era Pioli, io venivo da un infortunio, il giorno prima della gara avevo un dolore alla coscia. Il mister mi disse: giochi soltanto se te la senti. Quell'atto di fiducia del tecnico mi diede una spinta enorme».

9-11-2014: CHIEVO-CESENA 2-1

«Doppietta dopo un periodo duro e punti pesanti per la salvezza. L'anno prima ho sofferto tantissimo. Giocavo pochissimo, ero nervoso, sono stato squalificato due volte. Devo ringraziare mia moglie per avermi sopportato, non riuscivo a staccare la spina. Venivamo da due sconfitte, fu la prima gara in cui giocai più di 30'».

10-5-15: CHIEVO-VERONA 2-2

«Il primo gol nel derby: un tassello che mi mancava. Ne ho

fatti due e tutti su rigore, ma va bene lo stesso. Perdevamo e io ho pareggiato: grande gioia».

18-10-2015: GENOA-CHIEVO 3-2

«Un gol di tacco. Segnare così fa sempre piacere, ma avrei preferito vincere. In quel momento non ho pensato al gesto tecnico, solo a prenderla nel modo migliore. Mi ha guidato l'istinto: io sono cresciuto con gli schemi ma mi piace improvvisare. Quando sei davanti al portiere ti passano 10 cose in mente e devi decidere in un secondo. Se pensi troppo sbagli: negli anni ho imparato che la prima cosa è quella giusta».

6-11-2016: CHIEVO-JUVE 1-2

«Il gol numero 99 l'ho segnato ancora a Buffon, dopo 7 mesi d'astinenza. Io sono una testa dura: se qualcuno cerca di mettermi i bastoni tra le ruote mi piace passarci sopra».

11-12-16: PALERMO-CHIEVO 0-2

«Il numero 100. Non mi aspettavo il passaggio del difensore, però l'intuito mi ha spinto ad andarci. Giocare sull'errore avversario è una mia caratteristica. Di Carlo quando non lo facevo mi rimproverava. I tecnici s'aspettano questo da me».

Chiudiamo con un fuoriprogramma: 6 giugno 2009. Italia-Irlanda del Nord 3-0. La Lode... «Gol alla prima e unica convocazione con la Nazionale, per un'amichevole. Un'emozione enorme, c'erano mia moglie e i miei genitori. Io non mi reputavo all'altezza, credo che Lippi mi abbia voluto dare un premio alla carriera. Mi piacerebbe continuare fino a 40 anni, come Totti. Ma lui può giocare anche da fermo, io andrò avanti finché reggerà il fisico. Il contratto scade nel 2018, a 39...Dipende anche dal presidente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNITI DALLA PASSIONE, PER CHI AMA LO SPORT.



Da più di 110 anni ACI, con passione, è impegnata nello sviluppo dello Sport Automobilistico. Come Federazione sportiva sostiene i giovani talenti, le competizioni e la crescita del Motorsport. Il GP d'Italia di F1 a Monza, la Targa Florio, il Rally d'Italia in Sardegna, i campionati Italiani Gran Turismo, Karting, Rally, Velocità in salita e le gare delle Auto Storiche, valorizzano il patrimonio tecnologico, culturale, sportivo del nostro Paese ed emozionano milioni di appassionati nel mondo.

Tutto questo con un solo obiettivo: promuovere e sostenere la passione degli italiani per l'automobilismo.

| www.aci.it | infosoci@aci.it | n.verde 803.116 | scarica l'app ACI Mobile Club |



Automobile Club d'Italia
CON TE, PER FAR MUOVERE L'ITALIA.

G+ IL PREMIO GAZZETTA

CONTENUTO
PREMIUM

Perla blindata GOL DI KALINIC MOSSA VIOLA: IN CASSAFORTE CON 50 MILIONI

È DEL CROATO LA GIOCATTA MIGLIORE DEL 16° TURNO: DA URLO IL **TACCO** AL SASSUOLO. DELLA VALLE: «NUOVA **CLAUSOLA** NEL CONTRATTO». GUADAGNERÀ QUASI 2 MILIONI FINO AL **2019**



LA CLASSIFICA

MANUEL LOCATELLI (MILAN)	12
DARKO LAZOVIC (GENOA),	
LUIS MURIEL (SAMPDORIA),	
DOMENICO BERARDI (SASSUOLO)	
SEKO FOFANA (UDINESE)	
MAURO ICARDI (INTER)	
SIMONE VERDI (BOLOGNA)	
WOJCIECH SZCZESNY (ROMA)	
LUKASZ SKORUPSKI (EMPOLI)	
NIKOLA KALINIC (FIORENTINA)	
ADEM LJAJIC (TORINO)	
FELIPE ANDERSON (LAZIO)	
MIRALEM PJANIC (JUVENTUS)	
RICCARDO MEGGIORINI (CHIEVO)	
RADJA NAINGGOLAN (ROMA)	6
CRISTIANO BIRAGHI (PESCARA)	
PAULO DYBALA (JUVENTUS)	
GIANLUCA CAPRARI (PESCARA)	
SUSO (MILAN)	
ARKADIUSZ MILIK (NAPOLI)	
KHOUMA BABACAR (FIORENTINA)	
ALEJANDRO GOMEZ (ATALANTA)	
SAMIR HANDANOVIC (INTER)	
F. BERNARDESCHI (FIORENTINA)	
VALTER BIRSA (CHIEVO)	
GIANLUIGI DONNARUMMA (MILAN)	
GIANLUCA LAPADULA (MILAN)	4
SPINAZZOLA (ATALANTA), BASTOS	
(LAZIO), HIGUAIN (JUVENTUS), BACCA	
(MILAN), TOTTI (ROMA), PERISIC	
(INTER), DEFREL (SASSUOLO), DANILO	
(UDINESE), BERISHA (ATALANTA),	
DIAWARA (NAPOLI), PAVOLETTI	
(GENOA), HAMSIK (NAPOLI)	2
IL REGOLAMENTO	
6 PUNTI AL 1°, 4 AL 2°, 2 AL 3°	

IL GESTO di GUGLIELMO LONGHI

Cosa hanno in comune Kalinic e Crespo? Il croato che sta facendo volare la Fiorentina e l'argentino che ha fatto grande il Parma negli Anni Novanta? Questione di talento e sana follia calcistica di chi prende la vita di tacco. La differenza tra il giocatore di genio e quello normale: il primo, forte di una fantasia superiore, riesce a pensare l'impen-sabile e a realizzarlo. A chi può venire in mente di spostare il corpo in avanti, al di là della palla, per andare a colpire, in equilibrio precario, con il tacco del piede, senza quindi poter governare al meglio il movimento? Ma le affinità non finiscono con il gesto atletico, perché le prodezze di Kalinic contro il Sassuolo e di Crespo il 3 marzo 1999 a Bordeaux sono anche una questione di famiglia. Lunedì sera l'assist è stato firmato da Federico Chiesa che ha imitato la prodezza di papà Enrico, 17 anni fa, andata dei quarti di coppa Uefa: vittoria 2-1 per i francesi, risultato ampiamente ribaltato al ritorno, 6-0 per il Parma di

Malesani che avrebbe vinto il trofeo. Torniamo alla vittoria dei viola col Sassuolo che ha visto il croato assoluto protagonista con due gol. Il primo è una mezza girata al volo che lascia immobile il portiere Consigli, ma è il secondo a meritarsi la perla rosa della settimana: un colpo di tacco con spalle alla porta che chiude una travolgente azione di Chiesa sulla fascia destra. Una rete splendida, stadio Franchi in piedi. Kalinic conferma così di essere in grande forma: si tratta dell'ot-

IL PRECEDENTE

Chiesa junior come papà Enrico che nel 1999 propiziò un gol di tacco di Crespo

Seguono Dybala, protagonista del 3-1 nel derby e Fofana: che gol all'Atalanta

toccato il contratto fino al 2019 con un ingaggio di quasi due milioni l'anno più bonus, mentre la Fiorentina ha imposto una clausola da 50 milioni valida per l'Italia e l'estero. Soddisfatto il patron Andrea Della Valle: «Sto cercando di blindare tutti i nostri giocatori migliori, da Bernardeschi in poi. Quando sono così forti mezza Europa te li chiede, ci siamo abituati. Ma sappiamo difenderci».



● **1** Lo spettacolare colpo di tacco di Nikola Kalinic, 28 anni: è il secondo gol della Fiorentina contro il Sassuolo.
● **2** Paulo Dybala, 23 anni, al centro tra Higuain (sinistra) e Pjanic, esulta dopo il gol del 3-1 al Torino.
● **3** Il francese Seko Fofana, 21, lascia partire il tiro del 2-1 dell'Udinese a Bergamo ANSA-LAPRESSE-GETTY

ASSIST DYBALA Al secondo posto della classifica settimanale troviamo Paulo Dybala, grande protagonista della sofferta vittoria della Juve nel derby pur entrando al minuto 26 della ripresa al posto di Mandzukic. Al 47' del secondo tempo l'argentino parte dalla fascia destra in stile Messi, taglia la difesa, con un gioco di gambe salta Barreca e Castan, poi vede solo lui lo spazio per Higuain. Tiro di Gonzalo, Hart para, Dybala riprende e apre per Pjanic. Primo tiro bloccato, il secondo no. Quello di Dybala è stato un doppio assist, un gesto di alta tecnica unito a una perfetta visione di gioco.

ARCOBALENO FOFANA Al terzo posto c'è un talento emergente dell'Udinese, il francese Fofana, ignorato da Iachini e rilanciato da Delneri. Un centrocampista polivalente, 21 anni, che ha corsa, forza, tiro e personalità e per questo c'è chi, fatte le debite proporzioni, comincia a paragonarlo a Pogba. Il gol segnato all'Atalanta al 27' del secondo tempo è un piccolo capolavoro: Fofana, sulla sinistra poco fuori dall'area, lo prepara alzando gli occhi mentre si mette la palla sul destro. Poi prende la mira: la parabola è imprevedibile e perfetta, il tiro disegna un arcobaleno e finisce all'incrocio alla sinistra di Sportiello.

(ha collaborato Giovanni Sardelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE NOMINATION



ANDERSON, 44' P.T.

● Sampdoria-Lazio
Perfetto il passaggio di ritorno del dal brasiliano per Parolo, bravo a proseguire nella corsa e a segnare.



BROZOVIC, 38' P.T.

● Inter-Genoa
Angolo di Joao Mario. Traiettorie lunga, la palla arriva a Brozovic che tira al volo e di piatto: gol.



CORDAZ, 45' P.T.

● Crotone-Pescara
Il rigore è calciato molto male da Memushaj, ma lui è bravo a fare la finta e a respingere col ginocchio



KRAFTH, 41' S.T.

● Bologna-Empoli
Il cross di Krafth per Destro (che poi sciupa) è l'unica azione pericolosa di una gara modesta



MEGGIORINI, 10' S.T.

● Palermo-Chievo
Tocco al volo di esterno sinistro su lancio di Dainelli: un pallonetto che termina sul fondo di pochissimo.



MERTENS, 34' P.T.

● Cagliari-Napoli
Tocca col destro, aggira in velocità Ceppitelli e fa partire un imprendibile destro per Storari.



NAINGGOLAN

● Roma-Milan, 17' s.t.
E' notevole la preparazione più che il gol: stop sulla sponda di Manolas, lascia Locatelli fermo e tira.

IL BLOG DELLA SERIE A

● **GIUDICE SPORTIVO, UN TURNO PER SEI GIOCATORI** Squalificati per un turno Capezzi (Crotone), Salcedo (Fiorentina), Parolo (Lazio), Aquilani (Pescara), Peluso (Sassuolo) e Danilo (Udinese). Multato il Cagliari (15mila euro) per petardi lanciati in campo dai propri tifosi.



● Il figlio d'arte e **Maxi Olivera** ridisegnano le gerarchie della **Fiorentina** sulle fasce, insidiando il posto di Tello e Milic. E forse saranno confermati **domani nel recupero** contro il Genoa

Sousa su Chiesa, ora c'è l'investitura: «Mi rivedo in lui»

Giovanni Sardelli
FIRENZE

«**M**ai dare nulla per scontato». Lo ha detto ieri pomeriggio Federico Chiesa durante la festa del settore giovanile viola: è proprio da lì che arriva. Concetto diretto alla platea, curiosa di sapere come si fa ad arrivare in un baleno a essere protagonisti della prima squadra. «Servono umiltà e grande determinazione», ha chiosato il figlio del grande Enrico. Il non dare niente per scontato è argomento altrettanto valido anche per le formazioni di Sousa. Mai banali o prevedibili: sicuramente intrise di coraggio. Quel coraggio che nelle ultime partite ha capovolto

buona parte delle gerarchie «esterne». Sulla fascia hanno corso a lungo Tello e Milic. Da un paio di partite volano invece l'appena diciannovenne Chiesa e Maxi Olivera. Scelte definitive? Chissà. Certo la mossa ha pagato. Due vittorie consecutive e cambio di marcia deciso. Vicino alla linea laterale la viola ha delle frecce nuove di zecca.

► **Antognoni, ufficiale il ritorno in società. Della Valle: «Da gennaio lavorerà con noi»**

IMMERSO NEI COMPLIMENTI

Le frasi celebri pronunciate da Paulo Sousa su Chiesa erano due: «Starà con noi tutta la stagione» (nel ritiro di Moena) e «Diventerà capitano e grande bandiera viola» (poco prima dell'inizio del campionato). Ieri se n'è aggiunta una terza: «Mi rivedo in lui perché dà tutto se stesso». Un amore calcistico totale quello tra il portoghese e Federico. Figlio di un settore giovanile che sta iniziando a rendere tutti orgogliosi, soprattutto Pantaleo Corvino. «Come gli altri nostri prodotti – ha detto ieri – è nato da un progetto preciso che trasforma le potenzialità in qualità. Il talento da solo non basta e nemmeno i sacrifici. Contano la cultura e il lavoro: sul campo e negli studi». Chiusura di Bernardeschi, a Radio Bruno. «Chiesa è molto forte ed è un bravo ragazzo, con la



Federico Chiesa, 19 anni, attaccante della Fiorentina GETTY IMAGES

testa sulle spalle e una bella famiglia dietro. Si toglierà tante soddisfazioni e gli auguro davvero di diventare il futuro capitano della Fiorentina».

RISULTATI Una cosa è certa. Tello e Milic stavano faticando. Lo spagnolo oltretutto deve anche fare i conti con un ambiente che comincia a chiedersi quanto davvero valga l'ex Barcellona. I brusii al Franchi sono in

aumento e il rischio di insofferenza è dietro l'angolo. Meglio schiarirsi le idee, deve aver pensato Sousa. E se in Azerbaijan puntare su Chiesa e Maxi poteva entrare nella logica del turnover, la conferma di entrambi con il Sassuolo è stato un segnale. Se dovesse toccare a loro anche domani nel recupero con il Genoa, il terzo indizio farebbe la prova. Quella del sorpasso nelle gerarchie.

ECCO ANTOGNONI Con il Qarabag, Maxi Olivera ha giocato forte, soprattutto in fase offensiva. Il piede è educato, i miglioramenti devono arrivare in difesa. Con gli azeri Chiesa ha parallelamente consumato la fascia destra a suon di chilometri e trovato il primo gol (decisivo) nella Fiorentina dei grandi. Contro il Sassuolo l'ex Peñarol (arrivato in prestito con obbligo di riscatto a poco meno di 2 milioni) è andato bene. Chiesa meglio, compreso l'assist per Kalinic. Presto il giovane viola potrà essere applaudito ufficialmente anche da Giancarlo Antognoni. «Ha ancora un contratto con la Federcalcio, da gennaio entrerà nella Fiorentina» ha ribadito ieri Andrea Della Valle. L'«unico 10», come lo chiamano a Firenze, sta per tornare a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Il **Genoa** non raccoglie in proporzione alla semina: **domani** con la Viola pensa al **serbo** titolare

Juric pungola Ninkovic: «Deve segnare di più»

Francesco Gambaro
GENOVA

Dopo la lezione di San Siro (otto occasioni, zero punti), il Genoa cerca immediato riscatto contro la Fiorentina. Domani sera a Marassi si torna in campo per concludere il match dell'11 settembre, interrotto al 28' del primo tempo sullo 0-0 per un violento temporale che rese impraticabile il terreno di gioco.

CONTRADDIZIONI Tre mesi dopo, il Genoa è ancora in cerca di se stesso. Bene con le grandi, maluccio con le piccole. A Marassi la squadra di Juric ha imposto il pareggio al Napoli e ha battuto sonoramente Juventus e Milan. La Fiorentina sembra quindi l'avversario giusto per riprendere la marcia in campionato. Juric, però, vuole più concretezza dai suoi giocatori: «Con l'Inter i ragazzi hanno disputato un'ottima partita, ma han-

no sprecato troppe occasioni. Quando succede così, perdi. Ci manca Pavoletti che per noi è fondamentale, mentre Ocampos e Ninkovic devono darci di più in zona gol».

ALTERNATIVA Pavoletti si è infortunato il 20 novembre contro la Lazio, riportando un trauma contusivo del ginocchio sinistro con interessamento del legamento collaterale interno. Il suo recupero sta procedendo secondo i tempi. Tra qualche settimana riprenderà a correre. L'obiettivo è tornare in campo dopo la sosta natalizia. L'assenza del livornese è stata in parte mitigata dai 4 gol di Simeone, ma finora sono mancate le reti degli altri attaccanti. Pandev è fermo a 0, Ninkovic e Gakpè a 1, Ocampos a 2. Juric si aspetta di più dal suo reparto avanzato e sta valutando qualche alternativa in vista della Fiorentina. La più concreta prevede l'impiego di Ninkovic dal via come già successo contro il Milan a Marassi il 25 ottobre. Quella sera l'ex Partizan serbo spaccò la partita dopo pochi minuti e il ricordo di quella gara potrebbe pesare sulle scelte di Juric. Per il resto la formazione rossoblù non dovrebbe discostarsi molto da quella di San Siro. In difesa torna disponibile Orban dopo la squalifica, ma è probabile che dietro giochi ancora Muñoz che sta vivendo un ottimo periodo di forma.



Nikola Ninkovic, 21 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Donadoni, 53 anni, a Bologna dal 2015



● Domenica **Saputo** in tribuna. Casteldebole di **proprietà** del club

Il Bologna non va: 8 punti in 11 gare Media da brividi

Luca Aquino
BOLOGNA

Si è spento a fine estate, il Bologna, e Donadoni ancora non ha trovato la chiave per rimmetterlo in moto. I rossoblù viaggiano con un confortevole vantaggio di 8 punti sulla zona retrocessione, ma non hanno sussulti da quasi tre mesi. Dopo la vittoria con la Sampdoria del 21 settembre, la terza nelle prime cinque partite, Destro e compagni hanno fatto bottino pieno solo una volta nelle successive undici gare, battendo il Palermo 3-1 al Dall'Ara il 20 novembre.

LE CIFRE Da quella sfida di fine estate contro i blucerchiati, il Bologna (da ieri ufficialmente proprietario del centro tecnico di Casteldebole) ha viaggiato a ritmi da retrocessione con 8 punti in 11 partite, gli stessi del Crotone: peggio hanno fatto solo Empoli (7), Pescara (3) e Palermo (1). Il problema è soprattutto in zona gol, tallone d'Achille già l'anno scorso quando quello rossoblù fu il peggior attacco della A: 7 reti nelle ultime 11 partite, solo l'Empoli ha fatto peggio (5). E' in arrivo il presidente Joey Saputo, che vuole fare sentire la sua vicinanza alla squadra in questo momento delicato: assisterà alla partita di Pescara e preparerà il mercato di gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAGLIARI

Borriello out «Ne avrò per un po'»

● CAGLIARI «Non sto bene, ne avrò per un bel po', purtroppo». Marco Borriello - ieri, riposo e fisioterapia alla caviglia distorta contro il Napoli - risponde su Instagram ai tifosi. Le condizioni della punta, in vista della trasferta di Empoli, tengono sulle spine l'ambiente. Intanto, il patron Tommaso Giulinì raffredda gli animi: «A Empoli per prenderci i 3 punti e passare un Natale sereno». Borriello torna sul 5-0 di Mertens e soci: «Non è paura, a volte bisogna accettare il verdetto del campo. Il Napoli? Molto più forte di noi. Voltiamo pagina e pensiamo all'Empoli, avversario alla nostra portata». La tifoseria insiste. L'attaccante rilancia: «Molti di noi stipulano contratti a obiettivi. Io e i miei compagni, vista la classifica, lo stipendio ce lo stiamo meritando. Non si può, dopo ogni confitta, trovare il colpevole o parlare di tirar fuori gli attributi. Giochiamo per salvarci, sapevamo che campionato andavamo ad affrontare. Cerchiamo di stare tutti uniti».

Mario Frongia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Borriello, 34 anni



● Partono Zampano e Verre. Idee **Budimir, Pinilla** e Paloschi

Pescara-ultrà, paga Aquilani: via a gennaio

Orlando D'Angelo
PESCARA

Lo strappo tra il Pescara e la sua gente condizionerà anche i piani del club sul mercato. Non più ritocchi mirati, ma una mini rivoluzione per ridisegnare la squadra di Oddo. Andranno via almeno sei elementi, tra questi anche un big. Alberto Aquilani, finito nel mirino degli ultrà lunedì sera, pare destinato a chiudere l'esperienza abruzzese. Arrivato dallo Sporting Lisbona come ciliegina del mercato, non ha trovato la condizione. Con lui Zampano e Verre, che consentiranno al club di incamerare la liquidità necessaria per muoversi sul mercato in entrata. Anche Coda, Muric e Manaj con le valigie. Se l'albanese torna all'Inter, da Milano potrebbero arrivare Gnoukouri o Yao, non Gabigol che Ausilio intende mandare altrove a maturare.

AFFARI In attacco si accende la trattativa per Pinilla, poco in sintonia con Gasperini. L'attaccante ha il contratto in scadenza nel 2018 e dall'Atalanta si separerà a gennaio. Il Pescara sta valutando l'idea di un prestito fino al termine della stagione ma l'affare è abbastanza complesso per via dell'ingaggio, in ogni caso Sebastiani ci proverà anche per Paloschi, ma al momento è un affare da fantacalcio (è nel mirino di Bologna e Lazio). Sempre con l'Atalanta il Pescara farà un tentativo per Migliaccio che darebbe fisicità al centrocampo. Probabile, invece che l'attaccante croato Budimir arrivi nell'operazione Zampano e/o Verre con la Samp. Tra i sogni c'è Bovo, del Torino, ma non sarà facile arrivare al 33enne centrale romano. A centrocampo, già detto delle possibilità di rivedere in biancazzurro Mandragora, ci sarà anche un altro rinforzo: Buchel, che a Empoli (in prestito dalla Juve) sta trovando poco spazio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDENTIKIT

SERGEJ MILINKOVIC-SAVIC

NATO IL 27 FEBBRAIO 1995
A LLEIDA (SPAGNA)
RUOLO CENTROCAMPISTA
ALTEZZA 192CM PESO 82KG

Nasce in Catalogna, dove giocava suo padre Nikola, che a fine carriera torna in Serbia con tutta la famiglia. Lì, Sergej entra nelle giovanili del Vojvodina, con cui esordisce in prima squadra nel 2013 con 16 presenze, 4 gol e la Coppa di Serbia vinta.

LA CONSACRAZIONE

Il Genk lo acquista nell'estate 2014, e con i belgi segna 5 gol in 24 partite. La Lazio lo porta in Italia nel 2015: la prima stagione in Serie A si conclude con 25 presenze e 1 gol, quest'anno è già a quota 3 reti in 14 presenze.

Stefano Cieri
ROMA

È il gigante buono della Lazio. Buono, soprattutto, a togliere le castagne dal fuoco ai compagni quando la palla viaggia alta e arpionarla diventa fondamentale per ribaltare l'azione. Sergej Milinkovic, con quella faccia un po' così e quel fisico da corazziere, è una delle chiavi del successo della squadra di Inzaghi. Meno pubblicizzata rispetto all'estro di Anderson e Keita, ai gol di Immobile, all'esperienza di Parolo e Biglia. Ma ugualmente efficace. Anche perché un giocatore con le sue caratteristiche in Serie A non ce l'ha nessuno.

DI LOTTA E DI GOVERNO Una unicità che si evidenzia soprattutto quando spiovono palloni in mezzo al campo. Milinkovic sembra essere dotato di una calamita capace di attirarli tutti. Nessun trucco, in realtà. Molto più semplicemente è che Milinkovic, grazie ai suoi 192 centimetri di altezza e una elevazione fuori dal comune, è praticamente imbattibile nel gioco aereo. Scena tipica durante le partite della Lazio: il portiere (Marchetti o Strakosha) rinvia e va a cercare proprio lui a centrocampo. E Milinkovic praticamente la «spizza» sempre, dando il via all'azione d'attacco. Qualche

IL PRIMATO

15

I punti della Lazio nelle 8 gare fuori casa: solamente la Juventus ne ha fatti così tanti in A

scara e a Marassi sabato sera) e uno di piede (a Palermo). E tre furono i suoi gol totali nell'intera scorsa stagione. Lì ha dunque già eguagliati. In più quest'anno ha anche confezionato due assist, entrambi per Immobile (uno a Bergamo, l'altro a Udine).

cifra? Sono 70 (su 111) i duelli aerei vinti dal gigante serbo nelle prime 16 giornate di campionato (lui ne ha giocate 14, di cui 12 da titolare; ne ha sal-

tate solo 2 per infortunio). Numeri che nessuno in Serie A può vantare. Ma Milinkovic non è solo colpi di testa. Ha anche due ottimi piedi e una capacità di essere decisivo sottoporta. Già tre i gol al suo attivo finora: due di testa (col Pe-

FIORENTINA, RICORDI? Dei tre gol realizzati l'anno scorso uno solo fu segnato da Milinkovic in campionato (gli altri due arrivarono in Europa League, entrambi in trasferta ed entrambi di testa, contro Dnipro e Galatasaray). L'unico gol messo a segno in Serie A fu invece realizzato di piede contro la Fiorentina ed è stato il più bello segnato dal serbo finora. Quel giorno Milinkovic zittì i fischi del Franchi (piovutigli per avere, l'estate prima, preferito la Lazio alla Viola) con una danza al limite dell'area degna del miglior Baggio e conclusa con un tiro improvviso sul primo palo che beffò Tatarusanu. Il serbo festeggiò poi indicando lo stemma della Lazio sulla sua maglia al pubblico fiorentino, quasi a voler ribadire la bontà della sua scelta estiva. Domenica all'Olimpico Milinkovic ritroverà proprio la Fiorentina e si prenota per darle un altro dispiacere.

PUNTO FERMO Inzaghi spera che si ripeta, anche perché finora i suoi quattro gol in campionato sono stati tutti decisivi e sono coincisi con altrettante vittorie della squadra biancoceleste. Per il tecnico Milinkovic è ormai diventato un punto fermo. Non fu così nella parte finale della scorsa stagione, quando Inzaghi subentrò a Pioli. Milinkovic ha convinto l'allenatore grazie a un'evoluzione tattica, sorprendente per come è stata veloce. Erano noti a tutti i suoi grandi mezzi fisici e tecnici (ereditati da «genitori d'arte»: papà calciatore e mamma cestista, entrambi a livelli professionistici). Grandi mezzi cui faceva da contraltare una certa difficoltà nell'interpretare le partite sotto il profilo tattico. Difetto che Milinkovic è però riuscito subito a limare. E la Lazio adesso può specchiarsi nel suo gigante buono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergej Milinkovic-Savic, 21 anni, già 3 gol in 14 partite nel suo secondo campionato con la Lazio ANSA

Torre Milinkovic
Così la Lazio
dà scacco matto

● Miglior giocatore di A nei duelli aerei. Ma pure goleador e assist-man: il serbo non si ferma più

GLI INFORTUNATI

La Samp fa la conta
Sala e Pavlovic ok,
Viviano ancora no

● Contro il Chievo Giampaolo avrà di nuovo i terzini titolari. Il portiere torna con l'Udinese

Francesco Gambaro
GENOVA

Marco Giampaolo ritrova Sala e Pavlovic in difesa. I due terzini della Samp, riduci da infortuni piuttosto fastidiosi, ieri pomeriggio sono rientrati in gruppo e dovrebbero essere disponibili contro il Chievo. Sala aveva accusato un problema muscolare prima della trasferta di Crotone, mentre Pavlovic è fermo addirittura da metà settembre quando s'infortunò nel primo tempo contro la Roma: trauma distorsivo al ginocchio sinistro. Dopo l'intervento in artroscopia eseguito nella capitale e una lunga riabilitazione, lo svizzero inizia a vedere la luce in fondo al tunnel. Anche la stagione dell'ex veronese finora è stata particolarmente travagliata: il primo infortu-



Emiliano Viviano, 31 LAPRESSE

nio risale alla gara contro il Milan del 18 settembre quando subì una lesione al bicipite femorale che lo tenne fuori per le trasferte di Bologna e Cagliari.

TITOLARI In questo campionato Giampaolo ha potuto schierare la difesa titolare – Sala, Silvestre, Regini e Pavlovic – solo 3 volte contro Empoli, Atalanta e Roma. Dopo il doppio infortunio capitato ai due terzini, il tecnico abruzzese si è dovuto arrangiare, spostando Regini sulla fascia e accelerando l'insediamento del giovane Skriniar. All'inizio la solidità difensiva ne ha risentito, poi però con la crescita dello slovacco, le cose sono migliorate: solo 6 gol subiti nelle ultime 6 gare. Contro il Chievo è probabile che Giampaolo si affidi ancora alla difesa delle ultime partite, con Pereira a destra, Regini a sinistra, Silvestre e Skriniar centrali. Sala e Pavlovic dovrebbero partire dalla panchina per rientrare dall'inizio contro l'Udinese. Da Bogliasco buone notizie per Carbonero, rientrato in gruppo.

VIVIANO Ai box resta il solo Viviano che sta completando il programma di recupero dopo l'infortunio alla mano sinistra subito contro il Pescara. La scelta dello staff medico e tecnico è stata quella di non forzare i tempi, anche perché Puggioni in questi 2 mesi ha dimostrato di essere un dodicesimo molto affidabile. L'ex Chievo ha sfruttato nel migliore dei modi l'occasione. «Puggio» non ha risentito della lunga inattività e ha sempre offerto un buon rendimento: nel derby ha esordito con una vittoria e per lui, tifoso blucerchiato, è stata una gioia doppia. Allo Juventus Stadium ha fornito la prova meno convincente, ma quella sera la Samp si è un po' «scansata». Se contro l'Inter è stato salvato dai pali, con la Fiorentina ha compiuto 3 interventi decisivi per portare a casa un punto prezioso. La domenica successiva si è ripetuto contro il Sassuolo. Bene anche davanti a Torino e Lazio. Viviano migliora, difficile però che possa farcela per il Chievo, mentre è più probabile il suo rientro contro l'Udinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI	
		G	V	N	P	S	F	S
JUVENTUS	39	16	13	0	3	35	14	
ROMA	35	16	11	2	3	36	16	
MILAN	32	16	10	2	4	27	20	
NAPOLI	31	16	9	4	3	32	15	
LAZIO	31	16	9	4	3	29	17	
ATALANTA	28	16	9	1	6	25	20	
FIORENTINA	26	15	7	5	3	24	17	
TORINO	25	16	7	4	5	32	22	
INTER	24	16	7	3	6	24	21	
CHIEVO	22	16	6	4	6	16	16	
SAMPDORIA	22	16	6	4	6	20	22	
UDINESE	21	16	6	3	7	22	24	
GENOA	20	15	5	5	5	17	17	
CAGLIARI	20	16	6	2	8	23	37	
SASSUOLO	17	16	5	2	9	21	28	
BOLOGNA	17	16	4	5	7	14	22	
EMPOLI	11	16	2	5	9	7	24	
CROTONE	9	16	2	3	11	14	30	
PESCARA	8	16	1	5	10	13	29	
PALERMO	6	16	1	3	12	11	31	

CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS
EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

17ª GIORNATA

SABATO 17 DICEMBRE	
EMPOLI-CAGLIARI	ore 15
MILAN-ATALANTA	ore 18
JUVENTUS-ROMA	ore 20.45
DOMENICA 18 DICEMBRE	
SASSUOLO-INTER	ore 12.30
CHIEVO-SAMPDORIA	ore 15
NAPOLI-TORINO	
PESCARA-BOLOGNA	
UDINESE-CROTONE	
GENOA-PALERMO	ore 20.45
LAZIO-FIORENTINA	ore 20.45

MARCATORI

12 RETI Icardi (1, Inter); Dzeko (1, Roma).
11 RETI Belotti (1, Torino).
9 RETI Higuain (Juventus); Immobile (2, Lazio).
8 RETI Kalinic (1, Fiorentina); Salah (Roma).
7 RETI Bernardeschi (2, Fiorentina); Callejon (Napoli); Nestorovski (Palermo); Iago Falque (1, Torino).
6 RETI Borriello (Cagliari); Bacca (2, Milan); Mertens (Napoli); Muriel (1, Sampdoria); Thereau (1, Udinese).
5 RETI Kessie (2) e Kurtic (Atalanta); Falcinelli (Crotone); Pjanic (Juventus); Suso (Milan); Hamsik (Napoli); Perotti (5, Roma); Defrel (Sassuolo); Ljajic (1, Torino); Zapata (1, Udinese).

PREMIUM
MEDIASET

QUESTO NATALE REGALA
LO SPETTACOLO DI PREMIUM

CON **69€**
VEDI CALCIO, SPORT,
CINEMA E SERIE TV
FINO AL 1° MARZO 2017

E SE TI ABBONI SUBITO
PUOI AVERE INCLUSI NEI 69€
FINO AL 1° MARZO 2017

ABBONATI SUBITO

Offerta valida fino al 11/01/17 per nuovi abbonamenti annuali e non cumulabile con altre. Corrispettivo iniziale 69€. Il valore relativo ai giorni di visione della tessera Ricarica non goduti verrà riaccredito in fattura. Consente la visione di Serie&Doc+Cinema+Infinity+SerieA Champions&Sport+ Play On Demand+ Play Mobilità con uno sconto di 42€ al mese fino al 01/03/2017 sul listino di 42€. A seguire: applicazione prezzo di listino vigente. Smart Cam concessa in comodato d'uso. Il costo di Infinity, pari a 3€ al mese e il costo di Play mobilità, pari a 3€ al mese, sono inclusi nel prezzo complessivo del pacchetto. Entro il 01/03/17 possibilità di fare downgrade senza costi o riaddebito sconti promozionali fruiti. In caso di recesso nel 1° anno dall'attivazione è previsto un costo operatore di 11,10€, oltre al recupero di tutti gli sconti promozionali fruiti. Il Servizio "Al Cinema x2" ha durata di 1 mese e dà diritto a richiedere 2 buoni cinema validi due mesi per 2 ingressi nelle sale aderenti. Per continuare a fruirne attiva il servizio su mediasetpremium.it oppure chiama l'199 309 309. Info su abbonamento e copertura segnale su mediasetpremium.it* Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.

199.309.309* mediasetpremium.it



CLASSIFICA GENERALE

POS.	NOME PARTECIPANTE	PROV. SQUADRA	PUNTI
1	CHRISTIAN BIAGGIO	VA THE LEGEND OF THE WOLF 133	1170,5
2	STEFANO SALLIGHINI	CO YANEZ DE GOMERA	1167,5
3	DAVIDE COLLARETA	GE PECORA8	1166,5
4	MAURO VINOTTI	SV ZIN 107	1165
5	DAVIDE VALLELONGA	RC ANTONIO VALLELONGA 103	1164,5
6	DAVIDE LA MATTINA	CL DLG	1163,5
7	DAVIDE VALLELONGA	RC CONAD 18	1163
8	RINALDO PAOLO FANETTI	AR LA SQUADRA DI SPILLO75	1162,5
9	ERCOLE CALIGIURI	KR ERCOLE PDI D72	1161,5
10	DANIELE MORANDINI	UD TARCISIO BURGNICh	1161,5

CLASSIFICA ELITE

POS.	NOME PARTECIPANTE	PROV. SQUADRA	PUNTI
1	LUCA TERRECUSO	NA ASIMIRI	1125,5
2	NORMAN SETTI	BG REAL NORMI E FEDE	1123,5
3	TOMMASO FUSCO	FI TRIVMIVIRATO	1120,5
4	GIOVANNI PARODI	GE GIUGGIA TEAM	1118,5
5	LUCA SPATARI	TO PIZZA D'ARTE DI SPATARI LUCA E MARCO16	1117,5
6	DOMENICO DRAGO	MI VINCENZO ROSA - BJH	1117
7	LUCA CHIADINI	FC GADDO POLLO	1116
8	GIUSEPPE COSTANTINO	RC RECOSTA 25--12	1115,5
9	MAURO CAMPILONGO	CS PLINIUS	1114
10	DAVIDE PELIZZARI	BS AMAELE ELITE 01	1114

CLASSIFICA DI GIORNATA

POS.	NOME PARTECIPANTE	PROV. SQUADRA	PUNTI
1	DAVIDE VALLELONGA	RC ANTONIO VALLELONGA 103	110
2	GIANLUCA MARCHESE	VC NONNO ARIALDO 37	109,5
3	ERNESTO BUONFIGLIO	PE CINTHYA 20	108,5
4	GIOVANNI IACCARINO	PE JULINHO	108
5	MARCO SPATARI	TO SAGGIO E BOMBER 209	108
6	MATTEO GENZI	VA LONGOBARDA VARESE	107,5
7	GIOVANNI IACCARINO	PE PIANESE	107,5
8	GIAN PAOLO PERESSONI	UD LIL 34	107,5
9	DANILO MARABINI	MC PICOLO 87	106,5
10	ERNESTO BUONFIGLIO	PE CINTHYA 9	106,5



PORTIERI

CODICE GIOCATORE	MAGIC		CAMPIONATO			MEDIA		R.	ESP.
	PUNTI	MEDIA QUOT.	P.	V.	G.	VOTO			
101 ALDEGANI (PES)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
102 ALISSON (ROM)	0	0	2	0	0	0	0	0	0/0
104 AUDERO (JUV)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
105 BASSI (ATA)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
106 BERISHA (ATA)	0	5,70	10	10	0	0	6,40	0	0/0
164 BERNI (INT)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
107 BIZARRI (PES)	3,50	4,12	9	16	5,50	2	6,09	0	0/1
108 BRESSAN (CHI)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
109 BUFFON (JUV)	5	5,11	19	14	6	1	6,04	0	0/0
110 CARRIZO (INT)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
166 COJOCARU (CRO)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
111 COLOMBO (CAG)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
112 CONSIGLI (SAS)	4	4,59	14	16	6	2	6,25	0	0/1
113 CORDA (CRO)	9,50	4,90	15	15	7,50	1	6,30	2	0/0
170 CUCCHETTI (TOR)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
114 DA COSTA (BOL)	0	5,05	8	11	0	0	6,36	0	0/1
115 DONNARUMMA (MIL)	5	5,38	18	16	6	1	6,50	1	0/2
116 DRAGOWSKI (FIO)	0	5,00	1	1	0	0	0	0	0/0
117 FESTA (CRO)	0	4,00	1	1	0	0	7,00	0	0/0
118 FIORILLO (PES)	0	0	2	0	0	0	0	0	0/0
119 FULIGNATI (PAL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
120 GABRIEL (MIL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
121 GOMIS (BOL)	0	0	2	0	0	0	0	0	0/0
122 HANDANOVIC (INT)	7	4,81	17	16	7	0	6,25	0	0/1
165 HART (TOR)	4	4,86	15	14	7	3	6,21	0	0/2
124 KARNEZIS (UDI)	7	4,72	15	16	8	1	6,31	0	0/3
162 KRAPAKAS (SAM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
125 LAMARINA (GEN)	0	5,33	2	3	0	0	7,00	0	0/0
126 LEZZERINI (FIO)	0	6,00	3	2	0	0	6,50	0	0/0
127 LORONT (ROM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
130 MARCHETTI (LAZ)	6	5,00	13	11	6	0	6,18	0	0/0
131 MARSON (PAL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
132 MAZZINI (ATA)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
133 MIRANTE (BOL)	6	5,00	8	5	6	0	6,00	1	0/0
134 NETO (JUV)	0	5,83	4	3	0	0	6,25	0	0/0
135 PADELLI (TOR)	0	3,75	4	2	0	0	5,75	0	0/0
136 PEGOLO (SAS)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
137 PELAGOTTI (EMP)	0	4,50	1	2	0	0	6,00	0	0/0
138 PERIN (GEN)	4	5,25	17	14	6	2	6,25	1	0/1
139 PERISAN (UDI)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
168 PILIZZARI (MIL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
140 POMINI (SAS)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
141 POSAVEC (PAL)	3,50	3,88	8	16	5,50	2	5,84	0	0/1
142 PUGGIONI (SAM)	4	4,81	7	8	6	2	6,25	0	0/0
143 PUGLIESI (EMP)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
144 RADU (INT)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
145 RAFAEL (CAG)	0	6,25	4	4	0	0	6,25	1	0/0
146 RAFAEL (NAP)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
147 REINA (NAP)	6	5,12	19	16	6	0	6,06	0	0/0
148 SARR (BOL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
149 SCUFFET (CHI)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
150 SECULIN (UDI)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
151 SEPE (NAP)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
152 SKORUPSKI (EMP)	6	4,82	13	14	6	0	6,38	0	0/1
153 SORRENTINO (CHI)	6,50	5,28	17	16	6,50	0	6,31	0	0/1
154 SPORTEILLO (ATA)	3	3,33	5	6	6	3	5,50	0	0/0
155 STORARI (CAG)	1	3,36	6	14	6	5	5,89	0	1/1
167 STRAKOSHA (LAZ)	5	5,67	6	6	6	1	6,33	0	0/0
161 SZCZESNY (ROM)	10	5,78	22	16	7	0	6,41	2	0/0
156 TATARUSIANU (FIO)	5,50	4,94	16	16	6,50	1	6,07	0	0/0
157 TOZZO (SAM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
158 VARGIC (LAZ)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
163 VISCOVO (CRO)	0	0	1	0	0	0	0	0	0/0
159 VIVIANO (SAM)	0	5,00	9	8	0	0	6,19	1	0/3
160 ZIMA (GEN)	0	5,00	1	1	0	0	0	0	0/0

DIFENSORI

CODICE	MAGIC	CAMPIONATO				MEDIA	ESP.	
GIOCATORE	PUNTI	MEDIA QUOT.	P.	V.	G.	VOTO	R.	AMM.
201 ABATE (MIL)	6,50	5,88	10	13	6,50	0	5,77	2 0/1
202 ACERBI (SAS)	10	6,50	17	16	7 2	1	6,19	0 0/2
203 ADJAPONG (SAS)	0	4,75	1	2	0	0	5,00	0 0/1
204 ADNAN (UDI)	0	5,29	4	7	0	0	5,29	0 0/0
205 AIJETI (TOR)	0	0	4	0	0	0	0	0 0/0
206 ALBIOL (NAP)	6,50	5,88	7	8	6,50	0	6,12	0 0/4
406 ALEESAMI (PAL)	5	5,88	8	16	5	0	5,88	2 0/4
207 ALEX SANDRO (JUV)	6	6,31	17	16	6	1	6,22	2 0/3
209 ALVES (CAG)	5	6,09	10	16	5	1	5,97	0 0/2
210 ALVES (JUV)	0	6,07	11	7	0	1	5,79	0 0/2
428 AMUZIE (SAM)	0	0	2	0	0	0	0	0 0/0
211 ANDELKOVIC (PAL)	4,50	5,35	5	10	4,50	0	5,40	0 0/2
212 ANDREOLLI (INT)	0	0	3	0	0	0	0	0 0/0
213 ANGELLA (UDI)	0	5,33	4	3	0	0	5,33	0 0/0
214 ANIBAL (GEN)	0	6,00	1	1	0	0	0	0 0/0
215 ANSALDI (INT)	0	5,12	7	8	0	0	5,44	0 0/5
216 ANTEI (SAS)	0	6,12	4	8	0	1	5,94	0 0/3
217 ANTONELLI (MIL)	0	5,75	4	2	0	0	5,75	0 0/1
219 ARMERO (UDI)	0	5,25	4	2	0	0	5,50	0 0/1

220 ASTORI (FIO)	5,50	6,21	12	14	6	1	6,12	0	0	0	0	0	3
221 AVELAR (TOR)	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
223 BARBA (EMP)	0	5,50	4	5	0	0	5,70	0	0	0	0	0	2
224 BARRECA (TOR)	5	6,00	6	12	5	0	6,00	1	0	0	0	0	0
225 BARZAGLI (JUV)	0	6,11	11	9	0	0	6,22	0	0	0	0	0	2
226 BASTA (LAZ)	6	6,08	10	12	6	0	5,96	2	0	0	1	0	0
415 BASTOS (LAZ)	0	5,50	4	4	0	0	5,75	0	0	0	0	0	2
227 BELLUSCI (EMP)	6,50	5,64	6	14	6,50	1	5,71	0	0	0	0	0	8
228 BENATIA (JUV)	0	6,07	8	7	0	0	6,14	0	0	0	0	0	0
229 BIRAGHI (PES)	0	5,80	7	15	0	0	5,83	1	0	0	0	0	3
420 BIRASCHI (GEN)	0	5,50	4	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1
230 BITTANTE (CAG)	0	5,12	3	4	0	0	5,50	0	0	0	0	0	3
232 BONLUCCI (JUV)	0	6,12	14	12	0	1	5,96	0	0	0	0	0	2
233 BOVO (TOR)	0	6,12	4	4	0	0	6,38	0	0	0	0	0	2
234 BRIVIO (GEN)	0	6,00	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
236 BUIROSSO (TOR)	6	6,25	11	16	6	0	5,98	0	0	0	0	0	1
237 CACCIATORE (CHI)	0	5,88	8	13	0	1	5,98	0	0	0	0	0	1
238 CALABRIA (MIL)	0	5,67	3	3	0	0	6,00	0	0	0	0	0	2
239 CALDARA (ATA)	5	7,20	12	10	5	3	6,35	0	0	0	0	0	1
240 CAMPAGNARO (PES)	8	5,79	8	12	5	2	5,67	0	0	0	0	0	5
241 CANNAVARO (SAS)	5	6,07	7	7	5	1	5,84	0	0	0	0	0	0
242 CAPUANO (CAG)	0	7,67	4	3	0	2	5,67	0	0	0	0	0	0
243 CASTAN (TOR)	4,50	5,79	7	12	5	0	5,92	0	0	0	0	0	3
245 CECCHERINI (CRO)	6,50	5,57	6	14	6,50	0	5,64	0	0	0	0	0	2
247 CEPPITELLI (CAG)	4	5,12	3	13	4	0	5,38	0	0	0	0	0	3
248 CESAR (CHI)	0	5,50	4	4	0	0	5,88	0	0	0	0	0	0
250 CHIELLINI (JUV)	6,50	6,90	14	10	6,50	2	6,25	1	0	0	0	0	4
251 CHIRICHES (NAP)	6,50	6,67	7	6	6,50	1	6,17	0	0	0	0	0	0
252 CIONEK (PAL)	6	5,42	5	12	6	0	5,54	0	0	0	0	0	3
253 CISSKHOV (GEN)	0	6,00	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
254 CODA (PES)	0	4,67	2	3	0	0	5,00	0	0	0	0	0	1
255 CONTI (ATA)	5	6,25	9	12	5	1	6,12	1	0	0	0	0	5
256 COSIC (EMP)	5	5,50	3	7	5	0	5,50	0	0	0	0	0	0
257 COSTA (EMP)	6	5,95	7	11	6,50	1	5,91	0	0	0	0	0	1
258 COSTA (CHI)	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
259 CRESCENZI (PES)	6,50	5,70	5	10	5,50	0	5,65	1	0	0	0	0	1
429 CUOMO (CRO)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
260 D'AMBROSIO (INT)	5,50	5,40	5	10	5,50	0	5,45	0	0	0	0	0	1
261 DAINELLI (CHI)	7	5,85	7	13	7	0	5,78	0	0	0	0	0	6
262 DANILLO (JUV)	6	6,00	10	16	6,50	2	6,73	0	0	0	0	0	5
414 DE MAIO (FIO)	0	5,50	4	2	0	0	5,50	0	0	0	0	0	1
263 DE SCIGLIO (MIL)	6	5,68	7	14	6	0	5,75	0	0	0	0	0	2
264 DE SILVESTRI (TOR)	0	6,25	7	6	0	0	5,92	2	0	0	0	0	0
265 DE VILLI (LAZ)	6,50	6,56	9	9	6,50	1	6,28	0	0	0	0	0	0
266 DELL'ORCO (SAS)	0	5,50	2	1	0	0	5,50	0	0	0	0	0	0
268 DIKS (FIO)	0	6,00	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
269 DIMARCO (CRO)	0	5,53	4	3	0	0	5,53	0	0	0	0	0	0
270 DIO (SAM)	0	4,00	1	1	0	0	4,00	0	0	0	0	0	0
272 DOS SANTOS (CRO)	0	5,25	4	8	0	0	5,31	0	0	0	0	0	1
273 DRAME (ATA)	6	6,19	4	8	6	0	6,25	0	0	0	0	0	1
419 DUSSINNE (CAG)	0	4,25	4	4	0	0	4,25	0	0	0	0	0	1
274 EDENILSON (GEN)	0	6,44	8	8	0	0	6,43	2	0	0	0	0	0
275 ELY (MIL)	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
276 EMERSON (ROM)	6,50	6,00	5	8	6,50	0	6,06	0	0	0	0	0	1
278 EVRA (JUV)	0	6,10	7	5	0	0	6,10	0	0	0	0	0	0
279 FARAONI (UDI)	0	5,00	3	1	0	0	5,50	0	0	0	0	0	0
404 FAZIO (ROM)	6	5,93	9	14	6	0	5,93	0	0	0	0	0	0
280 FELIPE (UDI)	6	5,82	8	14	6	1	5,82	0	0	0	0	0	6
281 FERRARI (BOL)	0	4,50	4	1	0	0	4,50	0	0	0	0	0	0
282 FERRARI (CRO)	10,50	5,81	8	16	7,50	1	5,72	0	0	0	0	0	3
283 FIAMMOZZI (GEN)	0	5,75	3	2	0	0	5,50	0	0	0	0	0	0
284 FLORENZINI (ROM)	0	6,44	13	9	0	0	6,17	0	0	0	0	0	0
286 FORNASIER (PES)	0	5,60	4	10	0	0	5,70	4	0	0	0	0	2
409 FREY (CHI)	6	5,67	5	4	6	0	5,58	0	0	0	0	0	0
287 GAMBERINI (BOL)	7	6,67	7	7	1	0	6,33	0	0	0	0	0	0
288 GASTALDELLO (BOL)	6	5,12	5	12	6	0	5,46	0	0	0	0	0	2
289 GAZZOLA (SAS)	6	5,67	5	9	6	0	5,67	0	0	0	0	0	0
290 GENETILETTI (GEN)	0	5,40	4	5	0	0	5,25	1	0	0	0	0	0
292 GHOLLAM (NAP)	0	6,08	11	13	0	0	5,92	2	0	0	0	0	0
293 GIULIANO (CAG)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
294 GOBBI (CHI)	6,50	6,07	9	15	6,50	1	5,97	0	0	0	0	0	3
295 GOLDANIGA (PAL)	4	4,86	3	11	4	0	5,27	0	0	0	0	0	5
405 GOMEZ (MIL)	0	5,83	5	6	0	0	5,92	0	0	0	0	0	1
296 GONZALEZ (PAL)	0	5,10	4	5	0	0	5,60	0	0	0	0	0	1
297 GRANATA (NAP)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
298 GYOMBER (PES)	5	5,17	3	6	5,50	0	5,42	0	0	0	0	0	3
423 HELANDER (BOL)	0	6,40	5	5	0	1	5,90	0	0	0	0	0	0
299 HERAUZ (UDI)	0	5,40	4	5	0	0	5,75	0	0	0	0	0	3
300 HOEDI (LAZ)	0	6,75	5	6	0	1	6,25	0	0	0	0	0	0
301 HYSAN (PAL)	6,50	5,79	9	14	7	0	5,89	0	0	0	0	0	3
302 IERARDI (CAG)	0	6,00	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
408 ISLA (GEN)	3,50	5,53	8	15	4	0	5,53	2	0	0	0	0	4
303 IZZO (GEN)	6	6,00	10	15	6	0	6,16	1	0	0	0	0	3
305 JESSIE (CAG)	0	5,31	5	8	7	0	5,56	0	0	0	0	0	0
416 KONKO (ATA)	0	6,00	5	14	0	0	6,12	0	0	0	0	0	0
306 KOULIBALY (NAP)	5	6,19	14	16	5,50	1	6,12	0	0	0	0	0	1
307 KRAFTH (BOL)	6	5,38	4	8	6,50	0	5,56	0	0	0	0	0	0
308 KRAJNC (SAM)	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
427 LASICKI (PAL)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
309 LAURINI (EMP)	6	5,67	4	6	6	0	5,83	0	0	0	0	0	0
403 LETSCHERT (SAS)	0	5,50	4	2	0	0	5,50	0	0	0	0	0	1
311 LICHTSTEINER (JUV)	5,50	5,95	8	10	5,50	1	5,80	0	0	0	0	0	1
401 LIROLA (SAS)	6	5,78	4	9	6	0	5,72	1	0	0	0	0	3
309 LUKAKU (LAZ)	0	5,80	4	5	0	0	5,90	0	0	0	0	0	0
313 MAGGIO (NAP)	0	6,00	4	4	0	0	6,00	0	0	0	0	0	0
314 MAJETTA (BOL)	6	5,82	6	11	6	0	5,86	0	0	0	0	0	1
315 MAKSYMOWICZ (NAP)	0	6,83	4	3	0	1	5,83	0	0	0	0	0	0
410 MALOKU (PES)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
317 MANOLAS (ROM)	6,50	6,46	16	14	6,50	1	6,36	0	0	0	0	0	3
411 MARAZZITA (ROM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
319 MARTI (TOR)	6,50	5,62	7	12	6,50	0	5,62	0	0	0	0	0	0
320 MASIELLO (ATA)	6	6,67	13	14	6	0	6,13	0	0	0	0	0	0
321 MASINA (BOL)	5	5,46	14	6	0	0	5,57	0	0	0	0	0	3
322 MATTIELLO (JUV)	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
325 MBAYE (BOL)	0	5,00	3	4	0	0	5,38	1	0	0	0	0	1
426 MESBAH (CRO)	0	5,83	4	6	0	0	5,92	0	0	0	0	0	0
326 MINGUET (FIO)	0	6,00	2	3	0	0	6,00	0	0	0	0	0	0
413 MILIC (INT)	0	5,64	5	11	0	0	5,65	1	0	0	0	0	3
327 MIRANDA (INT)	6	5,91	13	16	6	0	6,00	0	0	0	0	0	3
328 MOLINARO (TOR)	0	6,25	4	4	0	0	5,88	2	0	0	0	0	0
329 MORETTI (TOR)	0	5,80	4	5	0	0	5,90	0	0	0	0	0	1
330 MORGANELLA (PAL)	0	5,50	3	3	0	0	5,67	0	0	0	0	0	0
331 MORLEO (BOL)	0	6,00	3	1	0	0	6,00	0	0	0	0	0	0
332 MUNOZ (GEN)	6	5,90	7	10	6	0	6,00	0	0	0	0	0	2
333 MURILLO (INT)	6	5,75	10	12	6,50	0	5,85	1	0	0	0	0	3
334 MURRU (CAG)	0	5,65	4	10	0	0	5,68	0	0	0	0	0	0
335 NAGATOMO (INT)	5	5,58	4	6	5	0	5,58	0	0	0	0	0	0
336 NARA (ROM)	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
337 OIKARINEN (BOL)	0	5,38	4	8	0	0	5,58	0	0	0	0	0	0
422 OLIVERA (FIO)	6	5,75	4	4	6	0	5,67	0	0	0	0	0	0
445 ORBAN (GEN)	0	5,36	4	7	0	0	5,67	0	0	0	0		

Leicester sulla terra Dopo il poker al City è festa Bournemouth

● Ranieri punito da Pugh, poi l'ex viola Boruc para tutto Arsenal k.o. con l'Everton: oggi il Chelsea può andare a +6

BOURNEMOUTH

LEICESTER

MARCATORE Pugh al 33' p.t.

BOURNEMOUTH (4-2-3-1)
Boruc 7; Francis 6, Cook 7, Ake 7,5, Daniels 6; Wilshere 6, Arter 6; A.Smith 6,5, King 6 (dal 34' s.t. Gosling s.v.), Pugh 7; Afobe 6,5 (dal 23' s.t. Wilson 6, dal 47' s.t. Mings s.v.).
PANCHINA Federici, B.Smith, Gradel, Ibe.
ALLENATORE Howe 7.
AMMONITI nessuno.

LEICESTER (4-4-2)
Zieler 6; Hernandez 5,5, Morgan 6, Huth 6 (dal 37' s.t. Ulloa s.v.), Fuchs 5,5; Mahrez 6, Amartey 6, King 6, Albrighton 6 (dal 29' s.t. Musa 5,5); Slimani 5 (dal 1' s.t. Okazaki 6), Vardy 5,5.
PANCHINA Hamer, Chilwell, Mendy, Gray.
ALLENATORE Ranieri 6.
AMMONITI King, Morgan e Hernandez per gioco scorretto.

ARBITRO Tierney 6.
NOTE spettatori 10 mila circa. Tiri in porta 4-3. Tiri fuori 4-6. Angoli 5-11. In fuorigioco 3-2. Recuperi: 1' p.t.; 3' s.t.



Stefano Boldrini
INVIATO A BOURNEMOUTH (ING)

Mai fidarsi dell'Arsenal: neppure il tempo di celebrarlo come sfidante numero uno del Chelsea che, alla prima occasione, vieni smentito. Il 2-1 dell'Everton sui Gunners dà torto ad Arsene Wenger, che alla vigilia del match aveva parlato di maturità finalmente raggiunta dalla sua squadra: «Non meritavamo di perdere. Siamo stati più sfortunati che colpevoli», le parole del francese. Il k.o. con la banda di Ronald Koeman arriva dopo quattro mesi d'imbattibilità in campionato – l'unica sconfitta risaliva al 14 agosto,

3-4 con il Liverpool – e nel giorno in cui l'Arsenal avrebbe dovuto mostrare le credenziali per lottare per il titolo. La caduta fa male perché l'Everton vince grazie alla rete di Williams all'86'. I Toffees chiudono in dieci per l'espulsione di Jagielka e due salvataggi sulla linea proteggono il 2-1. L'Everton era andato sotto al 20' sul tiro di Sanchez e successivo svarione di Williams, ma ha reagito con carattere, trovando il pareggio con Coleman al 44'. Williams si è riscattato con il 2-1. La rete del gallese è un bel regalo per il Chelsea, impegnato stasera sul campo del Sunderland. Antonio Conte cerca la decima vittoria di fila e sarebbe il modo migliore per ren-

L'esultanza di Marc Pugh, 29 anni, autore del gol della vittoria del Bournemouth sul Leicester: prima rete stagionale per l'esterno
LAPRESSE

dere meno amara la multa ricevuta ieri dal club per la rissa avvenuta nel match con il Manchester City: 100mila sterline. È la sesta sanzione per i Blues dal febbraio 2015, per un totale di 375mila pound. Il City, che ospiterà il Watford di Walter Mazzarri, dovrà pagarne 35 mila. Peggio è andata a Yaya Touré, al quale è stata tolta la patente per 18 mesi per guida in stato di ebbrezza. «Sono musulmano e non bevo alcol, non so che cosa sia successo», racconta l'ivoriano. Guardiola ha invece altri pensieri: vorrebbe evitare il terzo k.o. di fila con un allenatore italiano dopo le batoste rimediate con Conte e Ranieri.

RANIERI Il Leicester non è però riuscito a ripetersi dopo il 4-2 sul City, anche se la caduta sul campo del Bournemouth è troppo severa. Le Foxes avrebbero meritato il pareggio per la ripresa giocata all'arma bianca. La squadra di Howe è però riuscita a difendere l'1-0 maturato al 34' con Pugh e Boruc è stato grandioso nel finale, con la respinta sul tiro a botta sicura di Ulloa. Ranieri non è allarmato dall'ennesimo ko: «La prestazione è stata buona, ma dobbiamo essere più aggressivi e più concentrati. In Champions stiamo andando benissimo, in campionato no. Non so quale sia la ragione, ma sono convinto che alla lunga risaliremo la classifica. Il sorteggio con il Siviglia? La verità è che tutti avrebbero voluto noi, che siamo considerati la squadra più scarsa degli ottavi». Il Leicester ha pagato la serata no di Slimani e l'assenza di Drinkwater a centrocampo: uno come lui serve come il pane alle Foxes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16ª GIORNATA Bournemouth-Leicester 1-0; Everton-Arsenal 2-1. **Oggi** Middlesbrough-Liverpool (20.45); Sunderland-Chelsea (20.45, Sky Sport 1); West Ham-Burnley (20.45); Crystal Palace-Manchester United (21); Wba-Swansea (21); Manchester City-Watford (21, Sky Sport 3); Stoke-Southampton (21); Tottenham-Hull (21). **CLASSIFICA** Chelsea 37; Arsenal 34; Liverpool 31; Manchester City 30; Tottenham 27; Manchester United 24; Everton 23; Watford e Bournemouth 21; Wba e Southampton 20; Stoke 19; Burnley 17; Leicester 16; Crystal Palace-Middlesbrough 15; West Ham 13; Swansea e Hull 12; Sunderland 11.

A DOHA

Il sogno si avvera: il piccolo Murtaza ha incontrato l'idolo Messi



Lionel Messi e, a sinistra, il piccolo Murtaza AFP

Marco Calabresi

È storia di neanche un anno fa: un bambino, un pallone, un sacchetto della spesa dipinto di bianco e azzurro e trasformato in una maglia dell'Argentina con il 10 di Messi. Dal Ghazni, provincia nell'est dell'Afghanistan, le immagini di Murtaza Ahmadi (nel frattempo costretto a trasferirsi in Pakistan con la famiglia), 6 anni, avevano fatto il giro del mondo, ed erano ovviamente arrivate a Barcellona. Messi le vide, il club blaugrana pure, e dalla Spagna partì un pacco con due maglie (una del Barça, una della Selección autografata) e un pallone, ma la sorpresa non era finita lì. Perché si è cercata la prima occasione per un incontro tra Murtaza e il Barcellona, con l'intermediazione dell'Alto Comissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati: è successo ieri a Doha, in Qatar, dove il Barça ha giocato un'amichevole contro l'Al-Ahli, vinta 5-3 con gol di Suarez, Messi, Neymar, Paco Alcacer e Rafinha.

INGRESSO IN CAMPO I giocatori del Barcellona sono entrati in campo accompagnati dai bambini; Messi teneva la mano sinistra di Murtaza, che dopo essersi abbracciato Leo nel tunnel degli spogliatoi ha anche scattato la foto prepartita e battuto il calcio d'inizio. Ha sorriso e si è divertito, a differenza di quanto era successo al momento del primo incontro con il suo idolo. Messi, dopo averlo preso in braccio e scattato foto, sorrideva; Murtaza aveva lo sguardo serio, quasi spaesato. Ma alla fine dirà: «Sono felice di aver incontrato il mio idolo. È un sogno che si è realizzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

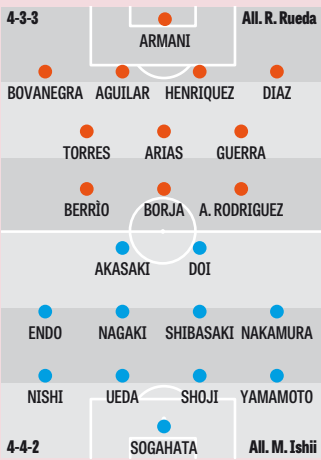
MONDIALE PER CLUB

Il Nacional va all'assalto con l'ex livornese Borja

● I colombiani nella prima semifinale sfidano i giapponesi del Kashima

COSÌ IN CAMPO

ATLETICO NACIONAL-KASHIMA
ore 11.30 diretta RaiSport 1



Adriano Seu

Inizia questa mattina la caccia dell'Atletico Nacional a uno storico "poker". Dopo aver centrato coppa nazionale, Superliga e Libertadores negli ultimi dieci mesi, i colombiani scendono in campo oggi a Osaka (inizio alle 11.30 italiane diretta RaiSport1) per giocarsi l'accesso alla finale del Mondiale per Club contro i giapponesi del Kashima Antlers. «Dovremo giocare con intelligenza e intensità perché il calcio asiatico è cresciuto molto», ha avvisato il tecnico Reinaldo Rueda, che prima di partire per il Giappone ha dichiarato l'intenzione di vendicare il ko subito dall'Atletico Nacional nella finale del 1989 (l'unica) contro il Milan di Arrigo Sacchi. Il difensore Felipe Aguilar ha invece ricordato ancora i 19 colleghi della Chapecoense scomparsi nel disastro aereo verificatosi il 28 novembre sulle colline attorno a Medellin. «Siamo ancora scossi e addolorati, sentiamo di aver perso dei



Miguel Borja, 23 anni, al Livorno 8 partite, 0 gol nel 2013-2014 EPA

fratelli e vorremmo vincere per loro».

ATTENTI A QUEI DUE Sulla carta non dovrebbe esserci partita, ma Rueda deve fare i conti con l'assenza di Ibarquen, importante pedina nel terzetto offensivo che tanto teme il tecnico dei nipponici, Masatada Ishii. «Possiamo farcela, ma sarà du-

ra limitare il loro straordinario potenziale offensivo», ha ammesso Ishii. Anche perché l'Atletico Nacional può comunque contare su Miguel Borja, l'attaccante esploso a inizio anno con la maglia del Cortuluà prima di trascinare l'Atletico Nacional alla conquista della coppa Libertadores e alla finale di Coppa Sudamericana, di cui è stato capocannoniere con sei reti. Il 23enne ex Livorno, autore quest'anno di 39 reti in 53 presenze tra club e nazionale (compresa l'olimpica con cui ha partecipato ai Giochi di Rio), ha giocato solo una partita nell'ultimo mese a causa di acciacchi vari, ma è riuscito a recuperare in tempo per esserci oggi a Osaka. Lì dove il tecnico giapponese punta soprattutto sul fattore campo e sulla stella Kanazaki, il 27enne centrocampista a segno nelle due precedenti sfide contro l'Auckland City (2-1) e il Mamelody Sundowns (2-0). Reduce da guai muscolari, finora Kanazaki è stato impiegato solo negli ultimi spezzoni di partita. Ma oggi Ishii potrebbe anche decidere di rischiare dall'inizio la sua punta di diamante, nonché capocannoniere dell'ultimo campionato (vinto) con 13 reti. La posta in palio, la prima finale mondiale per un club nipponico, potrebbe anche valere il rischio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO CARRERA

Spartak Mosca all'italiana: ecco il d.s. Rossi

● **MILANO** (l.b.) Un dirigente italiano in Russia. L'ipotesi, originale, può diventare concreta presto: Giovanni Rossi, una delle menti del progetto Sassuolo di questi anni, potrebbe diventare uno dei responsabili di mercato dello Spartak Mosca. Lo Spartak, la squadra più prestigiosa di Russia assieme a Zenit e Cska, cerca competenza sul mercato internazionale e Rossi, in uscita da Sassuolo, potrebbe essere scelto anche per l'ottimo rapporto con Massimo Carrera. Il tecnico ha deluso in Europa League - presto eliminato - ma sta dominando la Russian Premier League: lo Spartak è primo con 40 punti in 17 partite, a +5 sullo Zenit. Un incontro è in programma nei prossimi giorni e non è escluso che Rossi, cercato anche da club italiani, si trasferisca già a gennaio, magari con un incarico sul mercato internazionale. Per i due sarebbe il ritorno a un lavoro insieme dopo gli anni alla Juve: Carrera era nello staff di Conte e Rossi d.s. del settore giovanile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TACCUINO

FRANCIA

Coppa di Lega Ok Nantes e Sochaux

● Nantes e Sochaux ok negli ottavi della Coppa di Lega francese. Battute rispettivamente Montpellier (3-1) e il Marsiglia di Garcia (dopo i calci di rigore, 1-1 al 90'). Oggi le altre sei sfide (ore 21.05): Bordeaux-Nizza (18.45, Premium Sport 2), Monaco-Rennes, Metz-Tolosa, Lione-Guingamp, Saint Etienne-Nancy, PSG-Lilla (Premium Sport).

PALLONE D'ORO

Lewandowski critica «Perché solo 16?»

● Il giorno prima dell'ufficialità del prolungamento fino al 2021 di un contratto che gli garantirà, secondo i media tedeschi, 15 milioni annui, Lewandowski ha criticato il suo 16° posto nel ranking del Pallone d'oro. In un tweet scrive «Le Cabaret», riferendosi evidentemente ad una classifica che lo vede dietro anche ad Aubameyang (11°), finito alle spalle del bomber polacco nella classifica marcatori della Bundesliga dello scorso anno.

G+ OPINIONI

La vignetta di Stefano Frosini



Twitter



GIGI DATOME
Giocatore di basket
 ● Grazie alla @unibogazici per avermi scelto come miglior giocatore dell'anno!
 @GigiDatome

MARIA SHARAPOVA
Tennista
 ● Ci vediamo presto a Porto Rico!!
 #ThursdayNight
 @MariaSharapova



ALESSANDRA SENSINI
Campionessa di windsurf
 ● Eccomi arrivata dall'altra parte del mondo!
 #downunder #NZL
 #auckland
 @Ale_Sensini



NICO ROSBERG
Campione di Formula 1
 ● La prossima fermata del mio tour per Parigi!
 @nico_rosberg



VALENTINA DIOUF
Pallavolista
 ● Cuginanza
 #sonolapiubianca #family
 #bellovedervi #fiocco
 #fioccosfamily
 @diouf_valentina



Il momento sì della Roma

PERCHE' SPALLETTI CREDE NELLO SCUDETTO

IL COMMENTO di LUCA CALAMAI
 email: lcalamai@rcs.it



Nascondere la propria squadra è uno degli esercizi più cari agli allenatori. Luciano Spalletti, invece, è andato controcorrente fin dal primo giorno di allenamento alzando l'asticella e parlando di scudetto. E non ha abbassato il tiro neppure dopo la dolorosa eliminazione nel preliminare contro il Porto che ha fatto sparire dalle casse del club i soldi della Champions. Una tattica rischiosa quella del tecnico di Certaldo che è qualcosa più di un allenatore. E' un Ferguson all'italiana cioè una figura che indossa tanti abiti all'interno del club regalando suggerimenti a tutto campo. Spalletti crede in quello che dice. Per carità, è consapevole che la Juve sia il gallo del pollaio (tanto per restare in tema con le galline del Cioni che ha evocato in una delle sue tante

pittoresche conferenze stampa). La più forte ma non imbattibile. Come dimostra questo inizio di torneo.

Buffon e compagni hanno quattro punti di vantaggio proprio sui giallorossi ma hanno anche perso tre gare nei primi sedici turni. Una ciambella alla quale può aggrapparsi chi pensa di poter impedire che la Juve conquisti il sesto scudetto consecutivo. La Roma, la sua Roma, è riuscita ad andare oltre il tormentone Totti prendendo coscienza che a parte l'intramontabile Francesco c'è un gruppo che ha ricchezza in ogni reparto. E che è riuscito a sopportare infortuni a raffica. La Roma è viva. Ha Nainggolan, che Spalletti ha trasformato in rifinitore perché non esiste giocatore più abile in Serie A nel pressare alto e perché ha nei piedi una decina di gol. E ha ritrovato Dzeko che in estate molti, anche tra i consulenti di Pallotta, volevano liquidare a costo di una pesante minusvalenza e che invece il tecnico di Certaldo ha difeso a spada tratta. Nel fresco delle sue colline

toscane Luciano aveva confidato di aver bisogno del vecchio Dzeko per sfidare la Juve. E per recuperarlo ha scelto di entrare nella testa del bomber bosniaco. Missione compiuta.

Certo, ora serve l'atto rivoluzionario. Il gesto di sfida. Andare sabato in casa della Juve e conquistare un risultato positivo. Per convincere non se stesso ma i suoi giocatori e tutto il mondo Roma che l'ipotesi scudetto non è una provocazione ma un obiettivo credibile. E per ricordare alla società che a gennaio servono un paio di investimenti veri. Perché Salah, che è un'arma micidiale, sparirà con l'Egitto. Spalletti a suo tempo aveva suggerito il nome di Papu Gomez, il motore della sorprendente Atalanta. Ma servono tanti soldi per convincere Percassi. Un'ultima riflessione. Anche la scelta di non rinnovare ora il contratto è figlia della volontà del tecnico giallorosso di concentrarsi solo sullo scudetto. Tenendo tutti sotto pressione. Lui per primo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le foto virali, dall'Afghanistan all'incontro a Doha

MESSI E QUEL BAMBINO CHE È TUTTI NOI

LO SPUNTO di ALESSANDRO DE CALÒ
 twitter: @AdeCal



Ogni bambino ha avuto un idolo, in qualunque parte del mondo si sia divertito a prendere a calci un pallone. Di solito l'idolo era abbastanza vicino, nel tempo e nello spazio, e per questo poteva anche essere sconosciuto al resto del pianeta. Si poteva vedere dal vivo, o in qualche foto, si potevano ascoltare voci che declamavano le imprese di questo idolo. L'idolo – per un bambino – è una specie di divinità che scatena processi imitativi. Non basta vederlo giocare, sognare di riuscire a fare col pallone le cose che fa anche lui. No, viene voglia di rubargli qualcos'altro: il modo di camminare, di portare i capelli o i calzoncini, di vestire qualcosa che somigli alla sua maglia. Diego Maradona, da piccolo, impazziva

per Ricardo Bochini, poeta del calcio sudamericano anni Settanta, calato in un fisico improponibile per un calciatore. I bambini seguono logiche che noi grandi abbiamo perduto. Scelgono, senza farsi domande. Ognuno, comunque, ha sognato che il suo idolo un giorno gli potesse apparire davvero, come un grande angelo custode, una specie di Babbo Natale capace di prenderlo per mano e di portarselo in campo per giocare assieme. Quando la distanza tra il sogno e la realtà fa il giro del mondo e poi – incredibilmente – svanisce, l'incontro diventa un piccolo romanzo che lascia tutti incantati. Più è grande la distanza, più forte è l'incanto. Nel gennaio di questo 2016, le immagini di Murtaza Ahmadi erano diventate virali sui social e su Internet prima ancora che si sapesse il suo nome. Era afgano, aveva 5 anni, e nelle foto, sopra una casacca scura, indossava un sacchetto di plastica bianco con i colori della nazionale argentina e il nome Messi scritto sulla schiena.

Messi, 10. Vedendo quelle foto, milioni di persone si erano commosse o intenerite. Ieri, a meno di un anno di distanza, Murtaza ha incontrato il suo idolo, a Doha, dove il Barça ha giocato un'amichevole con la squadra locale dell'Al Ahli. Prima del fischio d'inizio, Leo Messi ha preso in braccio il bambino. Poi, tenendolo per mano, l'ha portato in campo e qui Murtaza non si voleva staccare dall'argentino. Sembrava che volesse allungare all'infinito l'attimo che precede il distacco, la fine dell'incanto. L'incontro è stato realizzato, in Qatar, dagli organizzatori del Mondiale 2022. Le immagini sono diventate di nuovo virali sui social e su Internet. Messi ha strappato la scena a Ronaldo, appena incoronato Pallone d'oro. Si intravede la mano di un regista, d'accordo, ma lo sguardo incantato di Murtaza resta intatto. Come quello di Messi, che sa di essere rimasto più bambino degli altri: e anche per questo gioca così, divinamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere alla Gazzetta

IL MILAN, SARRI E I CORI «NORMALI»

PORTO FRANCO di FRANCO ARTURI

email: farturi@gazzetta.it
 twitter: @arturifra



Visto? Un drastico calo del «fattore C» e il Milan è stato subito ridimensionato: la squadra è povera di talento e non ho visto, contrariamente a tanti cantori rossoneri, queste gran meraviglie nel gioco. Altro che anti-Juve e i sogni di Champions...

Franco Andicò

Quando voglio regalarmi una botta di umorismo facile e istantanea, vado su Tripadvisor (bene pure i siti di recensioni di film) e mi leggo i commenti sullo stesso ristorante: l'effetto esilarante è dato dai giudizi opposti. Tipo: clamorosa delusione, prezzi altissimi, inutile pretenziosità nel menù, locale gelido. Cliente successivo: tradizione rispettata, servizio impeccabile, rapporto qualità-prezzo all'altezza, cortesia, lo consiglio a tutti. Nel calcio è anche meglio: l'«escursione termica» delle opinioni è da deserto del Sahara. Mi spiace deluderla: all'Olimpico il Milan ha fatto una delle migliori partite dell'anno, mostrando una personalità che è acquisizione recente, nonostante il vistoso calo di Niang. Come ho già avuto modo di sostenere, l'organico è da 4°-6° posto e Montella sta tenendo la sua truppa su trincee per ora molto più avanzate.

Oggi 14 dicembre sono trascorsi esattamente 5 anni dall'esonero di Sarri dal Sorrento in Lega Pro. Proprio una bella storia natalizia: da lì a un ottavo di finale di Champions in 5 anni! Un premio che Sarri si è guadagnato sul campo, partendo da molto lontano e scalando con impegno e sudore tutti gli scalini dai dilettanti alla Serie A, accompagnato sempre dalla sua inseparabile tuta che è ormai il suo marchio di fabbrica. Grazie di cuore, mister, e appuntamento a Madrid: con la tuta, ovviamente.

Marco Tanturli

Era proprio l'argomento del bell'articolo di Vincenzo Cito sulla Gazzetta di ieri: spero non le sia sfuggito. Vedo dal suo account che lei lavora in banca, e probabilmente in Toscana: credo che anche questi due requisiti l'avvicinino ad uno dei tecnici più «europei», questa è la mia opinione, del panorama italiano. La tuta e qualche altro vezzo non ne diminuiscono il valore. Spero che lo lascino lavorare in pace.

Verso la metà del secondo tempo di Roma-Milan si è levato un coro offensivo verso la mamma di uno dei ventidue in campo, normalità folcloristica delle nostre curve, roba da non farci ormai (purtroppo) neanche più caso. La persona insultata era Donnarumma, un ragazzino di 17 anni: venti-trentamila persone che insultano un adolescente. Sembra «normale», ma al contrario è tremendamente triste. Più si riflette su quello che accade ogni domenica negli stadi più il tutto appare insensato, surreale: i giocatori, in quanto strapagati, sono populisticamente costretti a sopportare curve, in parte popolate da bifolchi infantili, bambini cresciuti che alzano polveroni per cose senza importanza (biografie, dichiarazioni); questo perché gli ultrà vanno rispettati! Ma perché?

Tommaso Buldini

Perché il nostro calcio è profondamente malato, dato che il trattamento che lei denuncia è prassi comune in tutti gli stadi italiani. Avrà letto delle intimidazioni semi aggressive degli ultrà alla festa natalizia del Pescara: anche il «cannibalismo» è una derivazione della stessa patologia. Un'altra cosa molto triste, per usare il suo termine, è che tutto passi costantemente sotto silenzio. Provate a immaginare se ventimila persone, nello stadio del Chelsea o del Bayern o del Barcellona, insultassero all'unisono un avversario: scatterebbero processi e sanzioni a non finire. Da noi non si alza un sopracciglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

RCS
 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE
ANDREA MONTI
 andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO
Gianni Valenti
 gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI
Pier Bergonzi
 pbergonzi@gazzetta.it
Stefano Cazzetta
 scazzetta@gazzetta.it
Andrea Di Caro
 adicaros@gazzetta.it
Umberto Zapelloni
 uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2016

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Mariù Capparelli,
Carlo Cimbrì,
Alessandra Dalmonte,
Diego Della Valle,
Veronica Gava,
Gaetano Miccichè,
Stefania Petruccioli,
Marco Pompignoli,
Stefano Simontacchi,
Marco Tronchetti Provera

RCS MediaGroup S.p.A.
 Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
 Responsabile del trattamento dati
 (D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti
 privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000
 ©2016 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge
DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA
 MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821
 ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.688281
DISTRIBUZIONE
 m-di Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19
 20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306
SERVIZIO CLIENTI
 Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola
 Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it
PUBBLICITÀ
 RCS MEDIAGROUP S.P.A.
 DIR. ADVERTISING & COMMUNICATION SOLUTIONS
 Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848
 www.rcscommunicationsolutions.it

EDIZIONI TELETRASMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg
 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel.
 02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via
 Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel.
 06.68828917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** -
 Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel.
 049.8704959 • **Editrice La Stampa SpA** - Via
 Giordano Bruno, 84 - 10134 Torino • **Tipografia**
SEDI - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee,
 12.I - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 •
Società Tipografica Siciliana S.p.A. - Zona
 Industriale Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel.
 095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro
 Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel.
 070.60131 • **BEA printing srl** - 16 rue du Bosquet
 - 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida
 de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) •
Miller Distributor Limited - Miller House, Airport
 Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta •
Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd - 208
 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia -
 Cyprus

PREZZI D'ABBONAMENTO
 C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP
 S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI

ITALIA	7 numeri	6 numeri	5 numeri
Anno:	€ 429	€ 379	€ 299

Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI
 Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it

Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948
ISSN 1120-5067
CERTIFICATO ADS N. 7953 DEL 9-2-2015
 La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di martedì 13 dicembre è stata di 236.650 copie

COLLATERALI
 *con libro Alex Zanardi € 16,50 - con Tessera Mediaset Premium € 13,49 - con Slipsets € 3,00 - con Pocket Box Aquarium € 4,00 - con libro D'O It better (Oldani) € 14,40 - con dvd Jeeg Robot € 15,40 - con Dundam N. 6 € 6,49 - con Tutto il trio N. 6 € 12,49 - con Grandangolo Scienza N. 7 € 7,40 - con Orfani N. 3 € 4,00 - con Peanuts N. 13 € 6,49 - con River Monsters N. 14 € 11,49 - con Libri Bourne N. 15 € 14,40 - con Libri Western N. 20 € 7,40 - con Daitarn N. 10 € 11,49 - con Enciclopedia Ragazzi N. 17 € 11,40 - con U2 N. 17 € 11,49 - con Dylan Dog N. 21 € 4,00 - con Ufo Prigioniero N. 22 € 11,49 - con Bud Spencer N. 21 € 11,49 - con Superwings N. 20 € 7,49 - con Seaguest N. 22 € 7,49 - con Casa sull'albero N. 27 € 7,40 - con Thorgal N. 29 € 4,49 - con Civil War N. 33 € 10,40 - con One Piece N. 34 € 11,49 - con Dragon Ball Z N. 49 € 11,49 - con Blake e Mortimer N. 51 € 5,49 - con Montagna leggendaria N. 50 € 9,40 - con Star Wars 3D N. 27 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N. 60 € 11,49 - con Lucky Luke Gold N. 69 € 7,49 - con The Walking Dead N. 22 € 6,49

ARRETRATI
 Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l. e-mail info@servizio360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A 030693352160010030455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; triplo per l'estero.

LA STORIA, I CAMPIONI, LA MODA COPPA DEL MONDO DI SCI



60
PAGINE

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE
IN REGALO CON LA GAZZETTA DELLO SPORT

in esclusiva con
La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa  della vita

Galano centravanti Vicenza ha trovato il jolly per salvarsi

● L'ala adattata a punta centrale ha risolto il derby col Verona: «Adesso voglio essere ancora decisivo»



L'esterno Cristian Galano (primo da destra), 25 anni LAPRESSE

Alberta Mantovani
VICENZA

Si dice che la necessità aguzza l'ingegno e così ha fatto Pierpaolo Bisoli nelle notti insonni trascorse a lambiccarsi sulla soluzione di un rebus più che complicato. Come affrontare il derby col Verona capolista, la partita più attesa dell'anno dai tifosi, con una squadra penultima e senza il suo centravanti Raicevic, infortunato? Pensa e ripensa il tecnico con l'etichetta di uomo pratico più che alchimista tattico se n'è inventata una che sembrava un azzardo, ma quando hai poche carte in mano qualcosa devi pure rischiare. E allora ecco Cristian Gala-

no riciclato da ala a punta centrale, una mossa a sorpresa ma dichiarata alla vigilia, senza pretattica, quasi a caricare ancor più il «Robben della Capitanata» come l'avevano soprannominato in Puglia, seduto con Bellommi al fianco di Bisoli nella conferenza stampa della vigilia.

COME UN CENTRAVANTI Galano s'è convinto così tanto del nuovo ruolo da rivelarsi l'uomo-partita del derby che il Vicenza ha sfilato al Verona nel pieno rispetto dei ruoli che vogliono non di rado Davide più bravo di Golia in 90 minuti da interpretare con passione e fantasia, cancellando per una gara l'enorme divario di classifica e di risorse, tecniche ed

economiche, con i rivali. «Sono superfelicissimo» ha detto alla fine Galano, che non aveva ancora segnato e ha rotto il ghiaccio nell'occasione migliore. Come? Con una rete da vero centravanti come l'ha reinventato Bisoli: sinistro chirurgico all'angolino dal cuore dell'area, la zona di caccia classica di una punta centrale e pazienza se dopo averlo ispirato per 8 giornate senza successi in casa i tifosi quel gol così prezioso neppure l'hanno visto, perché Galano lo ha estratto dal cilindro sbucando da una fitta nebbia. «Dopo qualche iniziale difficoltà ho preso le misure e ho cercato di dare profondità al gioco della squadra, adesso voglio continuare a dare il mio contributo alla salvezza», ha commentato Galano.

ORA I RINFORZI Magari aguzzando l'ingegno Bisoli ha trovato una soluzione in più con l'attacco «dei piccoletti» in alternativa a Raicevic e ha fatto volentieri le 50 flessioni promesse in caso di vittoria. Di certo ha reso felici i tifosi e il presidente Alfredo Pastorelli, che in una nota pubblicata sul sito del club ha ringraziato squadra e staff e dal quale adesso la gente di fede biancorossa si aspetta uno sforzo al mercato di gennaio per assicurare i rinforzi necessari, visto che dopo la sbornia del derby restano pur sempre una classifica da terzultimo posto e un cammino difficile da compiere, ma ora con uno stato d'animo ben diverso dopo aver battuto il Verona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI				
		G	V	N	P	F	S				
VERONA	34	18	10	4	4		35	22			
BENEVENTO (-1)	32	18	9	6	3		25	11			
SPAL	32	18	9	5	4		28	20			
FROSINONE	32	18	9	5	4		24	19			
PERUGIA	29	18	7	8	3		23	15			
CITTADELLA	28	18	9	1	8		28	23			
CARPI	28	18	7	7	4		19	15			
ENTELLA	26	18	6	8	4		26	21			
BARI	24	18	6	6	6		18	17			
SPEZIA	23	18	5	8	5		15	15			
NOVARA	22	18	6	4	8		20	20			
ASCOLI	22	18	5	7	6		19	22			
BRESCIA	22	18	5	7	6		21	26			
SALERNITANA	21	18	4	9	5		21	21			
LATINA	20	18	3	11	4		20	23			
PISA	20	18	4	8	6		7	10			
TERNANA	20	18	4	8	6		19	23			
CESENA	19	18	4	7	7		19	17			
PRO VERCELLI	18	18	3	9	6		14	23			
VICENZA	18	18	4	6	8		12	24			
AVELLINO	17	18	4	5	9		11	24			
TRAPANI	12	18	1	9	8		11	24			

SERIE A **PLAYOFF** **PLAYOUT** **RETROCESSIONI**

19ª GIORNATA

VENERDÌ 16 DICEMBRE	
TRAPANI-FROSINONE	(ore 20.30)
SABATO 17 DICEMBRE	
BARI-AVELLINO	(ore 15)
CITTADELLA-PISA	(ore 15)
LATINA-BRESCIA	(ore 15)
NOVARA-CESENA	(ore 15)
PRO VERCELLI-SPAL	(ore 15)
SALERNITANA-CARPI	(ore 15)
SPEZIA-PERUGIA	(ore 15)
TERNANA-VICENZA	(ore 15)
DOMENICA 18 DICEMBRE	
BENEVENTO-ASCOLI	(ore 17.30)
LUNEDÌ 19 DICEMBRE	
VERONA-ENTELLA	(ore 20.30)

TACCUINO

PISA

Ferrara nuovo d.s.

● PISA Prende forma il nuovo Pisa di Corrado. Il nuovo d.s. sarà Raffaele Ferrara, ex Reggiana. In arrivo Mariano Armonia come capo scouting, il primo acquisto potrebbe essere l'attaccante brasiliano Junior Messias del Chieri.

CARPI

Concas può giocare

● CARPI (Mo) Da ieri Concas è di nuovo un giocatore del Carpi a tutti gli effetti: è finita, infatti, la squalifica di due anni per cocaina. Il centrocampista si stava allenando dalla scorsa estate e ora si è legato al club fino al 2019. Da oggi mini ritiro di due giorni a Parma in vista della sfida con la Salernitana.

IL RECUPERO DELLA 13ª

Cacia e Favilli gol Ribaltone Ascoli Entella k.o. in 10

ASCOLI

2

ENTELLA

1

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI Troiano (E) al 14', Cacia (A) su rigore al 41' p.t., Favilli (A) al 44' s.t.

ASCOLI (4-2-3-1) Lanni 7; Almici 5,5, Augustyn 5,5, Mengoni 6, Felicioli 6; Carpani 5,5 Addae 6; Orsolini 6, Cassata 6, Giorgi 6 (dal 30' s.t. Favilli 6,5); Cacia 6.
PANCHINA Ragni, Pecorini, Jaadi, Paolini, Gigliotti, Manari, Cinaglia, De Angelis. **ALLENATORE** Aglietti 6.

ENTELLA (4-3-1-2) Iacobucci 6; Iacoponi 5,5, Ceccarelli 5,5, Benedetti 6, Keita 6,5 (dal 16' s.t. Belli 5,5); Moscati 6, Troiano 5,5, Palermo 6; Cutolo 6,5 (dal 16' s.t. Tremolada 5,5); Diaw 6 (dal 27' Masucci 5,5), Caputo 6,5.
PANCHINA Paroni, Gerli, Di Paola, Sini, Mota, Baraye. **ALLENATORE** Breda 6.

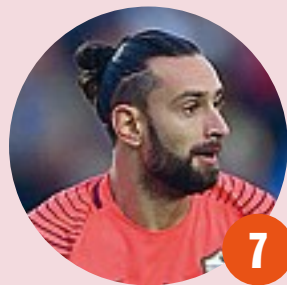
ARBITRO Serra di Torino 6.
GUARDALINEE Calari 6-Forte 6.
ESPULSO Troiano (E) al 43' s.t. per doppia ammonizione (entrambe gioco scorretto)
AMMONITI Carpani (A), Addae (A), Ceccarelli (E), Giorgi (A) e Cassata (A) per gioco scorretto.
NOTE paganti 1.502, incasso di 9.116,50 euro; abbonati 3.325, quota di 25.739,14 euro. Tiri in porta 2-5 (con una traversa). Tiri fuori 2-1. In fuorigioco 2-3. Angoli 7-8. Recuperi: p.t. 0'; s.t. 5'.

Peppe Ercoli

ASCOLI PICENO

Dopo quello col Latina, altro finale thrilling al Del Duca, ma stavolta a ridere è l'Ascoli: contro i laziali aveva subito il pareggio ospite nel recupero, stavolta, invece, con Favilli ha segnato il gol del 2-1. È suo il recupero della 13ª giornata, match non giocato per il terremoto. Risultato che punisce l'Entella, che nel primo tempo ha giocato meglio. Subito in gol gli ospiti al 14':

IL MIGLIORE



● **LANNI**
PORTIERE DELL'ASCOLI

Cutolo batte un angolo, sventa di testa Troiano che poi di sinistro insacca. Pochi i palloni che arrivano verso Iacobucci, mentre è più dura la vita per Lanni. Il portiere ha il merito di tenere in vita l'Ascoli salvando al 21' su un diagonale di Moscati e al 26' di pugno prima su una punizione di Benedetti e sul prosieguo su un colpo di testa di Diaw. Al 41' Cacia, che col Latina aveva sbagliato dagli undici metri, stavolta trasforma il rigore concesso per un fallo (contestato) di Ceccarelli su Giorgi. Per l'attaccante è il 126° gol in B: è a -4 da Costanzo e a -9 da Schwach tra i bomber di sempre tra i cadetti.

SVOLTA La ripresa è più equilibrata. Breda però vuole vincere ed entro il 27' esaurisce i cambi mettendo dentro Belli, ma soprattutto Tremolada e Masucci, che vanno a ricomporre il tridente con Caputo. Ma la mossa vincente è quella di Aglietti, che risponde rinforzando l'attacco con Favilli. Troiano al 42' rimedia il secondo giallo e lascia l'Entella in dieci. Due minuti dopo cross da sinistra di Cassata, Orsolini fa ponte di testa per Favilli che deposita in rete il gol del 2-1. A difendere i tre punti ci pensa ancora Lanni salvando al 47' su Caputo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lega Pro > La partita ripresa dal 38' p.t.

Matera-Juve Stabia pari A godere è solo il Lecce

MATERA	2
JUVE STABIA	2

1-1 (sospesa al 38' p.t. il 27 novembre)
MARCATORI Iannini (M) al 10', Capodaglio (JS) al 27' p.t.
MATERA (3-4-3) Alastra 6; De Franco 6, Ingrosso 6,5, Mattered 6,5; Di Lorenzo 6,5, Armellino 6,5, Iannini 7, Casoli 6,5; Strambelli 6, Negro 6, Carretta 6. (Bifulco, D'Egidio, Scognamiglio, Piccinni, Meola, Louzada, Dellino, Sartore, Gigli). All. Auteri 6
JUVE STABIA (4-3-3) Russo 7; Cancellotti 6, Atanasov 6, Amenta 6, Liotti 6,5; Izzillo 6, Capodaglio 7, Mastalli 6,5; Kanoute 6,5, Del Sante 6,5, Sandomenico 6. (Bacci, Zibert, Marotta, Camigliano, Salvi, Morero, Petricciuolo, Esposito, Lisi, Rosafio, Ripa, Montalto). All. Fontana 6.
ARBITRO Amoroso di Paola 6.
NOTE spettatori 4.000 circa; abbonati 1.760, paganti e incasso non comunicati. Nessun ammonito. Angoli 5-1.

2-2 (ieri dopo la ripresa dal 38' p.t.)
MARCATORI Iannini (M) al 10', Capodaglio (JS) al 27' p.t.; Lisi (JS) al 4', Casoli (M) al 33' s.t.
MATERA (3-4-3) Alastra 6; De Franco 6, Ingrosso 6 (dal 42' s.t. Scognamiglio), Piccinni 6,5; Meola 6,5 (dal 43' s.t. Gigli s.v.), Armellino 6,5, Iannini 6,5, Casoli 7; Strambelli 6,5, Negro 6,5, Carretta 7.

(Bifulco, Mattered, Louzada, Dellino, Sartore, Infantino). All. Auteri 6,5.
JUVE STABIA (4-3-3) Russo 7; Cancellotti 6, Atanasov 6, Morero 6, Liotti 6,5; Izzillo 6 (dal 27' s.t. Mastalli s.v.), Capodaglio 6, Salvi 6; Kanoute 6,5, Del Sante 5,5 (dal 37' s.t. Marotta s.v.), Lisi 7. (Bacci, Borrelli, Zibert, Camigliano, Sandomenico, Petricciuolo, Esposito, Rosafio, Ripa, Montalto). All. Fontana 6
ARBITRO Amoroso di Paola 6.
NOTE spettatori 3.000 circa, abbonati 1.760, paganti e incasso non comunicati. Ammoniti Russo e Iannini. Angoli 12-1.

● MATERA Il Matera e la Juve Stabia hanno perso una grande occasione per agganciare il Lecce in vetta alla classifica, sfruttando i 52 minuti



Giacomo Casoli, 28 anni

rimanenti (più recuperi) della partita sospesa due settimane fa per la nebbia sull'1-1. Nella prosecuzione di ieri pomeriggio al XXI Settembre le due squadre si sono annullate, rosicchiando soltanto un punto alla capolista, che resta davanti a +2. Le condizioni atmosferiche ieri sono state ben diverse rispetto alla serata del 27 novembre, con pomeriggio soleggiato, ma molto freddo. I sette minuti finali del primo tempo (più due di recupero) sono stati utilizzati dalle squadre per studiarsi e prendere confidenza col match, rimasto sull'1-1 in virtù dei gol segnati da Iannini del Matera e Capodaglio della Juve Stabia. Nel secondo tempo, invece, si è fatto sul serio. In avvio la Juve Stabia ha trovato il vantaggio con la galoppata sulla destra di Kanoute, che ha messo al centro un cross teso; la deviazione di Alastra ha favorito Lisi, che si è avventato sul pallone e ha insaccato sotto la traversa. Il Matera ha reagito di rabbia e, dopo aver sfiorato il pareggio in più occasioni (da segnalare, in particolare, un palo clamoroso di Carretta), ha pareggiato il conto con Casoli, imbeccato dalla destra sempre dall'esterno leccese. Il forcing biancazzurro non ha prodotto ulteriori effetti e la Juve Stabia ha potuto portare a casa un sofferto 2-2. Per entrambe le squadre il rammarico per non essere riuscite ad approfittare del recupero per mettere pressione al Lecce.

Nanni Veglia

I RECUPERI

Reggiana, via al trittico-verità Il Lumezzane gioca a Macerata

● Si giocano due recuperi nel girone B. La Reggiana inizia un trittico di gare casalinghe fondamentali per la sua stagione: oggi la Feralpi Salò, lunedì il Parma e poi il Bassano.

Ore 14.30

MACERATESE (4-3-1-2) 22 Forte; 5 Marchetti, 6 Gattari, 24 Perna, 14 Ventola; 20 Mestre, 8 Quadri, 7 De Grazia; 10 Turchetta; 9 Colombi, 16 Palmieri. (1 Moscatelli, 2 Gremizzi, 3 Broli, 4 Bondioli, 11 Pettrilli, 13 M. Massei, 15 Allegretti, 19 Malaccari, 21 Bangoura, 23 Franchini, 25 Ramadani, 26 Cannoni). All. Giunti.
LUMEZZANE (4-3-3) 1 Pasotti; 13 Rapisarda, 24 Tagliani, 23 Magnani, 2 Bonomo; 4 Arrigoni, 10 Genevier, 17 Varas; 11 Bacio Terracino, 9 Barbuti, 18 Russini. (26 Peroni, 6 Sorbo, 14 Allegra, 19 Brusacà, 5 Calamai, 15 Vaccaro, 20 Gentile, 16 Leonetti, 8 Speziale, 25 Verde). All. De Paola.
ARBITRO Luciano di Lamezia T. (Fabbro-Diomaia).

Ore 20.30

REGGIANA (4-3-1-2) 1 Perilli; 14 Mogos, 15 Rozzio, 20 Sabotic, 3 Pedrelli; 21 Calvano, 16 Bovo, 26 Bonetto; 7 Cesarini; 27 Guidone, 17 Manconi. (12 Narduzzo, 6 Spanò, 13 Giron, 25 Trevisan, 24 Ghiringhelli, 4 Angiulli, 19 Lombardo, 11 Otin, 18 Mecca, 10 Nolè, 9 Marchi, 26 Falcone). All. Colucci.
FERALPI SALÒ (4-3-2-1) 12 Livieri; 26 Gambaretti, 2 Aquilanti, 6 Ranellucci, 23 Parodi; 7 Settembrini, 5 Davi, 8 Maracchi; 4 Staiti, 17 Guerra; 20 Gerardi. (1 Caglioni, 3 Ruffini, 9 Romero, 11 Bizzotto, 13 Allievi, 14 Gamarra, 14 Turato, 16 Boldini, 18 Luche, 19 Codromaz, 25 Murati). All. Asta.
ARBITRO Dionisi di L'Aquila (Rotondale-Marinenza).

IL GIUDICE Dopo i posticipi di lunedì il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Bentivoglio (Venezia).

MERCATO

Cómo, Rubinho per la porta Crispino operato al menisco

● COMO (l.c.) Dovrebbe esser formalizzato in giornata l'accordo tra il Como e Rubinho. Il portiere brasiliano, 34 anni, svincolato dopo 4 stagioni alla Juve, è stato scelto dopo lo stop forzato di Crispino, operato ieri di menisco.

LA SITUAZIONE Così dopo la 18ª giornata:

GIRONE A Alessandria p. 46; Cremonese 36; Arezzo e Livorno 33; Piacenza 29; Lucchese (-1) e Como 28; Renate 26; Giana, Viterbese e Olbia 24; Pistoiese e Siena 23; Carrarese 22; Pro Piacenza, Tuttocuoio e Pontedera 18; Lupa Roma 13; Racing Club 11; Prato 9. **Sabato ore 14.30** Lupa Roma-Carrarese; **domenica ore 14.30** Olbia-Arezzo, Prato-Pro Piacenza e Viterbese-Como; **ore 16.30** Lucchese-Giana, Pontedera-Alessandria, Pro Piacenza-Siena, Racing Club-Cremonese e Renate-Tuttocuoio; **ore 20.30** Livorno-Pistoiese.
GIRONE B Venezia p. 38; Pordenone 37; Reggiana* 33; Padova 32; Gubbio 31; Parma e Samb 30; Bassano 28; F. Salò* e AlbinoLeffe 25; Santarcangelo 21; Lumezzane* e Ancona 20; Südtirol 18; Teramo 17; Maceratese* (-3) 16; Mantova 15; Fano 14; Modena e Forlì 13. (*una in meno).
Domenica 14.30 Lumezzane-Padova, Modena-Gubbio, Pordenone-Samb, Santarcangelo-AlbinoLeffe, Südtirol-Mantova e Teramo-Feralpi Salò; **ore 16.30** Ancona-Forlì e Venezia-Maceratese; **ore 18.30** Bassano-Fano; **lunedì ore 20.45** Reggiana-Parma (diretta Rai Sport 1).
GIRONE C Lecce p. 38; Matera e Juve Stabia 36; Foggia 34; Cosenza 29; Francavilla e Fidelis Andria 26; Fondi (-1) 25; Catania (-7) e Siracusa 24; Monopoli 22; Casertana (-2) 20; Paganese 19; Taranto 18; Melfi (-1) e Akragas 17; Reggina, Messina e Vibonese 15; Catanzaro 14. **Sabato ore 14.30** Akragas-Monopoli, Fidelis Andria-Lecce, Francavilla-Siracusa, Messina-Vibonese e Paganese-Reggina; **ore 16.30** Catania-Casertana, Catanzaro-Fondi, Matera-Melfi e Taranto-Juve Stabia; **ore 18.30** Foggia-Cosenza.

UOMO

DONNA



**GREGORIO
PALTRINIERI**

NATO IL: 5 SETTEMBRE 1994
A: CARPI (MODENA)
ALTEZZA: 191 CM. **PESO:** 72 KG
SPORT: **NUOTO**



**IVAN
ZAYTSEV**

NATO IL: 2 OTTOBRE 1988
A: SPOLETO
ALTEZZA: 202 CM. **PESO:** 100 KG
SPORT: **PALLAVOLO**



**FABIO
BASILE**

NATO IL: 7 OTTOBRE 1994
A: RIVOLI (TO)
ALTEZZA: 160 CM. **PESO:** 66 KG
SPORT: **JUDO**



**TANIA
CAGNOTTO**

NATA IL: 15 MAGGIO 1985
A: BOLZANO
ALTEZZA: 160 CM. **PESO:** 54 KG
SPORT: **TUFFI**



**DOROTHEA
WIERER**

NATA IL: 3 APRILE 1990
A: BRUNICO (BOLZANO)
ALTEZZA: 160 CM. **PESO:** 57 KG
SPORT: **BIATHLON**



**ELISA
BALSAMO**

NATA IL: 27 FEBBRAIO 1998
A: CUNEO
ALTEZZA: 167 CM. **PESO:** 55 KG
SPORT: **CICLISMO**

La notte dei Gazzet



Gian Luca Pasini
@GianLucaPasini

Il giorno è arrivato. Dopo un mese di votazioni, nomination, discussioni, condivisioni, percentuali e apparizioni su tutti i social, siamo al momento cruciale. Quello che incoronerà gli 8 vincitori della seconda edizione «pubblica» dei Gazzetta Sports Awards. Un premio con una storia di quasi 40 anni che il nostro giornale ha voluto condividere con i propri lettori utilizzando molto i nuovi strumenti di comunicazione, ma non cambiando la sostanza: quella di volere incoronare i migliori atleti italiani dell'anno che sta per andare in archivio. E' stata una stagione esaltante, che per molti ha avuto il suo fulcro nei Giochi olimpici e paralimpici di Rio de Janeiro.

TESTIMONIAL E' in fondo molto bello che in una serata come questa che si sta impreziosendo di partecipazioni e di nuovi famosi compagni di viaggio, ci siano due leggende assolute dello sport italiano (e mondiale) che hanno avuto proprio negli anni olimpici le loro con-

Gli 8 campioni svelati stasera Pellegrini e Tomba leggende

● Chiuse le votazioni online. All'UniCredit Pavilion il gala delle premiazioni, lo show della ritmica e tanta musica

sacrazioni. Federica Pellegrini e Alberto Tomba saranno infatti i numi tutelari di questo evento targato Gazzetta. Epoche diverse, sport diversi, anche caratteri abbastanza difformi, Federica e Alberto hanno acceso il tricolore per anni e anni (più di una volta entrambi questo premio lo hanno vinto quanto era solo riservato ai voti dei giornalisti della Gazzetta, dal 1976 al 2014), trovando



la consacrazione a 5 cerchi che li ha fatti lievitare a una nuova dimensione.

CALGARY Per Tomba tutto cominciò nello stato dell'Alberta, ai Giochi invernali canadesi del 1988, quando l'Italia scoprì all'ora di cena che anche un cittadino come lui poteva volare giù dalle montagne molto più veloce di svizzeri, austriaci, tedeschi... Per Federica l'incon-

tro con la storia è datato Atene 2004, un'altra Olimpiade, quando questa ragazzina fece inchinare tutte le piscine del mondo a forza di medaglie. Pur differenti Alberto e Federica hanno un tratto in comune, anzi non comune: essere atleti eccezionali che non solo hanno saputo vincere una, due, tre volte, ma sono riusciti a battere l'usura del tempo e delle migliaia di allenamenti. Hanno

RIVELAZIONE

PERFORMANCE



**GIANLUIGI
DONNARUMMA**

NATO IL: 25 FEBBRAIO 1999
A: CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
ALTEZZA: 196 CM. **PESO:** 90 KG
SPORT: **CALCIO**



**GABRIELE
DETTI**

NATO IL: 29 AGOSTO 1994
A: LIVORNO
ALTEZZA: 184 CM. **PESO:** 79 KG
SPORT: **NUOTO**



**ANDREA
BELOTTI**

NATO IL: 20 DICEMBRE 1993
A: CALCINATE (BG)
ALTEZZA: 181 CM. **PESO:** 72 KG
SPORT: **CALCIO**



**GREGORIO
PALTRINIERI**

NATO IL: 5 SETTEMBRE 1994
A: CARPI (MODENA)
ALTEZZA: 191 CM. **PESO:** 72 KG
SPORT: **NUOTO**



**NICCOLÒ
CAMPRIANI**

NATO IL: 6 NOVEMBRE 1987
A: FIRENZE
ALTEZZA: 176 CM. **PESO:** 71 KG
SPORT: **TIRO A SEGNO**



**VINCENZO
NIBALI**

NATO IL: 14 NOVEMBRE 1984
A: MESSINA
ALTEZZA: 181 CM. **PESO:** 63 KG
SPORT: **CICLISMO**

SQUADRA



ITALIA VOLLEY MASCHILE

VITTORIE: 6 MEDAGLIE
ALL'OLIMPIADE, 3 D'ARGENTO E 3 DI BRONZO, AI **MONDIALI** HA UN BILANCIO DI **3 ORI** (1990-1998)



LUPO-NICOLAI BEACH VOLLEY

VITTORIE: ARGENTO A RIO, 3 TAPPE E 13 PODI NEI 60 TORNEI DEL CIRCUITO **MONDIALE**



LE FARFALLE ITALIA RITMICA

VITTORIE: 127 MEDAGLIE, 3 TITOLI MONDIALI ASSOLUTI (2009-2010-2011); **ARGENTO** AD ATENE 2004 E BRONZO A LONDRA 2012

ALLENATORE



CLAUDIO RANIERI

NATO IL: 20 OTTOBRE 1951
A: ROMA
SPORT: **CALCIO**



GIANLORENZO BLENGINI

NATO IL: 29 DICEMBRE 1971
A: TORINO
SPORT: **PALLAVOLO**



MASSIMILIANO ALLEGRI

NATO IL: 11 AGOSTO 1967
A: LIVORNO
SPORT: **CALCIO**

ta Sports Awards



Federica Pellegrini, 28 anni, vanta un oro olimpico, 4 mondiale e 11 record del mondo. Unica ad aver vinto in tutte le rassegne

resistito al «personaggio» che cresceva anche più velocemente di tutti i loro successi. Anzi, nel caso della Pellegrini la sfida non è ancora terminata e al momento non ci sono segnali di resa. Ma già per quello che hanno fatto, meritano un gigantesco grazie: per questo la Gazzetta li ha scelti come Legend di questa stagione. Ma non c'è dubbio che meritano al massimo il riconoscimento.



Il bolognese Alberto Tomba, 50 anni, lunedì prossimo, qui a Calgary '88 dove vinse 2 ori

Dopo di loro - i rispettivi sport - non sono più stati (e non saranno) gli stessi e forse non lo saranno mai più. Solo questo basterebbe.

LOCATION Saranno loro due delle tante stelle che abbiamo scelto per questa serata magica di sport, ma anche di spettacolo che verrà poi trasmessa da La 7 e La 7d. Una serata speciale con una location speciale



TUTTI I PARTNER DELLA SECONDA EDIZIONE

● Anche quest'anno grandi partner per i Gazzetta Sports Awards. Damiani realizza in base a un modello esclusivo, gli anelli che costituiscono il premio per questi riconoscimenti. Le Cantine Ferrari sono lo sparkling partner. The Walt Disney Company Italia ha legato il suo nome alla Squadra; Parmigiano Reggiano all'Atleta Paralimpico; Volkswagen alla Rivelazione; American Express al Gentleman; Vodafone alla Performance.

(all'Unicredit Pavilion di Milano si inizia, solo per invitati, alle 20.30), ovvero nel cuore della nuova Milano che consacrerà la stagione che sta per andare in archivio, ma anche che darà il benvenuto a un nuovo anno di sport. Un altro quadriennio olimpico che comincia, un altro ciclo nel calcio che si appresta a iniziare.

PRESIDENTE A suggellare il Gran Galà della Gazzetta dello Sport, presentato da Francesco Facchinetti e Viviana Guglielmi, con il presidente del Coni Giovanni Malagò ospite annunciato, ci sarà anche l'esibizione delle ginnaste della ritmica (Maurelli e Centofanti, reduci da Rio, più le eredi delle Farfalle), che sono anche tra le finaliste nella categoria Squadra dell'anno. E poi spettacolo con Giovanni Giò Sada, il musicista e attore barese, vincitore nel 2015 del talent show X Factor. Ancora Bianca Atzei che ha partecipato al Festival di Sanremo del 2015 ed è stata appena selezionata per il prossimo. E Raphael Gualazzi che ha conquistato il secondo posto al Festival 2014 ed è stato protagonista del tormentone dell'ultima estate. Questo per quello che è possibile annunciare. Una parte delle sorprese verrà scoperta solo all'ultimo momento, assieme ai protagonisti della notte rosa, ovvero gli sportivi italiani in tutte le loro declinazioni. Uomini e donne, squadre, allenatori, che hanno saputo vincere, ma anche ancora di più hanno saputo trasmettere emozioni. Quelle che alimentano la nostra vita di tutti i giorni...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERATA IN TV SU LA 7 E LA 7D

Bianca Atzei, Raphael Gualazzi e Giò Sada (dall'alto in basso) si esibiranno oggi. L'evento verrà trasmesso su La7d in prima serata venerdì 16 e in replica su La7 in seconda serata sabato 17.



GENTLEMAN



GEMELLI DEMATTEIS

NATI IL: 24 MAGGIO 1986
A: RORE (CN)
SPORT: **ATLETICA (MONTAGNA)**



TAMARA LUNGER

NATA IL: 6 GIUGNO 1986
A: BOLZANO
SPORT: **ALPINISMO**



PIPPO SQUATRITO

NATO A: BARCELLONA POZZO DI GOTTO (MESSINA)
SPORT: **CALCIO**



BEBE VIO

NATA IL: 4 MARZO 1997
A: VENEZIA
SPORT: SCHERMA, SPECIALITÀ FIORETTO **CATEGORIA: B**



FEDERICO MORLACCHI

NATO IL: 11 NOVEMBRE 1993
A: LUINO (VA)
SPORT: NUOTO **CATEGORIA: S9**



MARTINA CAIRONI

NATA IL: 13 SETTEMBRE 1989
A: ALZANO LOMBARDO (BG)
SPORT: ATLETICA 100, 200 e SALTO IN LUNGO **CATEGORIA: T42**

Map of the United Arab Emirates showing the four stages of the Abu Dhabi Dhabi 2009 triathlon.

Legend:

- Partenza (Start)
- Arrivo (Finish)

Stages:

- 1° t. 181 km**
Nakheel Stage
- 2° t. 188 km**
Ras Al Khaimah Stage
- 3° t. 200 km**
Dubai Silicon Oasis Stage
- 4° t. 172 km**
The Westin Stage

Locations: Ras al-Khaimah, Umm-al-Quwain, Ajman, Sharjah, Dubai, Fujairah, Hatta, Abu Dhabi, Oman, Golfo Persico.

Inset Map: Shows the location of the UAE within the Middle East.

A group of cyclists are riding in a city street, likely during a race or a group ride. The cyclists are wearing various colored jerseys and helmets. In the foreground, a cyclist in a white and black jersey is prominent. The background features several tall, modern skyscrapers, including the Burj Khalifa, under a clear blue sky. The scene is set in an urban environment with a paved road and some streetlights visible.

Il gruppo in azione durante la terza edizione del Dubai Tour, a febbraio AFP

● **Annunciato il percorso della gara nell’Emirato, che si allunga di una tappa**
È il primo appuntamento di un mese tutto arabo: poi Qatar, Oman e Abu Dhabi

Il luna park dei velocisti riapre martedì 31 gennaio e il biglietto d'ingresso comprende un giorno di divertimento in più. Il quarto Dubai Tour, la corsa organizzata nell'emirato arabo dal Dubai Sports Council in collaborazione con Rcs Sport, è stato svelato ieri a Dubai con un'importante novità: le tappe crescono da quattro a cinque per un totale di 865 km, 194 in più rispetto a quelli serviti a Marcel Kittel per dominare l'edizione 2016. Il nuovo vincitore verrà incoronato così sabato 4 febbraio all'ombra degli 830 metri del Burj Khalifa, il grattacielo più alto del mondo. «L'edizione 2017 sarà speciale proprio per l'aggiunta di un giorno di gara — osserva Saeed Hareb, segretario generale del Dubai Sports Council —. La tappa in più ci consentirà di esplorare meglio il territorio e tenere vivo l'interesse dell'evento». «Il Dubai Tour cresce di anno in anno — le parole di Lorenzo Giorgetti,

QUARTETTO Il seme del ciclismo peraltro cresce in tutto il Medio Oriente. Nel 2017, gli edifici vertiginosi di Dubai spalancheranno le porte a un mese di gare nel Golfo Persico. Un «blocco» che comprende il Tour of Qatar (6-10 febbraio), promosso a rango di corsa World Tour, il Tour of Oman (14-19 febbraio), quest'anno trampolino di lancio per la stagione di Vincenzo Nibali, e l'Abu Dhabi Tour (23-26 febbraio), che trasloca dal mese di ottobre per completare l'inedito quartetto. Se l'alba della nuova stagione spunterà dal-

L'Australia, al Tour Down Under (17-22 gennaio), e dall'Argentina, al Tour de San Juan (24-29 gennaio), la penisola araba sarà il banco di prova per la condizione atletica. «Dedicare un mese intero al Medio Oriente agevola le squadre dal punto di vista di costi e trasferimenti — spiega Mauro Vegni, direttore dell'area ciclismo di Rcs Sport — . Prima o poi, il ciclismo doveva esplodere anche in questi Paesi, che hanno dedicato risorse importanti a eventi e ora anche a team, come dimostra la nascita della Bahrain-Merida».

PERCORSO La tappa in più non stravolge la natura del Dubai Tour. Anzi, ne conferma la vocazione di corsa per sprinter. Nel menù, quattro frazioni pianeggianti più il tradizionale arrivo sulla diga di Hatta: uno strappo di 200 metri tra il 12 e

Il 17% che nelle ultime due edizioni ha visto vincere John Degenkolb e Juan José Lobato, ma che non ha inciso sulla classifica generale. Prima di Kittel, che a febbraio anticipò Giacomo Nizzolo per 4", la maglia azzurra è finita sulle spalle di Mark Cavendish (nel 2015) e di Taylor Phinney (nel 2014). Si parte martedì 31 gennaio con il 181 km del Nakheel Stage, la tappa che si conclude sulla spettacolare isola artificiale di Jumeirah Palm. Nell'ultima edizione, lo sprint in riva al mare fu tutto tricolore, con Elia Viviani davanti a Modolo e Nizzolo. La battaglia delle ruote veloci riprende il giorno successivo nel Ras Al Khaimah Stage (188 km), prima di spostarsi sul Golfo dell'Oman con l'inedito traguardo di Al Aqah. La quarta tappa (Westin Stage, 172 km) è la più mossa: due satelliti introducono all'impennata di Hatta. Una piccola classica che fa da preludio ai 124 km interamente cittadini di sabato 4 febbraio. L'ultimo sprint, sarà il trono del primo re «arabo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Sponsor degli Emirati Arabi potrebbero rimpiazzare i fondi cinesi: il team di Saronni spera



Giuseppe Saronni e il cinese Li Zhiqiang

Ciro Scognamiglio
cscognamiglio@gazzetta.it
twitter@cirogazzetta

Doveva essere la prima squadra cinese del World Tour: adesso sembra che saranno invece capitali provenienti da Abu Dhabi ad assicurare la continuità sportiva del progetto denominato — per ora — Tj Sport, che riceve il testimone passato dalla Lampre-Merida di quest'anno.

PASSAGGI Si tratta di una realtà sportivamente molto importante: ci correvano già Diego Ulissi, Rui Costa, Sacha Modolo e hanno firmato per il 2017 (oltre agli esperti Guardiani, Swift, Atapuma) giovani italiani di grande talento come Filippo Ganna e Simone Consonni. Tj Sport era il nome del fondo incaricato di fornire la liquidità necessaria. Il tutto con la regia di Giuseppe Saronni, iridato a Goodwood 1982, e le biciclette fornite da Ernesto Colnago. Al primo «step» il dossier necessario per ottenere la licenza World Tour era stato «rimandato» e da giorni si susseguivano indiscrezioni secondo le quali l'esistenza stessa della squadra fosse a rischio, dato che dalla Cina per problemi sopraggiunti non arrivavano più le garanzie economiche necessarie. Ma la svolta — secondo quanto riferisce il sito specializzato cyclingnews.com — sarebbe arrivata grazie a sponsor provenienti da Abu Dhabi, pronti a subentrare per assicurare la continuità del progetto. Ad Abu Dhabi, va ricordato, dal 23 al 26 febbraio si svolgerà la terza edizione della corsa locale (organizzata con la collaborazione tecnica di Rcs Sport), che nel 2017 farà parte del World Tour. Da settimane lo staff della squadra sta lavorando febbrilmente e le bocche restano cucite, anche sui nomi degli sponsor stessi, ma trapela un cauto ottimismo sul via libera che dovrebbe arrivare dalla Commissione Licenze dell'Uci per l'ottenimento dello status di squadra World Tour. Dalla federazione internazionale sono attese a stretto giro di posta (già domani?) notizie in tal senso.

English Da Zero, opera in 20 uscite. Prima uscita 4,99€, dalla seconda uscita 10,99€ oltre il prezzo del quotidiano.
 Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel. 02.6379.8511 e-mail: linea.aperta@rcs.it

ENGLISH DA ZERO:

L'INGLESE PER TUTTI, ANCHE SE PARTI DA 0

Torna a grande richiesta il corso in dvd a cura di **John Peter Sloan**, per imparare la lingua **in sole 20 settimane** con un nuovo metodo **pensato appositamente per gli italiani** e che funziona davvero. All'interno di una classe divertentissima con altri 8 alunni, l'insegnante John ti prenderà per mano per correggere gli errori più comuni e per **farti parlare un inglese corretto**.

**DAL 30 DICEMBRE IN EDICOLA
LA PRIMA USCITA (DVD+LIBRO)**

ACQUISTA
ONLINE
LA COLLANA

Gazzetta
STORE.it

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA

G+ A TU PER TU CON...

**CONTENUTO
PREMIUM**



● 1. Valtteri Bottas, 27 anni; ● 2. Pat Symonds ieri nelle vesti di relatore al seminario Ambrosetti di Milano; ● 3. Symonds, 63 anni
COLOMBO, GETTY IMAGES



Symonds

**IL D.T. WILLIAMS A MILANO:
«CEDERE VALTTERI A MERCEDES
SAREBBE UN DANNO. LE SCELTE DI
MARANELLO NON FUNZIONANO.
RED BULL GRANDE FAVORITA
CON LE REGOLE DEL 2017»**

«BOTTAS NON VA VIA FERRARI, PER VINCERE TI SERVE UN LEADER»

Luigi Perna
MILANO

Una diapositiva dopo l'altra, il Pat Symonds pensiero scorre sul video davanti a una platea del tutto inusuale per la F.1. Stavolta il direttore tecnico della Williams non parla via radio ai piloti, ma tiene lezione davanti a dirigenti e manager di grandi aziende, arrivati nella sede milanese della Pirelli per il seminario web della Ambrosetti e collegati a distanza dal loro ufficio. Non c'è da meravigliarsi, visto che Symonds, 63 anni, è un guru dei GP: l'uomo che ha attraversato tre decenni come ingegnere di Ayrton Senna, Michael Schumacher e Fernando Alonso, ma anche colui che dal 2013 ha traghettato il team di Sir Frank fuori dalla crisi.

Si dice che lei potrebbe ritirarsi nel 2017, lasciando il testimone a Paddy Lowe, in arrivo dalla

Mercedes. Sarebbe un buon erede?

«La nostra policy ci vieta di parlare dei contratti dei tecnici, ma è chiaro che abbandonerò la prima linea, vista la mia età. Non è detto che succeda alla fine della prossima stagione. Quello che mi importa è lasciare la Williams in mani capaci, affinché conservi una guida. Su Paddy posso solo dire che i risultati ottenuti alla Mercedes sono sotto gli occhi di tutti».

La Mercedes deve sostituire l'iridato Rosberg e ieri Alonso ha stoppato le speculazioni dicendo che resterà in McLaren. Può andarci il vostro Bottas?

«La gente spesso sottovaluta l'importanza della continuità in una squadra. Nonostante tutte le strumentazioni che abbiamo, il pilota resta il collegamento finale fra gli ingegneri e i dati da interpretare. Puoi rimpiangerne uno, ma hai bisogno dell'altro come pietra miliare. Soprattutto in una stagione di

cambi regolamentari come sarà il 2017. Noi avremo Lance Stroll al debutto, senza esperienza di F.1, perciò tenere Bottas sarà cruciale per il nostro successo. Perderlo avrebbe pesanti ricadute sul team».

Senna, Schumi, Alonso, che cosa la colpiva di ognuno?

«All'epoca di Ayrton, metà degli Anni 80, non avevamo sistemi di acquisizione dati sulla vettura e il pilota doveva dirci tutto del comportamento, perfino la temperatura dell'acqua e le marce da usare. Senna sapeva ricordare e descrivere ogni dettaglio alla perfezione. Una decade dopo, Michael ha portato tutto a un livello superiore. Lo stesso Ayrton, con la Toleman, all'inizio soffriva perché non era allenato. Schumacher, alla Benetton, l'ha capito, infatti aveva una palestra mobile in circuito. E' stato un professionista unico, un amico e un uomo squadra. Altri dieci anni ed è arrivato Fernando: indole diversa, ma stesse caratteristiche. Alla Renault, giovanissimo, era già convinto di essere il migliore al mondo. E infatti lo era».

La Ferrari ha bisogno di un leader tecnico oppure basta l'organizzazione orizzontale di Marchionne e Arrivabene?

«Questa idea non funziona, credetemi. La McLaren di recente ha introdotto una struttura non piramidale, ma in F.1 servono ingegneri e tecnici con opinioni forti. Persone che sanno lavorare in team, ma che poi prendono decisioni individualmente, indicando la direzione da seguire. Ross Brawn era formidabile in questo, ai tempi della Ferrari. E anche Rory Byr-

ne, che è ancora a Maranello. La rossa può farcela, ma deve avere un leader forte».

Quindi è stato sbagliato lasciare andare Allison?

«Sono convinto di sì. Non conosco le questioni interne, ma ho lavorato molti anni con James e ho enorme rispetto per lui, un intellettuale, un superbo ingegnere e un team leader che trascina le persone. Penso che la Ferrari oggi sarebbe messa meglio se lui fosse ancora con loro».

Cosa ha portato alla Williams che avevate negli anni dei Mondiali con Benetton e Renault?

«Il cosiddetto team spirit (spirito di squadra; ndr). Quando arrivai alla Williams, all'interno c'erano tanti gruppi distinti che operavano per conto proprio. Ogni settore criticava l'altro, ma nessuno faceva autocritica, lavorando insieme. Io ho messo in cima gli obiettivi: "Non ci interessano i migliori numeri in galleria del vento o al banco, ma i migliori tempi in pista". E ho puntato su integrità e metodo. Non è l'organizzazione orizzontale la chiave».

È vero che fu vicino a passare alla Ferrari, quando c'era Alonso? E il «Crashgate» è stato un ostacolo?

«La Ferrari mi ha cercato in tre occasioni. La prima quando Brawn andò lì con Schumacher nel 1996, ma io ero ingegnere capo alla Benetton e sarei diventato direttore tecnico, perciò non aveva senso muoversi. La seconda è stato nel 2012, con Stefano Domenicali, e l'ultima nel 2014, quando ero già alla Williams. Ma in ogni momento, per diverse ragioni, ho sempre pensato che non fosse il posto giusto per me. Non ha pesato la vicenda del Crashgate (l'incidente volontario causato da Nelsinho Piquet, su ordine del team, per favorire la vittoria di Alonso nel GP di Singapore 2008; ndr). Quello è stato un errore di cui non sono orgoglioso e rappresenta il punto più basso della mia carriera, ma non l'ha influenzata. Altri hanno fatto sbagli simili e inoltre sono stato punito duramente».

Briatore e le sue idee sarebbero ancora utili alla F.1?

(ride) «Mi sono divertito a lavorare con Flavio. Il fatto che non avesse un retroterra motoristico era una qualità, perché pensava a cose che a noi sfuggivano. La F.1 ha bisogno di approdare nel ventunesimo secolo. Può sembrare strano, detto da me, ma ci sono troppi vecchi. Io penso con la testa di un trentenne. I giovani non vogliono vedere le auto correre per un'ora e mezza. Allo stadio, dopo il primo tempo, si va a mangiare un hot dog. Ridurre la lunghezza delle gare è una cosa



«PROFESSIONISTA UNICO: ERA PIU' ALLENATO DI CHIUNQUE ALTRO»

SU MICHAEL SCHUMACHER CON LUI ALLA BENETTON

che si potrebbe fare subito. Poi dobbiamo avvicinarci a Internet e ai tifosi. Abbiamo una cosa unica nel nostro sport: la possibilità di ascoltare i dialoghi fra team e piloti. Invece vogliamo limitarla. Una follia assoluta».

L'anno prossimo vedremo l'ennesimo dominio Mercedes?

«Le nuove regole non sono garanzia di sorpassi e di spettacolo. Ecclestone ha spinto perché costruiamo vetture di quattro secondi al giro più veloci, ma per vedere battaglie vere serve più equilibrio prestazionale, quindi stabilità regolamentare. Può succedere però che cambi il team dominante. Red Bull è tornata a fare una grande macchina, dopo la crisi del 2015, e se il motore Renault farà un altro passo avanti, per me saranno loro i favoriti per il titolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«RICORDAVA E DESCRIVEVA OGNI DETTAGLIO DELLA MACCHINA»

SU AYRTON SENNA CON LUI ALLA TOLEMAN



«DA GIOVANISSIMO SI RITENEVA GIÀ IL MIGLIORE, ED ERA VERO»

SU FERNANDO ALONSO CON LUI ALLA RENAULT

LA FERRARI J50: UNA ROADSTER IN 10 ESEMPLARI

E' stata presentata al National Art Center di Tokyo la nuova Ferrari J50, per celebrare i 50 anni di presenza Ferrari in Giappone: una roadster sulla base della 488 Spider. Verrà prodotta solo in 10 esemplari.



clic

L'ITALIA DEBUTTERÀ IL 31 AGOSTO CONTRO ISRAELE A TEL AVIV

● Non sono state ancora rese note (e in parte non sono nemmeno ancora state fissate) le date dell'avvicinamento azzurro all'Europeo 2017. Il raduno dovrebbe comunque durare circa sei settimane, per cui è prevedibile che scatti attorno a metà luglio, con amichevoli e tornei ad agosto, compreso quello ormai classico di Trento. L'Italia giocherà la prima fase a Tel Aviv nel girone con Israele, Germania, Lituania, Georgia e Ucraina. Si qualificano agli ottavi ad eliminazione diretta (con sede a Istanbul alla Sinan Erdem Arena) le prime 4 dei 4 gruppi. Gli altri 3 si disputeranno a Helsinki, Cluji (Romania) e Istanbul (Fenerbahce Arena).

Massimo Oriani

La prima palla a due dell'Europeo azzurro 2017 si alzerà il 31 agosto allo Yad Eliyahu di Tel Aviv contro Israele. Mancano quindi ancora 261 giorni all'inizio della nuova avventura di Ettore Messina alla guida della Nazionale. Serviranno probabilmente tutti a Daniel Hackett per poter far parte della spedizione. L'infortunio patito dal play pesarese nella sfida di Eurolega di settimana scorsa tra il suo Olympiacos e l'Unics Kazan si è infatti rivelato molto più grave del previsto. La diagnosi è impietosa: distacco del tendine del bicipite femorale, operazione e sei mesi di stop.

MEDICI La doccia fredda ha spiazzato un po' tutti, visto che inizialmente i medici greci avevano parlato di un paio di mesi lontano dai campi per Daniel. Staff medico che peraltro non gode di grandissima fama ad Atene, pur essendo stato cambiato in toto ad inizio stagione. Per l'azzurro, 29 anni tra una settimana, è il più serio infortunio in carriera. Al Pireo dall'estate 2015, Hackett quest'anno viaggiava a 5 punti di media in 14' di impiego in Eurolega, alle spalle ma anche a fianco di Vassilis Spanoulis. L'Olympiacos è già sul mercato alla ricerca di un sostituto (Jordan Farmar?) anche se rimpiazzare un giocatore del valore di Hackett non sarà facile. La rabbia per l'infortunio è ancora maggiore per via di come e quando è avvenuto. L'Olympiacos era sopra di 30 punti (86-56) a poco più di un minuto dalla fine. Hackett

LA SCIVOLATA SUL LOGO PUBBLICITARIO



● 1. Daniel Hackett, 28 anni, all'Olympiacos dal 2015. ● 2. La sequenza dell'infortunio inizia col play in marcatura su Langford. ● 3. L'azzurro scivola con la gamba destra. ● 4. La semispaccata letale AFP

Hackett, che botta Sei mesi di stop Europeo a rischio

● Distacco del tendine del bicipite femorale per il play dell'Olympiacos. Gentile verso il Panathinaikos

SERIE A

Cremona: via Pancotto, c'è Lepore

● (a.r.) La Vanoli Cremona, ultima a 4 punti, ha esonerato Cesare Pancotto, promuovendo l'assistente Paolo Lepore. L'avellinese classe 1977, a Cremona da 9 stagioni, farà il proprio esordio domenica in casa contro Avellino. Il presidente Aldo Vanoli commenta così la scelta: «Siamo dispiaciuti: pur con la massima stima nei confronti di Cesare, reputiamo necessario un cambiamento. Paolo in questi anni è cresciuto molto: confidiamo nelle sue capacità per risollevare le sorti della squadra».

stava difendendo su Langford quando la gamba sinistra gli è scivolata sul logo pubblicitario che copre la lunetta. Un aspetto non secondario visto che già più di un giocatore si era lamentato in passato perché li ritiene non sicuri. Aaron Jackson, esterno del Csk Moscow, ha twittato nei giorni scorsi al riguardo: «Euroleague, facciamo qualcosa, sono pericolosi e hanno già causato numerosi infortuni».

AZZURRO Con i tempi di recupero stimati in sei mesi, resta da vedere se l'ex play di Milano e Siena sarà a disposizione per la fase di preparazione all'Europeo. Il suo è un ruolo non copertissimo in Nazionale. Dovesse mancare, Luca Vitali, che sta disputando un grande campionato con Brescia, e Andrea Cinciarini (col solito Poeta di scorta) sarebbero gli unici papabili come registi. Pare infatti scartata l'ipotesi di far avere un passaporto italiano a Ryan Arcidiacono, già nel giro azzurro con la sperimentale ai tempi di Simone Pianigiani. Venezia aveva espresso interesse prima di confermare la fiducia a Haynes, ma il giocatore non ha intenzione di mollare gli Austin Toros, squadra di D-League affiliata proprio agli Spurs di Ettore Messina. Intanto ieri si è fermato nuovamente anche Bargnani: per il lungo di Vitoria altre 2 settimane di stop per un guaio al ginocchio sinistro.

no, già nel giro azzurro con la sperimentale ai tempi di Simone Pianigiani. Venezia aveva espresso interesse prima di confermare la fiducia a Haynes, ma il giocatore non ha intenzione di mollare gli Austin Toros, squadra di D-League affiliata proprio agli Spurs di Ettore Messina. Intanto ieri si è fermato nuovamente anche Bargnani: per il lungo di Vitoria altre 2 settimane di stop per un guaio al ginocchio sinistro.

GENTILE-PANA Intanto ad Atene si trova Alessandro Gentile, sempre più vicino al Panathinaikos. Nonostante coach Xavi Pascual non sarebbe entusiasta della scelta, pare che patron Giannakopoulos lo voglia a tutti i costi. Che sarebbero peraltro bassi, economicamente, dato che Milano potrebbe anche accollarsi l'ingaggio per il resto della stagione, puntando poi a transare in estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Duro k.o. in Turchia per Venezia: -40! Sassari sorride

● La Reyer perde dal Pinar dopo dieci vittorie di fila tra Serie A e Champions Oggi Avellino e Varese

Contessa-Dessole

L'Umana crolla (99-59) in Turchia a Smirne dopo 10 vittorie consecutive tra campionato e Champions League. Il match contro il Pinar Karsiyaka dura solo un quarto (23-17), i turchi agganciano la Reyer a quota 12 al secondo posto. Tonut è in panca solo per onore di firma, Reyer che paga la fatica del trionfo su Milano e va progressivamente alla deriva (49-34 alla seconda sirena), crollando nel terzo periodo di schianto (75-45), travolta dalle incursioni di Brown (36), Baygul (23) e Summers (22). «Siamo arrivati qui svuotati di energie fisiche soprattutto e quindi mentali: non faccio un commento tecnico perché c'è poco da commentare. Ora cancelliamo subito questa sconfitta», le parole del tecnico Walter De Raffaele. Vince invece il Banco di Sardegna: nel terzo quarto la Dinamo cambia atteggiamento in difesa, alza il

livello di intensità, sfrutta al meglio le sue qualità offensive e batte lo Szolnoki Olaj per 97-88. Sul ritorno magiaro nell'ultima frazione (80-77) i biancoblu non perdono lucidità e chiudono senza patemi grazie anche ad un Bell da 31 punti e 6 assist. Oggi tocca ad Avellino (a Strasburgo) e Varese (in casa col Neptunas).

Nona giornata, girone B: Pinar-Venezia 99-59. Oggi Khimik-Le Mans; Oradea-Maccabi Rand; Karaja-Avtodor. **Classifica:** Le Mans 6 vinte, 2 perse; Venezia, Pinar 6-3; Avtdor, Katja 4-4; Maccabi, Oradea 3-5; Kminik 1-7. **Girone C:** Villeurbanne-Oldenburg 76-69. Oggi Rosa Radom-Ventspils; Varese-Neptunas (20.30); Usak-Paok. **Classifica:** Neptunas 7-1; Villeurbanne 7-2; Oldenburg 5-4; Paok 4-4; Ventspils, Rosa Radom 3-5; Usak, Varese 2-6. **Girone D:** Cibona-Mega Leks 87-77; Utena-Ostenda 81-71. Oggi Strasburgo-Avellino (20.30); Mornar-Tenerife. **Classifica:** Tenerife, Avellino 6-2; Utena 6-3; Strasburgo 5-3; Ostenda 4-5; Cibona 3-6; Mornar 2-6, Mega Leks 2-7. **Girone E:** Ludwigsburg-Zielona Gora 87-77; Sassari-Szolnoki 97-88. Oggi Partizan-Besiktas; Aek-Charleroi. **Classifica:** Besiktas 7-1; Ludwigsburg 6-3; Aek 5-3; Partizan 4-4; Zielona, Sassari 4-5; Charleroi 3-5; Szolnoki 1-8.

● **SERIE A: JEFFERSON K.O.** (m.ob.) Trento dovrà fare a meno di Johndre Jefferson per almeno quindici giorni: il centro bianconero (10,5 punti e 7,2 rimbalzi le sue medie stagionali) ha rimediato un trauma distorsivo al ginocchio sinistro durante la sconfitta dell'Aquila a Sassari di sabato sera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PINAR	99
ENEZIA	59

(23-17, 49-34; 76-45)

PINAR KARSİYAKA: Baygul 23 (7/7, 2/4), Brown 36 (11/15, 2/5), Ponitka 11 (3/7, 1/3), Summers 22 (2/5, 4/6), Owens 3 (1/1); Petway (0/1 da 3), Guven 2 (1/2), Karahan 2 (0/2), Senturk (0/1, 0/1). N.e.: Gulaslan. All.: Markovic.
UMANA VENEZIA: Filloy 4 (0/1, 1/4), McGee 5 (1/2, 1/1), Viggiano 7 (1/2, 1/5), Ejim 9 (1/3, 1/1), Hagins 11 (4/5); Haynes 2 (1/4, 0/3), Peric 13 (3/6, 1/2), Bramos 4 (1/5 da 3), Ress (0/1 da 3), Ortner 2 (1/3), Criconia 2 (0/1 da 3). N.e.: Tonut. All.: De Raffaele.
ARBITRI: Viator, Stoica, Zashchuk.
NOTE - T.I. Pin 22/24, Ven 17/24. Rimb.: Pin 36 (Ponitka, Summers 6), Ven 23 (Ortner 4). Ass.: Pin 10 (Brown 4), Ven 11 (4 con 2). Progr.: 5' 13-9, 15' 37-25, 25' 61-42, 35' 83-52. F. ant.: Senturk 12'41" (31-20), McGee 32'13" (80-45). F. tecn.: panchina Pinar 18'37" (47-31), Baygul 32'13" (80-45). Max vant.: Pin 42 (99-57), Ven mai.

SASSARI	97
SZOLZOKI	88

(27-27, 51-49; 76-64)

BANCO DI SARDEGNA
SASSARI: Bell 31 (4/4, 4/9), Lacey 18 (7/10, 1/3), Carter 3 (1/4 da 3), Sacchetti 7 (1/1, 1/7), Lydeka 6 (3/5); Devecchi 8 (1/1, 2/4), D'Ercole 3 (0/1, 1/2), Savanovic 3 (0/3, 1/2), Stipcevic 10 (0/1, 3/6), Olaseni 8 (3/4), Ebeling. N.e.: Monaldi. All.: Pasquini.
SZOLNOKI OLAJ: Kinney 14 (3/8, 1/3), Wittmann 14 (5/6, 1/1), Popovic 10 (3/6), Borisov 14 (1/4, 3/8), Wright 9 (4/5); Eilingsfeld 8 (1/2, 2/2), Töth 2 (1/2), Pavlicevic 17 (0/1, 5/8). N.e.: Hajdu, Vojvoda. All.: Ivkovic.
ARBITRI: Calik (Pol), Calatrava Cuevas (Spa), Horozov (Bul).
NOTE - T.I.: Sas 11/12, Szo 16/19. Rimb.: Sas 28 (Olaseni 6), Szo 23 (Wright 6). Ass.: Sas 26 (Lacey 7), Szo 21 (Kinney 8). Progr.: 5' 14-10, 15' 37-35, 25' 56-58, 35' 82-77. F. tecn.: Pavlicevic 16'50" (42-41). Usc. 5f.: Toth 32'35" (78-68). Max vant.: Sas 16 (76-60), Szo 4 (0-4).

BRAVI&CATTIVI di MARIO CANFORA

CANTÙ
JAJUAN JOHNSON 27 ANNI

8

Il pride di JaJuan

Uno come lui che, seppur per una sola stagione, ha indossato la canotta dei Celtics, sa bene cosa significhi la parola pride, quell'orgoglio che JaJuan Johnson ha messo sul parquet lunedì contro Avellino per risollevare le sorti di Cantù. Un marziano a Desio: è stato questo l'effetto della sua prestazione, fatta da 40' filati in campo conditi da 35 punti e 14 rimbalzi. «Ha giocato da solo contro i 4 lunghi avversari», il commento del nuovo coach canturino Bolshakov...

4

THOMAS AVELLINO

Ok, costa pochino, è una scommessa perché viene da una stagione praticamente persa per vari infortuni, ma due virgole di fila (contro Venezia e Cantù: in totale 0/11 dal campo e 0/2 nei liberi) non sono tollerabili per un americano che deve dare ben altro a Sacripanti per spingere Avellino in alto...

7,5

SACCHETTI BRINDISI

Dopo lo stop causa esonero a Sassari, Meo Sacchetti aspettava la soluzione giusta per tornare a Brindisi: dopo un avvio stentato, oggi Brindisi è stabilmente in zona playoff ma soprattutto ha due punti in più proprio della sua amata Sassari. Perché alla fine lo sfizio sarà quello, finire davanti ai sardi.

4

TURNER CREMONA

La crisi di Cremona è dovuta soprattutto alle sue prestazioni da 4 in pagella: nelle ultime 4 gare Turner ha una media di 6 punti, senza mai finire in doppia cifra. Da 3 punti? Uno strazio: 2/18, nientemeno che 0/6 domenica contro Brescia. Alla fine ha pagato Pancotto, ma lui è proprio un fantasma.

6

DELL'AGNELLO CASERTA

Si è amareggiato per aver letto sulla Gazzetta la parola scarti da lui non detta. «Allenò giocatori che gli altri non hanno voluto», la sua frase. Che significherebbe scarti, ma tant'è. Domenica, però, ben 37 punti di uno degli scarti (lo scriviamo noi) che allena, Sosa, non sono bastati a Caserta per vincere a Torino. Peccato.

5

BIANCHI LEGABASKET

Per carità, non tutto è negativo, anzi si stanno cercando di sviluppare idee nuove, ma il presidente della Lega, a Capo d'Orlando nella prima di A, ci disse che per il main sponsor del campionato c'era ottimismo. Sarà, ma siamo alla vigilia della 12ª giornata e dello sponsor non c'è traccia. E i club sono arrabbiati...

7,5

BOLOGNA E TREVISO

Si tratta di A-2, vero, ma fa sempre un certo effetto vedere in testa alla classifica del girone Est Virtus Bologna (nella foto il miglior realizzatore Lawson) e Treviso, due piazze storiche del nostro basket. Le V nere, poi, sono in un momento di forma incredibile: 7 vittorie di fila!

G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO
PREMIUM

Massimo Lopes Pegna

CORRISPONDENTE DA NEW YORK

Ogni volta che Danilo Gallinari mette piede a New York, la Nba lo sequestra nei suoi uffici come fa con i giocatori importanti: «In un pomeriggio sono saltato da una riunione all'altra. Ho girato gli spot promozionali per la trasferta londinese di gennaio con i Nuggets. Poi meeting con il sindacato per progetti estivi. L'accordo collettivo è già stato trovato e il campionato stavolta non si fermerà. Mi piace essere tenuto in considerazione».

Oltre a fare attività politica con la Nba, ha votato per il referendum in Italia?

«Sì. E ci tengo a dire che ho votato "sì". Perché sono sempre a favore del cambiamento, anche se magari non sarebbe stato perfetto».

A proposito di cambiamento, ha parlato con Gentile?

«No, l'ultima volta è stato prima dell'inizio della stagione e mi ha detto che voleva venire qui nella Nba. Non so che cosa sia capitato con i Rockets e adesso con l'Armani».

Com'è il basket italiano visto da lontano?

«Non in una bella situazione, perché Milano è nettamente superiore a qualunque altra squadra e così c'è poca competitività. E a me piacerebbe vedere più italiani in campo. A Reggio Emilia e Cremona stanno emergendo dei buoni elementi. Abass a Milano sta facendo bene in una rosa di alto livello. C'è un problema di sistema che non funziona».

Soluzione?

«Il presidente e chi è proprietario di società devono prendersi la responsabilità di mandare sul parquet più italiani. Un giocatore non cresce allenandosi 100 ore al giorno, ma solo con le partite. E non è vero che la vittoria a ogni costo contrasti con l'idea di schierare gli italiani, perché Reggio è un bellissimo esempio di team molto italiano ed è la seconda forza del nostro campionato».

E l'Italia non del basket com'è, vista da qui?

«Un Paese con grandi potenzialità e te ne accorgi soprattutto osservandolo da lontano. Però non credo che tornerò a viverci. Ci passerò molto tempo, perché mi sento italiano, ho lì la famiglia e tanti amici. Ma se penso ai miei figli, so che l'America è il posto dove voglio crescerli: qui troveranno più opportunità».



Gallinari

«SONO UN TOP PLAYER MA MI MANCANO ANELLO E ALL STAR»

WARRIORS
SUPER MA
INSISTO: FINALE
CAVS-SPURS

IL BASKET
ITALIANO NON
È IN UNA BELLA
SITUAZIONE

DANILO GALLINARI
28 ANNI, ALA DEI NUGGETS

I suoi Nuggets fanno fatica: bilancio in rosso (9-16) e 11ª piazza all'Ovest.

«Ci manca ancora un po' di chimica e un pizzico di fortuna. Una partita l'abbiamo persa all'ultimo secondo, 5 negli ultimi 30". Se di quelle 6 ne vinci 3 o 4 la tua classifica cambia. Siamo molto vicini a essere una squadra solida e costante: se riusciamo a sistemare qualche dettaglio, possiamo recuperare terreno».

Non è successo a Dallas lunedì e neppure nelle recenti sconfitte contro Washington e Brooklyn.

«Siamo poco continui nel corso della stessa gara. Un quarto lo vinciamo, uno lo perdiamo. Facciamo fatica in particolare

nella fase difensiva. Molti match li abbiamo iniziati andando sotto di 15 nella prima frazione, poi rimontare diventa dura. Decisamente andiamo meglio in attacco».

Giudizio su se stesso: si considera un top player?

«Quello che pensano gli altri o la Nba non lo so, però sì, io mi ritengo un top player. Certo, vorrei aver vinto qualche partita in più. Ma a livello indivi-

duale sono soddisfatto e non ho molto da rimproverarmi. Forse devo cercare di migliorare il tiro dal campo».

Nono anno Nba: quali sono i traguardi che vorrebbe tagliare?

«Il sogno è vincere il titolo, perché quando arrivi in una società pensi esclusivamente a quello. Con i Nuggets in questo momento ovviamente non è realistico. Con i tanti giovani che abbiamo ci vorranno anni».

L'AZZURRO: «SONO ANCORA GIOVANE VORREI VINCERE IL TITOLO CON DENVER I RAGAZZI SONO BRAVI, SERVE PAZIENZA»

Quindi per realizzare quel sogno dovrà cambiare squadra, seguendo l'esempio di LeBron e Durant (che però deve ancora vincere).

Ride. «Ma io sono giovane, posso aspettare. Gioco a Denver da 6 anni e prendermi l'anello qui sarebbe il massimo. Ci stiamo lavorando, perché questa è una franchigia ambiziosa. I ragazzi sono bravi, ci vuole pazienza».

Altro sogno?

«La convocazione all'All Star Game. Ma per avere chance, giocare bene e avere ottime statistiche non basta: la tua squadra deve avere un record positivo. Se ho in testa di segnare un giorno 60 punti? Sì, se servono a vincere, altrimenti contano poco. Io ne ho messi 47 due anni fa, in fondo sono solo 13 in meno di quelli di Klay Thompson. Ci posso arrivare».

Se n'è andato un quarto di campionato: impressioni?

«Dopo un inizio traballante, Golden State ha trovato il giusto equilibrio. Ha un arsenale incredibile e come pensavamo è la più forte. Ma io rimango della mia idea e dico che non vincerà il titolo. Se lo giocheranno Spurs e Cavaliers».

I protagonisti?

«Westbrook. Mi colpisce in particolare l'energia che mette sul parquet a ogni singola partita. Quella cattiveria agonistica nella Nba non ce l'ha nessuno. E' allucinante: tripla doppia di media, mica semplice».

Lei la tripla doppia non l'ha mai fatta.

«Mi ci sono avvicinato una volta. Prima o poi ce la farò».

Sono andati in pensione simboli come Bryant, Garnett e Duncan.

«Mica si può giocare a basket a vita. Questi mostri che lo hanno fatto per vent'anni sono delle eccezioni, non tutti reggono così a lungo. E quindi prima o poi devi pensare al dopo».

E lei ci ha pensato?

«E' presto, ma non credo che resterò nell'ambiente. Escludo che farò l'allenatore: non sono adatto. Immagino più un ruolo da manager, ma fuori dalla palacanestro; perché avrò bisogno di nuove sfide e di mettermi alla prova in altri campi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TREND DELLA STAGIONE

TORONTO, UN ATTACCO CHE PUÒ FAR LA STORIA

I RAPTORS VIAGGIANO A CIFRE DA RECORD NELL'ANNO DEI GRANDI NUMERI. NOVITÀ: IN ARRIVO I 5 ARBITRI?

Buona parte delle squadre Nba ha giocato circa 25 partite. Si stanno delineando trend e temi interessanti. Team che hanno già una fisionomia precisa, altri in divenire. Ma anche numeri importanti.

TORONTO E HOUSTON I canadesi sono decisamente la seconda forza a Est, viste le difficoltà dei Celtics. Non batteranno i Cavs, ma stanno viaggiando a cifre stellari. Il loro coefficiente offensivo (punti segnati per ogni 100 possesi) è di 118.34. Chiudessero così sarebbe il 2° migliore dal '73-74, ovvero da quando viene calcolato ufficial-

mente. E il merito non è solo di DeRozan e Lowry. Gente come Norman Powell e Terrence Ross sta dando una grossa mano. I texani invece, arrivati a 9 vittorie nelle ultime 10 (7 di fila), hanno assimilato al volo il credo di Mike D'Antoni. Segnano 112 punti a gara (secondi soli ai 118 dei Warriors), con un Harden (28.1 punti, 7.7 rimbalzi e 11.6 assist di media) che contende l'mvp a Westbrook.

QUANTO SI SEGNA Ci sono 4 squadre che viaggiano oltre i 110 di media (le finaliste 2016, Raptors e Rockets) e altre 2 a un soffio (Clippers 109.8 e Por-



BOMBER James Harden, 27 anni, guardia di Houston, 4° marcatore della lega con 28.1 di media AP

tland 109.6). La scorsa stagione solo Warriors e Thunder chiusero oltre i 110. Ci sono già state 26 triple doppie (12 di Westbrook), un anno fa furono 75 in totale. Ora siamo in media per toccare quota 84. Abbiamo già avuto 22 prestazioni oltre i 40 punti (comprese 3 oltre i 50 di Wall, Davis e Westbrook e i 60 di Klay Thompson in 29°).

QUATTRO O CINQUE ARBITRI?

L'esperimento parte dalla D-League, 9 gare dei Long Island Nets al Barclays Center, la prima a Santo Stefano. La lega di sviluppo è da sempre utilizzata anche come laboratorio per nuove idee, come il challenge per gli allenatori stile football, o l'vertime da 3' anziché 5'. Sarcastico Scott Brooks, coach dei Wizards: «Avrò qualcuno in più a cui urlare».

SQUADRACCE Ci sono 11 squadre con una media di vittorie inferiore al 40%. Nel 2016-17 solo 7 chiusero la stagione con un bilancio così negativo. Se ci si poteva aspettare di vedere Phoenix, Philadelphia, Sacramento o Brooklyn in questo gruppo, fa un po' più effetto trovarci Minnesota, l'eterna incompiuta, o New Orleans, che sotto la guida di Alvin Gentry non sta certamente valorizzando uno dei più grandi talenti della lega, Anthony Davis. Diciamo che qualcosa va rivisto perché andando avanti di questo passo, è probabile che nel giro di un mese avremo già un tanking sfrenato da parte di più di una squadra, ovvero perdere «apposta» per puntare alla prima scelta. Che non ti cambia la vita, se non si chiama LeBron.

m.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il grande obiettivo del ministro Lotti: rifare la Melandri

● Sul tavolo anche una legge di sistema dello sport
Malagò sicuro: «Con lui tanti progetti subito a dama»

Alessandro Catapano
ROMA

Centrocampista dai piedi buoni – assicurano – sul campo, fino alla Seconda Categoria. Mastino con più pragmatismo che fantasia in politica, dove Luca Lotti – 34 anni, empoiese, milanista, neo ministro dello Sport del governo Gentiloni ma fino a ieri l'altro potentissimo sottosegretario di Renzi, praticamente il suo Richelieu – ha assunto il ruolo e i modi del «Lothar» dell'ex premier, quello di Mandrake, non il Matthäus interista. Per dire, un fedelissimo, il pezzo davvero irrinunciabile del Giglio magico. Si dice che Gentiloni, d'accordo con Renzi (che, ovviamente, lo avrebbe lasciato dov'era, aggiungendogli le deleghe ai servizi segreti) gli abbia affidato lo Sport (mantenendogli la gestione di Editoria e Cipe) per non impegnarlo troppo, per lasciargli il tempo di dedicarsi all'organizzazione della seconda vita politica dell'ex premier, il suo Mandrake.

APPLAUSI DA TUTTI
Tavecchio: «La persona giusta per proseguire nell'opera di sviluppo dello sport italiano»

Prima uscita ufficiale lunedì mattina al Coni per la consegna dei Collari d'oro del 2016



Lotti con Giovanni Malagò ANSA

MOLTO ATTENTO Si dicono tante cose, ma ci sono pure tanti fatti. E quelli messi insieme da Luca Lotti nelle due stagioni da sottosegretario, raccontano anche di un membro del governo molto attento alle esigenze e alle sfide dello sport italiano, «per noi la persona di riferimento – ha spiegato Giovanni Malagò –: conosce tutti gli argomenti, soprattutto quelli sospesi o sul filo di lana. Con qualunque altra persona avremmo dovuto ricominciare da capo, così invece non disperdiamo energie e andiamo subito a dama». Con il sostegno del governo Renzi, con il lavoro di squadra fatto da Lotti e il Capo di gabinetto Francesco Soro, il Coni e le sue federazioni sono già andati a dama, portando a casa il fondo per le periferie e i grandi eventi di pallavolo, sci e golf.

GRANDI IMPRESE Altro elemento da non sottovalutare, l'ambizione del personaggio. Lotti non è politico che si accontenta delle bagatelle, ma vuole le grandi imprese. Si è messo in testa di passare alla storia dello sport italiano. La prima impresa



Lotti stringe la mano al presidente della Repubblica Mattarella, sotto lo sguardo di Gentiloni ANSA

è stata l'autonomia del Cip, un passaggio a suo modo epocale. La prossima, per dirla alla Tavecchio, è la madre di tutte le battaglie, la più ambiziosa, e non a caso lo riporta al calcio, dove è già intervenuto, ridistribuendo la mutualità: riformare la legge Melandri, toglierle le rughe, metterla al passo con i tempi, riequilibrarla. «Sono convinto che Lotti, grande appassionato di calcio, sia la persona giusta per proseguire nell'opera di sostegno e di sviluppo dello sport italiano già iniziata con il precedente governo», ha commentato il presidente della Figc.

E UNA LEGGE? Poi, ci sono le be-

ghe. La prima, è garantire la Ryder Cup, ricollocando i 97 milioni di garanzie spariti dal Bilancio. Dopo, arrivano l'adeguamento del decreto Balduzzi sull'uso dei defibrillatori alla variegata realtà dello sport, l'autonomia della giustizia sportiva sempre più in pericolo, quella delle federazioni da conciliare con il rafforzamento del ruolo centrale del Coni, le agevolazioni fiscali per l'attività sportiva. La realtà è che con un governo dal respiro più ampio, Lotti potrebbe essere l'uomo giusto per una nuova legge di sistema dello sport italiano. Ma forse questa è davvero troppa ambiziosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e integrazione Arrivati 239 progetti 12 i premiati finali

● (t.bot.) Successo dell'iniziativa «Sport e Integrazione» che alla terza edizione ha visto arrivare ben 239 progetti, da cui sono state selezionate 36 «buone pratiche», 12 delle quali sono state premiate dal presidente del Coni Giovanni Malagò, come le 13 menzioni speciali per iniziative organizzate da organismi sportivi. Il progetto «Sport e Integrazione» è promosso dal Coni assieme al Ministero del Lavoro e al Miur.

RADIOCONTROLLATO
SINTESI DI PERFEZIONE

€ 438

CITIZEN®

La passione ci guida.

La ricerca della perfezione: una sfida che richiede volontà e passione per raggiungere risultati straordinari, per creare pura innovazione. Così nascono gli orologi Citizen.

Radiocontrollato
L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Sistema Eco-Drive
A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro
Prezioso e inscalfibile.

Carattere e grinta: fra i grandi Vibo c'è

● Al ritorno in massima serie lotta per i playoff. Il neo del pubblico

Valeria Benedetti
Mimmo Famularo

È l'avamposto più a sud della Superlega. E ormai da quindici anni abita onorevolmente la serie A, fra A-1 (ora Superlega) e A-2. Vibo Valentia, o meglio Callipo Vibo Valentia, perché l'esistenza della società è legata indissolubilmente alla passione di Pippo Callipo, imprenditore e impegnato socialmente, è tornata quest'anno nella massima serie (è il decimo campionato) e, a dispetto di ogni previsione, se la sta cavando più che bene: ottava in classifica, posizione che a fine stagione le varrebbe l'accesso ai playoff scudetto, oggi si gioca in casa contro Padova l'accesso ai quarti di Coppa Italia. Un bilancio di sei vit-

torie con scalpi importanti come Trento nell'ultima giornata ma anche Verona, sicuramente più quotata.

LUCI «Siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa - ammette Rocco Barone, centrale di Reggio Calabria che a Vibo Valentia è cresciuto pallavolisticamente e quest'anno ha accettato la sfida di tornare dopo due stagioni passate a Perugia e una a Molfetta -. Considerato che la partecipazione alla Superlega era in bilico e il mercato è stato fatto all'ultimo, ce la stiamo cavando molto bene direi. Ci ha aiutato il fatto che il campionato finora è stato molto equilibrato con vittorie e sconfitte al di là di ogni pronostico. Ora verrà la fase difficile, cioè confermarsi». Intanto la squadra si gode il buon momento e sorride anche il patron: «Stiamo crescendo molto, all'inizio abbiamo avuto delle difficoltà perché la squadra, tutta nuova, ha avuto bisogno di tempo per amalgamarsi. Abbiamo scommesso su alcuni giocatori e ora ci stiamo togliendo le nostre soddisfazioni dopo aver battuto, peraltro, squadre di primissimo livello. Peccato per la partita di Latina: avanti al tie-break di quattro punti e con il vento in poppa, abbiamo subito negativamente la lunga interruzione di gioco dovuta ai cambi della squadra laziale».



Sopra un'esultanza di Vibo Valentia. Pippo Callipo, 70 anni, imprenditore e patron della squadra che ha portato in serie A la prima volta nel 2001
TARANTINI

...E OMBRE Nonostante la lunga permanenza in serie A e lo sforzo profuso ogni anno per portare avanti la squadra, al PalaValentia di pubblico se ne vede ben poco. Pienone solo con l'arrivo di Perugia e la sua star Ivan Zaytsev, per il resto non si sono raggiunti quasi mai i mille spettatori. Una situazione che, a dire la verità, la Callipo condivide con la squadra di calcio e in generale (nelle analisi sulla qualità della vita è agli ultimi posti come partecipazione a eventi di cultura e tempo libero). E Pippo Callipo non ci sta: «A Vibo manca una reale cultura sportiva. Non so più che fare per attrarre pubblico al palazzetto, eppure i prezzi dei biglietti sono più che competitivi. Un fattore però da non tralasciare credo sia quello della trasmissione delle partite in

streaming. Un fatto positivo certo, ma che invoglia la gente a stare a casa comodamente sul divano». Meno polemico Barone che però ammette: «Certo essendo in Superlega ci aspettavamo più seguito da parte della città. Però abbiamo il nostro gruppo di fedelissimi che non ci abbandona e ci segue spesso anche in trasferta, bisogna rendergliene atto. E poi le sconfitte in serie all'inizio non hanno aiutato a scaldare la gente. Però sicuramente è un aspetto su cui bisognerebbe migliorare».

COPPA ITALIA Intanto c'è da affrontare Padova stasera negli ottavi di Coppa Italia e la buona posizione della Callipo le permette di affrontare la sfida in casa. Una gara secca dentro o fuori per avere la chance di andare a trovare Civitanova nelle Marche. E i quarti per i calabresi sarebbero un altro bel traguardo in questa stagione. Padova finora ha zoppicato: «È un avversario da non sottovalutare - dice Barone, 29 anni oggi, che con Perugia ha giocato la prima finale scudetto della squadra umbra -. È vero, in questo momento non sta giocando benissimo ma Padova ha sempre fatto buoni risultati e costruito squadre solide. E poi si gioca ogni tre giorni e quindi può essere più difficile recuperare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

«Così cambierò la federazione in un solo mandato»

● Cattaneo, già vicepresidente, si candida: «Periferia e una nuova legge per le società»

Gian Luca Pasini

«**P**erché ho deciso di candidarmi alla presidenza federale? Perché penso di poter dare qualcosa a questo movimento eccezionale che è la pallavolo. Lo conosco e lo frequento da decenni, ma penso che adesso necessiti di una svolta». Inizia così il discorso introduttivo di Bruno Cattaneo, attuale vicepresidente della Federvolley che ha deciso di sfidare il presidente, Carlo Magri. «Sia chiaro, ho un ottimo rapporto personale con lui. Penso che sia stato il migliore presidente che la Fipav abbia avuto ed ha una passione per la pallavolo che io non ho mai riscontrato. Abbiamo però delle divergenze, opinioni diverse. Il mio programma si fonda su due punti: l'attenzione alla periferia e una legislazione che si occupi delle società che fanno sport e che ancora oggi non hanno un complesso di norme vere che le regolamenti».



Bruno Cattaneo, è vice presidente della Fipav

PROMOZIONE «In questi anni la pallavolo ha per fortuna vinto tanto, ottenuto tante medaglie, anche nel recente passato, ma cosa ha raccolto? Penso che debba monetizzare di più. Non dimenticando il rapporto con le Leghe. Io e la mia squadra (di fianco a lui il veneto Adriano Bilato e il pugliese Giuseppe Manfredi) abbiamo un programma: per quello che mi riguarda, se le società dovessero eleggermi, vorrei fare un solo mandato. L'obiettivo è far entrare la Federazione in una nuova dimensione e poi lasciare, perché sarebbe anche ora...», aggiunge scherzando Cattaneo, avvocato, milanese e già anima della Pro Patria. Che ha lanciato la sua candidatura da Piazza Duomo. Parte adesso una lunga campagna elettorale, che si annuncia senza esclusione di colpi e che andrà a terminare nel febbraio del prossimo anno, quando sono previste le elezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CLUB PIÙ A SUD



RCS

Endurance equestre > La storia

La favola di Fabio: vince con gli occhi del cavallo

● Non vedente, dal 2014 Ulivastri sfida e batte i normodotati in sella a Indagato: «Senza la sua sensibilità non ce la farei»

Nicola Melillo

Il 20 novembre a Follonica Fabio Ulivastri ha chiuso al settimo posto il campionato regionale toscano di endurance equestre. La notizia? Fabio Ulivastri, 48enne fiorentino, è non vedente dal 1986, quando un glaucoma lo costrinse a iniziare una seconda vita. Fabio è oggi l'unico cavaliere non vedente al mondo che sfida - e batte! - dei normodotati in una prova complicata per chiunque, lunga oltre due ore.

INDAGATO La tempra agonistica di Fabio, impiegato all'Agenzia delle Entrate, ha incontrato un gruppo di altri fuoriclasse che l'ha messo in condizione di gareggiare dal 2014 su distanze di 30 km in sella, senza nessun aiuto se non quello di un cavaliere-guida, che col microfono gli segnala lungo il percorso gli ostacoli da evitare. Senza perde-

re l'andatura e mantenendo in salute il cavallo, elemento fondamentale per la classifica finale, decisa dalla visita veterinaria. Come è possibile? «Ci pensa Indagato» chiosa Ulivastri. Ovvero Indagato di Gallura, anni 13, angloarabo sardo che ha incontrato Fabio nel settembre del 2013. Racconta Fabio: «Indagato era un cavallo da corsa, dopo 12 gare negli ippodromi è passato a lavorare con Trecciolino per il Palio di Siena. Ha corso anche il Palio di Ferrara, poi, dopo aver anche partecipato alle prove del Palio in Piazza del Campo, è stato ritirato perché bradicardico. E allora sta con me. E' docile, è uno di famiglia. In gara è lui che mi avvisa dei pericoli rallentando o frenando. Nei boschi è lui che se c'è da fare uno slalom fra i rami ad altezza uomo si occupa della cosa. Senza la sua sensibilità non potrei far molto. Se c'è un burrone di lato, è lui che lo evita, se c'è un albero, è lui che devia. Io al massimo mi becco qualche



Fabio Ulivastri, 48 anni, con Indagato, 13, e la cuffia all'orecchio

ramo in faccia, un graffietto e si va avanti». Indagato era ingestibile da puledro...

GUIDA Il cavaliere guida di Fabio e Indagato si chiama Francesca Gentile, anni 52, istruttrice federale specializzata in riabilitazione equestre, che ha accolto Fabio e con lui ha iniziato la sfida: «L'obiettivo era fare riabilitazione. Il bello è che è un agonista. E così abbiamo realizzato una follia. Studiando i regolamenti abbiamo scoperto che c'era una chance e abbiamo provato a fargli prendere il brevetto per gareggiare coi normodotati:

si può partire insieme, ci si può affidare a uno staff di supporto per la decisiva visita veterinaria. E con un microfono io, che lo precedo di un centinaio di metri in gara, gli segnalo il da farsi. Il resto lo hanno fatto lui e Indagato». Fabio sorride: «Indagato e Angiolino (Angel, il cavallo di Francesca, n.d.r.) sono amici per la pelle, quando Angiolino va troppo piano Indagato lo ripiglia e gli fa "Bello, muoviti". Lo fa anche a me se lo tengo troppo con le briglie. Come lo vedo? Embé, gira il collo! Lo vedo, lo vedo...». «Per Fabio - continua Francesca - questo trattamento alla pari è

una grande vittoria, ma lui vuole di più. Punta a migliorarsi e a fare le prove sui 60 km. Intanto dal 2015 ha la patente Fise per gareggiare con tutti, ma non gli basta. Noi abbiamo costruito un sistema - si chiama chatter box - basato su impulsi sonori posti in punti specifici del percorso d'allenamento di Fabio. Altri non vedenti hanno provato, ma 30 km coi normodotati in mezzo ai boschi, ai campi, solo Fabio li ha portati a termine. Siamo i primi al mondo».

FERRARISTA Fabio ha una passione folle per la velocità. E' ferrarista puro: «Ogni tanto vado a Maranello, i piloti sono persone semplici, alla mano». Come Andrea Bocelli, che con Fabio condivide la passione per i cavalli. Il futuro? «Ho un motto, lo ripeto a Indagato: "Asfaltiamoli tutti". In gara, quando devo superare un avversario, mi avvisano e io urlo "Sto arrivando" per evitare problemi. Il problema semmai è quello di uno sponsor che con una piccola spesa ci aiuti a fare il salto di qualità. Ci sarà qualcuno pronto ad affiancarsi al noi?». Ci puoi scommettere, Fabio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COL CAVALIERE GUIDA

Ulivastri, non vedente dal 1986 per un glaucoma, qui in sella con accanto il cavaliere guida Francesca Gentile, a sinistra



Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:
www.piccoliannunci.rcs.it
agenzia.solferino@rcs.it
 oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:
Milano Via Solferino, 36
 tel.02/6282.7555 - 7422, fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

IMPIEGATI 1.1

AMMINISTRATIVO contabile si offre a studi commercialisti, co.ge, lva, ammortamenti, chiusura bilancio civile, intrastat estero, invii telematici, contratti. 328.75.14.707 Milano.

CONTABILE clienti fornitori banche lva F24 intrastat estero inglese. 347.26.05.124

CONTABILE con esperienza anche part-time libera subito offresi. info: te2014@gmail.com - 392.41.27.134

CONTABILE pluriennale esperienza co.ge., bilancio, recupero crediti, segreteria, offresi. 349.47.95.030

CONTABILE pluriennale esperienza co/ge, lva, banche, bilancio, part time pomeridiano. 328.69.38.755

CONTABILE ventennale esperienza da prima nota a bilancio. 339.62.27.997

CONTABILITÀ, bilancio, dichiarazioni fiscali, pluriennale esperienza, laureata economia, esamina proposte. 331.73.36.547

CONTABILITÀ, bilancio, dichiarazioni fiscali, pluriennale esperienza, laureata economia, esamina proposte. 339.81.66.815

DIPLOMATO 29enne presso la civica scuola di cinema Luchino Visconti Milano, offresi come sceneggiatore/assistente alla regia cinema/tv. Buon inglese. Cell. 339.69.79.476

DISEGNATORE autocad, perito meccanico, impiantistica, carpenterie, macchine, piping, autonomo offresi. Tel. 320.19.70.734

DISEGNATORE Progettista meccanico Autocad Inventor Solidworks, Milano 349.09.54.129

ESPERTO disegnatore esecutivo carpenterie metalliche autonomo offresi, si garantisce competenza e professionalità. 338.84.33.920 - 0187.43.99.50

PERITO chimico 32enne, decennale esperienza laboratorio e produzione in aziende chimiche-farmaceutiche. Disponibilità immediata. Cell. 340.12.96.676 - tel. 0371.91.647

RESPONSABILE amministrativo esperienza oltre ventennale ambiti amministrativi, contabili, fiscali, finanziari, informatici, offresi 370.13.54.613

OPERAI 1.4

SIGNORA 55enne italiana offresi per portineria. Esperienza ventennale tra società e custode C3. Libera subito. Tel. 348.56.88.798

COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

COLLABORATORE domestico srilankese, offresi come badante, autista, part-time, uffici, ottime referenze. 333.23.45.481

COLLABORATRICE domestica, italiana, esperta, referenziata, offresi per un lavoro part-time/full-time presso Milano e zone limitrofe. Cell. 333.79.61.743

COPPIA italiana offresi per pulizie o guardaroba o assistenza notturna. ngkjord@libero.it cell. 333.35.70.745

REFERENZIATISSIMO domestico, cuoco, custode, offresi, anche in coppia. Disponibilità immediata. 340.25.20.351

SIGNORA italiana referenziata, di fiducia, patente B pubblica, offresi per collaborazioni familiari. Full/part-time, sabato, domenica. Disposta trasferimenti. 346.00.06.731

SRILANKESE cerca lavoro come domestico, badante, custode villa. Patente B. Esperienza decennale. 329.83.98.413

SRILANKESE trentennale esperienza, maggiordomo, italiano, inglese, manutenzione, assistenza anziani, anche notturno, custode. Referenziato. Disponibilità immediata. Part/full-time. 328.48.57.688

5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

VENDITA MILANO CITTA' 5.1

APPARTAMENTO zona Romana, signorile, plurilocale, box. CE: G - 220,44 kWh/mq. 338.35.92.268

CITTÀ STUDI scenografico loft, mq. 200, terrazzo, minipiscina, 890.000,00. CE in corso. 331.43.23.979

VENDITA MILANO HINTERLAND 5.2

MUTUO 100% euro 460 mensili Corico centro, bilocale. APE: B - IPE: 42,09 kWh/mq. 02.88.08.31 cod. M07 - filcasaimmobili.it

6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

RICHIESTA 6.2

BANCHE e multinazionali ricercano immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

7 IMMOBILI TURISTICI

COMPRAVENDITA 7.1

IMPERIA, vista mare, 2 trilocali adiacenti, anche separatamente. 145.000/130.000 euro. 335.68.94.589

8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

OFFERTA 8.1

LORETO/STAZIONE CENTRALE affittasi ampi, luminosi locali. Mq192. Climatizzati, cablati, TV. Inintermediari. CE: D - IPE 34,35 kWh/mca. 02.67.07.72.97

12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

BUSINESS SERVICES GROUP ce-de Biella provincia storica ottica, CE: G - IPE: 321,89 kWh/mq. Ottima clientela fatturato interessante. 02.29.51.82.72

LAGO DI GARDA vendesi hotel: parco, 200 mt. spiaggia. Ottimo investimento. 339.77.99.427

18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

- **ORO USATO:** Euro 23,45/gr.
- **ARGENTO USATO:** Euro 305,00/kg.
- **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

- **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

QUADRI TAPPETI ANTICHITA' 18.1

COLLEZIONISTA acquista sculture, dipinti, casseforti, oggetti antichi, da collezione, design. Brescia 388.80.92.428

GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

GIOIELLERIA PUNTO D'ORO: acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

19 AUTOVEICOLI

ACQUISTIAMO

- **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

23 MATRIMONIALI

AGENZIE MATRIMONIALI 23.2

FELICITÀ AGENZIA: Simona, 42enne, splendida commessa, solare, simpatica, fedele cerca convivenza. 392.69.72.802

24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

LA GROTTA club privé coppie/singoli. Viale Papiniano 59, angolo piazza Cantore. Milano. 345.45.89.287

PAMELA incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:

n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; **n. 2** Ricerche di collaboratori: € 7,92; **n. 3** Dirigenti: € 7,92; **n. 4** Avvisi legali: € 5,00; **n. 5** Immobili residenziali compravendita: € 4,67; **n. 6** Immobili residenziali affitto: € 4,67; **n. 7** Immobili turistici: € 4,67; **n. 8** Immobili commerciali e industriali: € 4,67; **n. 9** Terreni: € 4,67; **n. 10** Vacanze e turismo: € 2,92; **n. 11** Artigianato trasporti: € 3,25; **n. 12** Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; **n. 13** Prestiti e investimenti: € 9,17; **n. 14** Casa di cura e specialisti: € 7,92; **n. 15** Scuole corsi lezioni: € 4,17; **n. 16** Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; **n. 17** Messaggi personali: € 4,58; **n. 18** Vendite acquisti e scambi: € 3,33; **n. 19** Autoveicoli: € 3,33; **n. 20** Informazioni e investigazioni: € 4,67; **n. 21** Palestre saune massaggi: € 5,00; **n. 22** Chiromanzia: € 4,67; **n. 23** Matrimoniali: € 5,00; **n. 24** Club e associazioni: € 5,42.

RICHIESTE SPECIALI

Data Fissa: +50%
 Data successiva fissa: +20%
 Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:
 Neretto: +20%
 Capolettera: +20%
 Neretto riquadrato: +40%
 Neretto riquadrato negativo: +40%
 Colore evidenziato giallo: +75%
 In evidenza: +75%
 Prima fila: +100%
 Tablet: + € 100
 Tariffa a modulo: € 110



Piccoli Annunci

agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"

Gallerie d'arte
Liguria Fiera dell'Artigianato
Trentino Città Estere
Artigiani Location
Matrimoni Hotel
Riviera Romagnola
Antiquari Sardegna

ADVERTISING COMMUNICATION SOLUTIONS

QUEST'ANNO IL REGALO PIÙ BELLO TE LO FA GAZZETTA.

UN NATALE SU MISURA PER TE.

6 MESI DI DIGITAL EDITION + UNA GIFT CARD PER ABBIGLIAMENTO SU MISURA DI 100€ = A SOLI 99,99€

Questo Natale per te 6 mesi di **Gazzetta dello Sport** in versione **digitale** e in più in regalo una **Gift Card** di 100€ di Lanieri.com, la boutique online di alta sartoria italiana su misura. **Tutto a solo 99,99€.**

La Gift Card non è nominale, non prevede un acquisto minimo e la puoi usare anche come regalo di Natale.

APPROFITTANE SUBITO. VAI SU WWW.GAZZETTAGOLD.IT

Disponibile su:

Gazzetta Gold La tua Gazzetta dove e quando vuoi.

Operazione valida dal 2 Dicembre 2016 al 30 Novembre 2017. Regolamento consultabile su clipper-srl.it/regolamenti.php

TUTTENOTIZIE

GHIACCIO/A EGNA

Al via i tricolori di figura e sincronizzato con la Kostner

● La WürthArena di Egna (Bolzano), da oggi a sabato, ospita i campionati italiani di figura e sincronizzato, con le gare seniores di artistico e danza oggi (corti) e domani (liberi). Sono 227 gli atleti attesi in gara: venerdì sera Gala al Palaonda di Bolzano. I farì saranno in particolare su Carolina Kostner, reduce dal ritorno con successo di Zagabria dello scorso weekend. L'azzurra, che per la prima volta sarà seguita a bordo balaustra dal nuovo allenatore, il russo Alexei Mishin, troverà tra le altre Roberta Rodeghiero, quinta agli ultimi Europei e Giada Russo, vincitrice dei titoli 2014 e 2015. In campo maschile Ivan Righini dovrà guardarsi da Maurizio Zandron e da Matteo Rizzo. Tra le coppie sfida tra Nicole Della Monica-Matteo Guarise e Valentina Marchei-Ondrej Hotarek e nella danza tra Anna Cappellini-Luca Lanotte e Charlene Guignard-Marco Fabbri. **Oggi (corti) Ore 14.30:** sincro jr. **15.20:** sincro sr. **16.05:** danza jr. **17.05:** uomini sr. **19.30:** donne sr. **21.20:** coppie sr. **21.45:** danza sr.

ATLETICA/CROSS

Tanui-Merga e Jebet-Kipyegon al Campaccio



Ruth Jebet, 20 anni AP

● Per il Campaccio numero 60, un cast di eccezione, con tre medagliati olimpici di Rio. La gara, presentata ieri a Milano e in programma il 6 gennaio a San Giorgio su Legnano, conterà sui keniani Paul Tanui, in Brasile argento dei 10.000 e Daniel Komon, sugli etiopi Imane Merga, vincitore nel 2015, Yomif Kejelcha, iridato indoor dei 3000 e Muktar Edris e su Albert Rop, portacolori del Bahrein primo nel 2014. Tra le donne in programma la suggestiva sfida tra ori a cinque cerchi: la keniana Faith Kipyegon (1500) e l'ex connazionale Ruth Jebet, ora del Bahrein (3000 siepi, specialità della quale è pure primatista del mondo). Con loro le altre keniane Agnes Tirop, Alice Aprot e l'etiope Gelete Burka. In chiave italiana Yeman Crippa, Yohanes Chiappinelli, freschi medagliati europei giovanili e Veronica Inglese. Nell'ambito la pubblicazione di «Sotto il cielo di San Giorgio... e dintorni», libro di Ennio Buongiovanni (edizioni Book Time, pagine 125, 15 euro) che racconta le ultime dieci edizioni della corsa.

NUOTO

Pellegrini-Magnini e la crisi: «Ci vediamo venerdì a Riccione»

● Filippo: «Chiedete a lei cosa è successo»
Fede anche ieri non ha voluto commentare



Federica Pellegrini, 28 anni, e Filippo Magnini, 34 ANSA

Stefano Arcobelli
Camilla Cataldo

Federica Pellegrini ieri è tornata dai Mondiali di Windsor con 3 medaglie e l'oro (l'unico che le mancava) in vasca corta passato in secondo piano per le voci di crisi con Magnini (ora *Chi* parla di Natale da separati e anticipa una frase di Filippo «Chiedete a lei che cosa è successo»). Dopo i ripetuti «no com-

ment» dei giorni scorsi durante i Mondiali in vasca corta in Canada, anche ieri, al rientro in Italia, non ha voluto commentare le anticipazioni del settimanale ribadendo che non ha nulla da dire sulla vicenda e che tutte le frasi riportate, anche dal suo manager, appartengono al passato. Filippo Magnini ieri era a Urbania per una puntata di «Ivan on the road» su una tv marchigiana per sfidare in una gara speciale Ivan Cottini, modello colpito dalla sclerosi multipla. «Andrò

ai tricolori invernali, farò le staffette con l'Aniene anche se non mi sono allenato molto in quest'ultimo mese, e da gennaio riprenderò in vista dei Mondiali di Budapest per un'ultima sparata. Su me e Fede non dichiaro niente. Non le ho fatto i complimenti per l'oro? Come potrei? Glieli ha fatti il mondo e non glieli faccio io? Ci mancherebbe. Ora vado da lei? Lei viene da me, ci vedremo tutti a Riccione (venerdì e sabato le gare, *ndr*). Dite se andasse tutto bene, lo direi? Queste sono deduzioni che fate voi».

SCENARI E insomma cosa sta succedendo? A settembre quando riprese a nuotare, Fede disse: «Matrimonio? Navigo a vista». Filo avrebbe voluto fare il grande passo magari con un ritiro in coppia. E la scelta di una partenza sparata, obiettivo i Mondiali, non è coincisa con quella di Filo, che ha voluto rallentare invece fino a dicembre, complice Masterchef, saltando l'altura di Livigno ma gareggiando a Massarosa senza essere convocato per i Mondiali nonostante un buon 200 sl e in assenza di staffette maschili. Filippo non andrà neanche nella seconda altura con Fede a Flagstaff ma la raggiungerà solo in Florida nel ritorno a bassa quota insieme ai velocisti. Più stanno lontani i due, più la freddezza cresce e complica il lavoro di Matteo Giunta, allenatore di entrambi (e di lui cugino). Però la coppia potrebbe trascorrere insieme il Natale alle Maldive, col presidente del Coni, Giovanni Malagò. Per far rientrare la crisi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOB E SKELETON

Doping di Stato La Russia perde i Mondiali 2017



Zubkov, 2 ori a Sochi REUTERS

● La federazione internazionale di bob e skeleton (Ibsf) ha tolto i Mondiali 2017 alla Russia. La nuova sede dell'evento, previsto a Sochi dal 17 al 26 febbraio, sarà comunicata nei prossimi giorni. La decisione è arrivata quattro giorni dopo la pubblicazione finale del rapporto McLaren, che ha portato «forti prove di doping istituzionalizzato in Russia tra il 2011 e il 2015», che avrebbe coinvolto più di 1000 atleti in 30 diversi sport. Lo scandalo aveva limitato la presenza dei russi a Rio 2016, e le nuove conclusioni del rapporto avevano portato il Cio di prolungare le misure contro Mosca, compreso il divieto di organizzare eventi di livello internazionale. L'Ibsf era stata criticata per aver mantenuto l'evento a Sochi. Nelle settimane scorse, da Gran Bretagna e Stati Uniti erano arrivate minacce dirette di boicottaggio. La federazione lettone aveva dichiarato apertamente che non avrebbe partecipato all'evento. A Sochi 2014, la Russia vinse due ori nel bob con Zubkov, un oro e un bronzo nello skeleton con Tretjakov e la Nikitina.

IPPICA: A SOLI 55 ANNI

Morto Swinburn Montò Shergar e Lammtarra

● «Era un talento naturale, da lui ho imparato tantissimo, soprattutto quando ero giovane. Sono sotto shock: morire a 55 anni è ingiusto». Anche Lanfranco Dettori ha commentato la triste notizia della scomparsa di Walter Swinburn (nato il 7 agosto 1961), il fantino inglese che ha legato il suo nome soprattutto al campione dell'Aga Khan Shergar (il cavallo che venne anche rapito dall'Eta) col quale vinse il Derby inglese e le King George nel 1981. Ma Swinburn a Epsom trionfò anche con Shahrastani (1986) e Lammtarra (1995), battendo proprio Lanfranco Dettori (in sella a Tamure) che dovette aspettare il 2007 per conquistare la corsa più importante. Nel suo palmares anche un Arc (All Along 1983), una Breeders (Pilsudski 1996) e tantissimo altro ancora. Ma era anche un grande uomo. Come ricorda ancora Dettori: «Il giorno del magnificent 7 è stato accanto a me tutto il giorno. Mi incitava, prima di ogni corsa mi diceva "forza, si può vincere anche questa" e alla fine sono arrivato a 7 anche grazie a lui».



Lammtarra con Swinburn

ARCO

● **AZZURRI** (an.me.) A Berlino 2° tappa di coppa del mondo, doppio 2° posto azzurro nell'arco olimpico. Massimiliano Mandia ha ceduto all'olandese Wijler, Claudia Mandia alla coreana Hee-Aee Kim. Nel compound 20° posto per Giuseppe Seimandi e per Irene Franchini.

ARRAMPICATA

● **ASSOLUTI** (an.me.) A Cavareno (Tn) Francesco Vettorata e Laura Rogora hanno vinto il titolo italiano Lead. Tra gli uomini 2° Stefano Grisolfi e 3° Giorgio Bendazzoli. Tra le donne 2° Andrea Ebner, 3° Jenny Lavarda. Combinata a Marcello Bombardi e Andrea Ebner.

ATLETICA

● **INDOOR USA** (s.i.g.) **A Kent.** Uomini. 400: Pringle 46"11. 500: Spratling 1'01"30. **A College Station.** Uomini. Miglio: Barraza 3'58"66. Donne. 200: Spaulding 23"37. **A Brookings.** Uomini. Eptathlon: Wieland (Ger) 6089. **A Bloomington.** Donne. 60: Oliver 7"23. Lungo: Saunders 6.73. ● **CADETTA** (s.i.g.) A Eubonne (Fra) 6.42 nel lungo indoor di Heather Arneton, 14 anni, miglior misura mondiale per atlete della sua età.

BEACH VOLLEY

● **ESPORTAZIONE** Dopo che il brasiliano ormai italianizzato Paulao, ex c.t. azzurro, ha lasciato l'Italia per Israele, nuovo incarico per Marco Solustri, con esperienze all'estero, Russia e Austria su tutte: guiderà il Giappone, accordo biennale e possibile estensione fino all'Olimpiade. Prima esperienza da tecnico, subito all'estero, anche per Andrea Tomatis, che chiude la carriera da giocatore: guiderà la Rep.Ceca maschile, su incarico dell'ex compagno Martin Lebl.

BOXE

● **RIGUCCINI** (r.g.) Alex Riguccini (12), superleggero toscano, 28 anni, fermo da marzo 2013, è tornato a combattere a Coroneo in Messico, battendo il locale Alberto Mondragon (8-32-1), Ko al terzo. ● **PAGLIA** (r.g.) L'imbattuto locale Thammanoon Niyomtrong (13) difende a Nakhon Ratchasima(Tha) la cintura Wba paglia, dal mancino nipponico Shin Ono (19-7-3).

GOLF

L'EUROPEAN TOUR FA TAPPA IN SICILIA L'European Tour ha diramato il calendario completo 2017, già iniziato ai primi di dicembre tra Australia e Sudafrica: 48 gare in programma, due nella penisola. Oltre all'Open d'Italia (12-15/10), nelle prestigiose Rolex Series (i 7 eventi con montepremi di almeno 7 milioni di dollari), anche il Rocco Forte Open-Verdura (18-21/5) al Verdura Golf & Spa Resort, Agrigento, con in palio un milione di euro, 2° gara del tour in Europa dopo il Portogallo e i primi mesi tra Australia, Sudafrica, Cina, Malesia, India, Emirati Arabi e Marocco.

IPPICA

● **IERI 12-6-3-9-1** A Roma (m 1600): 1 Su Balenti (G. Ercegovic); 2 With What; 3 Istrana; 4 Bridge Rammbock; 5 Charity Girl; Tot.: 12,15; 3,69, 2,58, 2,33 (91,78). Quinté: 4.053,61. Quarté: 913,38. Tris: 449,19. ● **OGGI QUINTÉ A KEMPTON** In Inghilterra (ore 19.10) scegliamo Niceofyoutotellme (1), Cricklewood Green (9), Yourartisonfire (6), Major Crispies (5), Russian Reward (11), Franco's S. (10), Presumido (4). ● **SI CORRE ANCHE** Trotto: Roma (13.30), Firenze (13.40), Aversa (14.50) e Palermo (15.05).

NUOTO

● **BRUNI A COPACABANA** (m.can./al.f.) A quattro mesi dall'argento olimpico, Rachele Bruni torna a Rio: in coppia con Dario Verani ha vinto la Rei e Rainha do Mar, staffetta in acque libere disputata a Copacabana.

RUGBY

● **HARTLEY RISCHIA** (i.m.) Dylan Hartley, capitano inglese, rischia il Sei Nazioni dopo il rosso per il placcaggio pericoloso a Sean O'Brien in Northampton-Leinster di Champions Cup. Oggi la sentenza, fra i giudici l'italiano Cordelli.

SPORT INVERNALI

SCI: FRATTURA PINTURAULT MA IN VAL BADIA CI SARA' Alexis Pinturault ha vinto il gigante di sabato a Val d'Isère con una frattura alla mano destra. Esami svolti lunedì hanno evidenziato una rottura alla base del 2° metacarpo, che si era procurato giovedì in allenamento in Svizzera: parteciperà comunque al gigante di domenica in Alta Badia, con un tutore. «Sto meglio, l'ematoma si è ridotto e il dolore è diminuito - racconta -. Avevo già fatto degli esami venerdì, sarebbero stati necessari approfondimenti ma ho preferito rimandarli al dopo gara». ● **COPPA EUROPA** (s.f.) La coppa Europa approda in Italia con cinque gare in programma fino a sabato. Si comincia oggi con il classico slalom maschile di Obereggen (Bz); sempre in slalom domani a Pozza di Fassa (Tn) al via anche Gross, Thaler e Razzoli.

TENNIS

CECCHINATO, NO SQUALIFICA Il Collegio di garanzia del Coni ha accolto l'eccezione pregiudiziale di Marco Cecchinato, coinvolto in una vicenda di scommesse, contro la squalifica a 18 mesi comminata dalla Corte federale d'appello della Fit, estinguendo il procedimento disciplinare a suo carico. Respinto il ricorso di Riccardo Accardi: resta sospeso per 10 mesi.

VELA

● **MONDIALI GIOVANILI** (r.ra.) Inizia oggi a Auckland il mondiale giovanile di vela under 19: 9 classi e 300 equipaggi. L'Italia capitanata dal Direttore Tecnico Alessandra Sensini è presente con 14 velisti.



LA NUOVA VITA DI FRAGOMENI

Giacobbe Fragomeni ha inaugurato ieri a Druento (To) la rinata Sap Fighting Style con l'ingresso dell'avvocato Michele Briamonte, managing partner dello studio Grande Stevens e istruttore di kickboxing. «E' l'unico extra che mi permetto prima del ritorno sul ring. A 47 anni non si può sgarrare. Quale campione sfonderebbe in un reality? Federica Pellegrini». Nella foto: Pio Sgarro e Michele Briamonte con Fragomeni e il campione mondiale di kickboxing Gabriele Casella.



**IL FATTO
DEL GIORNO
IL NUOVO
ESECUTIVO**

Il premier Paolo Gentiloni stringe la mano a Maria Elena Boschi, sottosegretario alla presidenza del consiglio ANSA

C'è l'ok a Gentiloni, quali sono le priorità di questo governo?

● **Fiducia alla Camera, il premier elenca i dossier: aiuti ai terremotati e al Sud, migranti e... la legge elettorale**

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

Mentre il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, parlava alla Camera e in serata raccoglieva come previsto la fiducia con 368 sì, dieci in meno di Renzi nel 2014 (M5S e Lega sono usciti dall'aula giudicando illegale qualunque nuovo governo dopo la vittoria del No, e illegale soprattutto questo, fotocopia del precedente), la Rete si scatenava contro il nuovo ministro della Pubblica Istruzione, Valeria Fedeli, rea secondo loro di aver dichiarato una laurea che non possiede.

1 Come sarebbe? Nel suo blog la ministra, già vicepresidente del Senato, scrive: «(...) Finite le scuole mi sono trasferita a Milano dove ho conseguito il diploma di laurea in Scienze Sociali, presso UN-SAS (...)». Gli rispondono dalla Rete - e con particolare

accanimento Roberto D'Agostino e Mario Adinolfi - che il diploma di laurea in Scienze sociali, dopo un paio d'anni di sperimentazione tra il 1998 e il 2000, non venne istituito che nel 2000, molto in là rispetto alla fine delle scuole di cui parla la Fedeli, nata nel 1949. Scrive Adinolfi: «Niente male per un neoministro all'Istruzione. Dichiaro di essere "laureata in Scienze Sociali", in realtà ha solo ottenuto il diploma alla Scuola per Assistenti sociali Unsas di Milano. Complimenti ministro, bel passo d'inizio. Complimenti Paolo Gentiloni: a dirigere scuola e università in Italia mettiamo non solo una che non è laureata, ma una che spaccia per "laurea in Scienze Sociali" un semplice diploma della scuola per assistenti sociali». La neoministra è sotto attacco non solo perché disse anche lei che in caso di vittoria del No sarebbe uscita di scena, ma anche perché convinta assertrice delle teorie gender, per le quali ognuno di noi è maschio o femmina non per incli-

La discussa ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli ha un passato da sindacalista nella Cgil ANSA



nazione naturale ma perché spinto dai condizionamenti in famiglia. Il mondo dei cattolici che manifestarono nel famoso Family Day si prepara alla mobilitazione.

2 Sono pettegolezzi. Alla fine conta se saranno o no buoni ministri. Anche gli attacchi alla Boschi e a Lotti... La Boschi viene vissuta come una prepotente, piazzata senza merito in un punto chiave del sistema, e vera sconfitta del referendum. Tanto bella quanto antipatica. Lotti è un suo avversario o concorrente nel cuore di Renzi. Gli si imputa di non essere affatto un ministro senza portafoglio: gli sono stati lasciati il Cipe e la delega per l'editoria, cioè continua a maneggiare parecchi soldi. Che tuttavia non è una colpa. Non è una colpa nemmeno quella di essere considerato la voce di Renzi in consiglio dei ministri, incaricato anche di riferire ogni stormir di fronda. In primo luogo: chi sa se è vero. In secondo luogo: in questo modo

è tutto il governo, quasi sia del precedente, a dover essere messo in discussione.

3 Cosa che gli odiatori di Renzi stanno facendo fin dal primo momento. Io però ho la sensazione che Gentiloni sia appiattito su Renzi meno di quello che si crede.

Ho anch'io questa sensazione. Naturalmente è un tessitore, e le differenze, se esistono, si vedranno pian piano. Nel discorso di ieri alla Camera ha ripetuto questa frase che avevamo già segnalato, e cioè che il governo resterà in carica fino a quando avrà la fiducia delle camere. Il che potrebbe significare che il giorno in cui Renzi volesse la caduta, il presidente del Consiglio potrebbe magari, se avesse dalla sua ancora un pezzo di Pd e magari un pezzo di Forza Italia, restare in piedi con una maggioranza diversa e un rimpasto. Ha dalla sua anche Mattarella, contrappeso da non sottovalutare.

4 Che altro ha detto? «Il governo non si rivolgerà a quelli del Sì contro quelli del No, si rivolgerà a tutti i cittadini italiani, si basa su una maggioranza, rispetta le opposizioni e chiede rispetto per le istituzioni (...)» E necessario farla finita con questa escalation apparentemente inarrestabile di violenza del dibattito politico. Il Parlamento non è un social network (...)».

5 Quali sono le priorità del governo? Le ha elencate nel suo discorso lo stesso Gentiloni. Prima di tutto i terremotati, lasciati, per via dell'approvazione in tutta fretta della legge di Bilancio, con la miseria di 6 miliardi spalmati in 40 anni, cioè 150 milioni l'anno. Poi i migranti, per i quali il capo del governo si propone di continuare il confronto con i partner europei anche sul regolamento di Dublino che tanto ci penalizza. Poi il decreto per salvare Mps, se davvero non interverranno capitali privati come si tenta di ottenere in queste ultime ore. Infine un impegno per il Sud, testimoniato dalla ricreazione del ministero per la Coesione territoriale. Quanto alla legge elettorale, senza che il governo se ne stia semplicemente alla finestra, Gentiloni vuole però che si muova soprattutto il Parlamento, cioè che la legge sia il risultato di un confronto fra tutte le forze politiche.

LA GIUNTA AZZOPPATA

Muraro indagata dai pm di Roma «Mi dimetto» La Raggi nei guai



Virginia Raggi, 38 anni, nel video sul web ANSA

● **Il caso della gestione dei rifiuti**
La sindaca accetta con un video
L'opposizione: «Adesso è tardi»

Nell'era dei social, il sindaco annuncia via Facebook le dimissioni di un assessore. Accade con Virginia Raggi che, filmandosi davanti ai consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle - in un video che fa fiorire ironie "cinefile" sui social - comunica di aver accettato il passo indietro dell'assessore alla Sostenibilità ambientale, Paola Muraro. La quale ha ricevuto un avviso di garanzia, si è dimessa lunedì notte, verrà ascoltata in Procura il 21 dicembre e dovrà rispondere di cinque capi di imputazione. Violazioni che riguardano il testo unico sull'ambiente, riferite al periodo in cui la Muraro era consulente di Ama, l'azienda capitolina dei rifiuti: gli inquirenti sospettano violazioni «delle prescrizioni delle autorizzazioni riguardanti la gestione degli impianti», «una gestione non autorizzata di rifiuti speciali», «favori» a Manlio Ceroni, il patron della discarica di Malagrotta, già dominus dei rifiuti romani.

SCOTTA La vicenda comincia a luglio, quando l'"assessora" era venuta a conoscenza della sua posizione giudiziaria, riferendone alla sindaca. Entrambe avevano divulgato la notizia in settembre, creando una situazione politicamente imbarazzante per lo stesso M5S. Ieri, la resa: «Non sono entrata nel merito dell'avviso, ho accettato le sue dimissioni e ho assunto le deleghe», spiega la Raggi mentre la Muraro si dice sicura di «riuscire a dimostrare la totale estraneità ai fatti». Solo che avrebbe ricevuto l'invito a comparire sette giorni fa: combustibile per ulteriori polemiche. Le opposizioni attaccano: «Perché si dimette solo ora?», chiedono Pd, Forza Italia e Fratelli d'Italia, mentre il dem Roberto Giachetti, sconfitto dalla Raggi nella corsa al Campidoglio, affonda: «Quante cose potrebbe aver insabbiato, visto il palese conflitto d'interessi che denunciavamo da mesi?». Oggi Beppe Grillo dovrebbe essere a Roma: il caso-rifiuti scotta. «Ho provato a cambiare il sistema dall'interno, invano», si sarebbe sfogata la Muraro.

f.riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO

UniCredit, duro piano di tagli: via in 14 mila

● **Varato un maxi-aumento da 13 miliardi**
L'a.d.: «Affrontiamo i problemi ereditati»
Mps, oggi il cda per riaprire le conversioni

Nazareno Orlandi

Il maxi aumento di capitale prenderà corpo nel primo trimestre del 2017 e non risentirà di quello del Monte dei Paschi «che si risolverà entro la fine dell'anno». L'a.d. di UniCredit Jean Pierre Mustier ha presentato il piano di ricapitalizzazione della banca italiana più internazionale. Per rafforzarsi e mettersi al riparo dalle turbolenze chiederà al mercato qualcosa

come 13 miliardi di euro: su per giù, la metà di quanto mosso dalla legge di Bilancio approvata dal Parlamento. L'aumento deliberato dal Cda dovrà essere approvato il 12 gennaio dall'assemblea di UniCredit e sarà garantito da un consorzio di grandi banche internazionali. L'istituto ha anche ufficializzato un piano di esuberi più severo del previsto: in totale le uscite nette salgono a oltre 14 mila entro il 2019, di cui 9400 tra i dipendenti italiani (è il 21% di personale



La sede Unicredit a Milano ANSA

9400

● **Gli esuberi in Italia previsti dal nuovo piano UniCredit entro il 2019 (-21% del personale). Saranno 2500 in Germania, 2100 in Austria**

883

● **Le filiali italiane in via di chiusura, altre 61 nel resto d'Europa. In totale UniCredit ridurrà i suoi sportelli nel continente da 3809 a 2865**

in meno, 650 milioni di risparmi in Italia). Via libera anche alla chiusura di 883 filiali nel nostro Paese e altre 61 nel resto d'Europa. «Stiamo attuando misure decise per gestire i problemi ereditati dal passato», ha spiegato Mustier, ricordando anche i 17,7 miliardi di crediti in sofferenza che saranno ceduti. «Sacrifici» pure per lui: si ridurrà lo stipendio del 40% (sarà di 1,2 milioni di euro) e rinuncerà alla buonuscita. Inoltre non saranno distribuiti utili, ma i dividendi torneranno l'anno prossimo. La Borsa ha gradito: il titolo è schizzato del 15,92%. Meno i sindacati: «Ci batteremo affinché gli esuberi siano gestiti solo su base volontaria e attraverso il nostro

ammortizzatore sociale di settore», è la posizione della Fabi, sindacato dei bancari.

MPS Nel giorno in cui Moody's rivede al ribasso la prospettiva (l'outlook) sulle banche italiane, da «stabile» a «negativo», Mps ha ricevuto il «no» ufficiale della Bce alla proroga al 20 gennaio «perché un ritardo nella ricapitalizzazione potrebbe porre a rischio la sopravvivenza della banca». Oggi il board della banca senese che deve completare entro il 31 dicembre il piano da 5 miliardi per evitare il salvataggio pubblico, definirà tempi e modi per riaprire la conversione dei bond in azioni anche ai 40 mila piccoli investitori inizialmente esclusi dall'operazione. Poi, sulla fattibilità, si esprimerà la Consob che ieri ha ricevuto tutti i documenti utili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diciotto anni allo scafista della strage dei 700 morti

● Il naufragio nel Mediterraneo: dura condanna pure per il mozzo

Elisabetta Esposito

Quella notte, trascorsa avvolti dall'acqua salata e dall'orrore, non la potranno mai dimenticare. Ma anche grazie ai drammatici ricordi di alcuni dei 28 sopravvissuti al naufragio del 28 aprile 2015, la più grande tragedia di migranti del Mediterraneo in cui persero la vita oltre 700 persone, ieri è arrivata la condanna a 18 anni per il comandante-scafista tunisino Mihamed Ali Malek, 27 anni, che ha continuato fino all'ultimo a sostenere di non aver avuto alcun ruolo nella traversata, ma di essere soltanto un passeggero.

I FATTI La sentenza del gup di Catania, Daniela Monaco Crea, è arrivata dopo aver ricostruito, soprattutto con le testimonianze di chi era su quel barcone tra cui due minorenni del

Bangladesh che si sono costituiti parte civile nel processo, che cosa sia accaduto quella notte, quando il peschereccio stracarico di migranti si rovesciò dopo essersi scontrato con il mercantile portoghese King Jacob, inviato dalla Guardia costiera per prestare soccorso proprio all'imbarcazione in difficoltà.

LA CHIAVE
Il sovraffollamento e le manovre errate furono la causa dell'impatto con un mercantile nell'aprile di un anno fa

Dall'inchiesta della Procura di Catania è emerso che il drammatico incidente «fu determinato da una serie di concause: il sovraffollamento dell'imbarcazione e le errate manovre del "comandante", che portarono il peschereccio a collidere col King Jacob». In particolare Malek «con la sua imperizia avrebbe causato la collisione» provocando «l'affondamento in pochi minuti». Per questo la condanna a 18 anni per omicidio colposo plurimo, naufragio e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Per quest'ultimo reato è stato ricono-



Mohammed Ali Malek (a sinistra) e Mahmud Bikhit, responsabili del naufragio del 18 aprile 2015 in cui morirono 700 migranti ANSA

sciuto colpevole anche il mozzo del barcone, il 25enne siriano Mahmud Bikhit: era lui a tenere «i contatti con organizzatori libici e a fare eseguire le disposizioni del "capitano" a bordo». Certo, 18 anni non sono pochi, soprattutto se si pensa che la pena è stata ridotta di un terzo come previsto dal rito abbreviato, ma in molti ricordano che lo stesso tribunale di Catania lo scorso anno condannò all'ergastolo un altro scafista, ritenuto responsabile di un naufragio in cui persero la vita 17 persone.

RISARCIMENTI In questo caso la Procura ha riconosciuto circa 9,3 milioni di euro di sanzioni per il comandante e per il

mozzo, equivalenti a 15 mila euro per ogni vittima, che sono state quantificate in 728. Chiaro però che la possibilità di veder Malek e Bikhit pagare questi soldi è praticamente inesistente. I due sono stati anche condannati all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e dall'esercizio della patria potestà. I difensori hanno comunque già annunciato il ricorso in appello, ribadendo l'innocenza dei loro assistiti e sottolineando anche che «manca la scatola nera del King Jacob». Malek ieri ha reso dichiarazioni spontanee: «Ho un figlio piccolo avuto da una donna italiana, ora la voglio sposare e riconoscere il bambino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È FINITA IN CARCERE LA RAGAZZA DI RIAD CHE SFIDA IL SISTEMA

Ha sfidato il sistema e le regole severissime dell'Arabia Saudita con una foto e ora rischia pene pesantissime. La giovane Malak al Shehri ha pubblicato in rete una sua immagine senza hijab, il velo allacciato sotto la gola che le donne sono costrette ad utilizzare per coprire capo e spalle. La foto scattata a Riad è diventata virale e presto Malak ha iniziato a ricevere minacce di morte e insulti, fino a quando la polizia ha bussato alla sua porta e, dopo la denuncia dalla polizia religiosa, l'ha arrestata. «Stava mettendo in atto una sfida che alcuni giorni fa aveva preannunciato sui social media» ha detto un portavoce della polizia. Per questo ora potrebbe addirittura essere frustata.



CLASSIFICA GLASSDOOR

L'azienda in cui si lavora meglio? Ora per i dipendenti è Facebook

Se a giudicare un'azienda sono i dipendenti dell'azienda stessa, allora c'è da credergli davvero. Per questo è particolarmente interessante la classifica delle imprese tecnologiche in cui si lavora meglio appena stilata da Glassdoor, sito Internet in cui i dipendenti — rigorosamente in forma anonima — recensiscono le loro società. Al primo posto c'è Facebook, che ottiene 4,5 stelle su 5 e si prende la veta della classifica occupata un anno fa da Airbnb, precipitata malamente in 17ª posizione. Il più grande e famoso social



Mark Zuckerberg, 32 anni AFP

network, fondato da Mark Zuckerberg nel 2004, vince non solo per i benefit e gli stipendi altissimi, ma anche per «la disponibilità dell'azienda all'apertura per «la grande etica d'impresa, i colleghi molto intelligenti e i tanti benefit offerti». A completare il podio ecco World Wide Technology, società ame-

LE ALTRE BIG Al secondo posto, con un punteggio di 4,4 stelle, c'è Google. Il colosso di Mountain View è apprezzato soprattutto per «la grande etica d'impresa, i colleghi molto intelligenti e i tanti benefit offerti». A completare il podio ecco World Wide Technology, società ame-

ricana che dal 1990 fornisce soluzioni tecnologiche. A seguire la Fast Enterprises (servizi di consulenza informatica e software per agenzie governative) e la più nota LinkedIn, il social che crea nuove reti professionali e che, secondo i propri dipendenti, primeggia per «sviluppo professionale veloce e superbo, incentivi fantastici, grandi eventi». Presto sarà acquisito dalla Microsoft e vedremo come cambierà la vita dei dipendenti. La società di Gates infatti occupa soltanto il 19° posto, con 4,2 stelle: è apprezzata per «gli alti salari e i benefit», ma molti contestano una certa lentezza nello sviluppo di nuovi programmi. Anche un gigante come la Apple non è nei primi dieci: solo 18° posto, per colpa della grande mole di lavoro.

al.mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE TASCABILI

SVOLTA NELLA CRISI SIRIANA



Ad Amman, in Giordania, si brucia una foto di Putin REUTERS

I russi: «Aleppo è libera» L'Onu denuncia massacri

● I combattimenti ad Aleppo est - a lungo controllata dai ribelli anti-Assad - sono finiti e le truppe governative siriane controllano tutta la città. Questo, almeno, l'annuncio dei russi, alleati dei lealisti, che parlano sempre di «lotta al terrorismo». La Croce Rossa segnala invece che i combattimenti continuano. Per Mosca, i ribelli si stanno allontanando «attraverso i corridoi umanitari», grazie a un accordo sul cessate il fuoco, ma Onu e Usa lanciano l'allarme: 82 civili, tra cui 11 donne e 13 bambini, sarebbero stati uccisi dalle forze pro-governative. Si rischiano infatti vendette indiscriminate; l'Unicef parla di un centinaio di bimbi intrappolati in un edificio e sarebbero 40 mila le persone in fuga, in parte verso la Turchia. A Palmira, intanto, proseguono i raid contro l'Isis. Finora il conflitto siriano è costato quasi mezzo milione di vite umane.

NELL'INCHIESTA ANCHE LA CASA DI MONTECARLO Riciclaggio, arrestato il re delle slot Tra gli indagati c'è il cognato di Fini

● Riciclavano in tutto il mondo i proventi del mancato pagamento delle imposte sul gioco online e sulle video-lottery. Una maxi-operazione contro il riciclaggio internazionale di denaro ha portato in carcere il principale imprenditore delle slot machine nel mondo, Francesco Corallo, arrestato ai Caraibi, a capo di un'associazione a delinquere transnazionale. In manette anche un ex deputato del Pdl, Amedeo Labocchetta. Tra gli indagati Sergio e Giancarlo Tulliani, suocero e cognato (famoso per la vicenda della casa di Montecarlo che ora rientra nell'inchiesta) dell'ex presidente della Camera Gianfranco Fini.



VICINI AI TERRORISTI Bombe Istanbul Erdogan di ferro Presi 568 curdi

● È durissima la reazione del presidente turco Erdogan contro i curdi dopo l'attentato di sabato sera che ha ucciso 44 persone a Istanbul, in gran parte poliziotti. In galera, in appena due giorni, sono finiti 568 curdi sospettati di legami con il Pkk e presunti fiancheggiatori dei terroristi del Tak, che ha rivendicato l'attentato. E le operazioni militari proseguono con nuovi raid anti-Pkk nel nord Iraq.

L'ULTIMO DESIDERIO Bimbo malato muore in braccio a Babbo Natale

● Storia strappalacrime a Knoxville, negli Usa: un bimbo di 5 anni, malato terminale, chiede di poter vedere Babbo Natale. Convocato da un'infermiera, un 60enne noto per la sua somiglianza con Santa Claus (barba bianca, 130 kg di peso) lo raggiunge in ospedale e il piccolo muore fra le sue braccia. «Gli ho detto che in Paradiso doveva dire di essere l'elfo numero uno di Babbo Natale», svela l'uomo in lacrime.

SCALATA FRANCESE AL GRUPPO CHE IN BORSA VOLA: +32%

Vivendi al 12% di Mediaset Fininvest denuncia il blitz

● Il blitz su Mediaset si sta trasformando in una nuova tappa della guerra tra Vivendi e Fininvest. Il gruppo transalpino del finanziere Vincent Bolloré ha annunciato ieri pomeriggio (dopo la chiusura di Piazza Affari) di aver raggiunto la quota del 12,32% in Mediaset, dopo che il giorno precedente era salito al 3% e aveva detto di voler giungere al 10-20%. La giornata in Borsa, prima dell'annuncio di ieri, era stata straordinaria per il titolo del Biscione, che aveva guadagnato il 31,86% (trascinando Milano a +2,49% in una seduta dominata dall'attesa per le decisioni

della Fed sul rialzo dei tassi). Fininvest, azionista di maggioranza di Mediaset, ha bollato la mossa francese come «un'operazione ostile» e ha denunciato Vivendi alla procura di Milano e alla Consob per manipolazione del mercato. L'autorità di vigilanza ha già avviato accertamenti preliminari sul titolo, automatici in caso di scossoni così forti. Non è la prima operazione di Bolloré in Italia, anzi: è già l'azionista di riferimento di Telecom e non ha nascosto di voler diventare il secondo azionista di Mediaset dopo la famiglia Berlusconi, con la quale i rapporti non sono più idilliaci dopo il mancato acquisto di Premium finito in tribunale.

LA GUIDA DALL'EMERGENTE ONEPLUS ALLO STORICO SONY

1 Il low cost Neffos Y5 di Tp-Link; 2 Il colorato U Feel, del sorprendente marchio francese Wiko; 3 L'emergente OnePlus 3T, con prestazioni di alta gamma, si compra solo online; 4 Il marchio Motorola "resuscitato" dai cinesi di Lenovo, propone l'originale Moto Z con accessori da collegare al telefono per trasformarlo in diffusore stereo, proiettore, reflex; 5 L'Xperia XZ di Sony, altro storico brand, con prestazioni fotografiche d'eccellenza



Smartphone sotto l'albero
Tanti, belli e a buon prezzo

● È ancora il regalo più gettonato, ma dietro gli "iconici" iPhone e Galaxy resistono marchi storici e crescono cinesi di qualità sempre più elevata

Massimo Arcidiacono

L'età dell'oro degli smartphone è finita, a confermarlo sono le stime di IDC, accreditata società di analisi, secondo le quali il 2016 terminerà con una crescita globale inferiore all'1%, percentuali lontane anni luce dal +47% registrato, per esempio, nel 2012. Eppure, quest'anno saranno venduti nel mondo un miliardo e mezzo di dispositivi. Tanta roba, comunque. Gustosa trippa per gatti (sempre più cinesi, è da dire) in questo periodo di fine anno tradizionalmente destinato all'acquisto. In cima ai desiderata restano Apple e Samsung, con la parziale intrusione di Huawei e con i loro costosi top di gamma, iPhone 7, Galaxy S7

LA CHIAVE
Nel 2016 saranno venduti un miliardo e mezzo di telefonini a livello globale

Il trend: alluminio, foto sempre più sofisticate, batterie di maggiore durata

e l'ambizioso P9; sebbene i dati testimonino come le "Ferrari del telefono" facciano spesso da apripista, se è vero che nella top ten dei modelli comperati in Italia otto sono quelli marchiati Apple e Samsung (fonte comScore, maggio 2016). Prova ulteriore ne è la febbre scoppiata tra gli acquirenti della catena Esselunga a caccia dei *melfonini* da 800 euro in regalo. Dietro, però, avanzano o resistono telefoni sempre più sofisticati nei materiali e nelle specifiche: a prezzi concorrenziali si porta a casa tutto ciò di cui c'è davvero bisogno. Facciamoci un'idea.

MODS E FRIENDS La proposta più originale sono senz'altro i **Moto Z di Lenovo** (la società cinese che ha rilevato il marchio Motorola). Belli da vedere,

in alluminio aeronautico e acciaio, sottili, schermo Hd da 5,5 pollici e con una particolarità, i Mods: accessori da collegare al telefono e studiati con partner prestigiosi, le casse di Jbl, la fotocamera di Hasselblad, la power pack di Incipio. Il prezzo resta altino (699 o 449 euro, Mods a parte) ma con una filosofia simile, quella degli accessori modulari che qui si chiamano Friends, si può optare per l'**LG G5 Smart Edition** con prestazioni da top a 499 euro, tra cui la doppia fotocamera per scatti panoramici di qualità. Un altro marchio storico a tenere testa è Sony che forte della propria esperienza nelle ottiche e nei sensori per le reflex, propone l'**Xperia XZ**: spartano nel design, ma un gioiellino in fatto di fotocamera (da 23 mpx) e stabilizzazione dell'immagine. Le vere alternative, poi, arrivano da marchi emergenti come Wiko, OnePlus od Honor. La prima è una società francese a suo modo sorprendente: la gamma **U Feel** è sbarazzina e colorata per piacere ai giovani,

si va dai 180 euro ai 250 del Prime con processore Octa-Core e schermo da 5". OnePlus è una start-up con alle spalle un gigante dell'elettronica sconosciuto da noi. Produce uno smartphone, il **OnePlus 3T**, iperaccessoriato (dal nuovissimo chip Snapdragon 821 alla ricarica rapida) e venduto solo online a 439 euro. Stesse modalità di acquisto dell'**Honor 8** - il marchio *young* di Huawei - che, con caratteristiche di poco inferiori, si compra a 399 euro. Ma i cinesi, ormai, hanno in mano il mercato, in particolare nel segmento low cost. L'**Hisense C20**, l'**Asus Zenfone 3** o, meglio, il **Neffos Y5** di Tp-Link: richiede qualche compromesso (camera da 8 mpx, Ram poverella), certo. Ma costa soltanto 130 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO
69,5
La percentuale dei dispositivi Android in Italia, Samsung marchio più diffuso: 42%. Apple è al 17,7

IL NUOVO FILM

Aldo, Giovanni e Giacomo?
Tre nonni in fuga

Invecchiano tutti, persino i comici. Poi ci sono quelli che non sanno adeguarsi e quelli che, almeno, scelgono l'autoironia. Come Aldo, Giovanni e Giacomo che, a quasi 20 anni da *Tre uomini e una gamba*, portano al cinema domani *Fuga da Reuma Park*, loro 11° titolo: tutti e tre (nella realtà) intorno ai 60, si ritrovano in un ospizio-luna park dove, non ancora piegati dal tempo, tentano di sottrarsi al frustino di una giunonica infermiera russa (Silvana Fallisi). Pretesto, più volte debole, per ripassare la loro carriera a beneficio di fan vecchi e nuovi: anche con inserti dagli show dal vivo, tornano sketch come *Gli svizzeri*, *I sardi* e *Passeggiata in montagna*, ma poi, più che l'effetto nostalgia, si apprezza la voglia di fare un film con i trucchi da circo, i rumori da cartone animato, le ombre cinesi in epoca di effetti digitali. «Se la nostra comicità abita nel surreale, questo film celebra il nostro mondo come nessun altro — spiegano i tre — La malinconia? Abbiamo cercato di sfidarla con l'elemento della fuga. Dalla nostra vecchiaia». Improvvisando, dicono, sia in scena sia per la canzone *A Copacabana*. Vediamo pure Ficarra e Picone: sono i figli che abbandonano "papà" Aldo. Essere dimenticati, l'incubo dei comici e non solo. Invecchiare, che fatica.

f.riz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aldo, Giacomo e Giovanni da domani al cinema

LASCIA IL RECORD A BAUDO
Conti stacca da Sanremo
«Mi fermo a tre edizioni»

● Carlo Conti farà un passo indietro. Ieri, durante la conferenza dopo l'annuncio dei big del Festival, ha negato l'ipotesi di un quarto Sanremo da conduttore: «Tre è il numero perfetto. Detto fra noi, considerando che i primi due sono andati bene, se anche questo non dovesse andare, il bilancio rimane positivo. E comunque, il record di quattro conduzioni consecutive di Baudò deve rimanere di Baudò». Conti, che del Festival è pure direttore artistico, negli ultimi due anni ha fatto ascolti record.



DAL 14 DICEMBRE IN EDICOLA IL PRIMO DVD

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA

zampadavese

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 ARIETE 6 + Colloqui, viaggi e lavoro approdano al successo in mattinata. Pomeriggio di minore resa e di sfigoparanoie. E c'è inquietudine a sud dell'ombelico.	21/4 - 20/5 TORO 7,5 Mattinata pacata, costruttiva, redditizia sotto più aspetti. Pomeriggio di buone nuove. Vi lanciate pure in virtuosismi fornicatori creativi. Bravi.	21/5 - 21/6 GEMELLI 7 + La Luna accresce fascino, fiuto, iniziativa. E Giove è la punta che finalizza ogni vostra azione. Con risultati più che concreti. Goleada suina in arrivo.	22/6 - 22/7 CANCRO 6 + Mattina faticosa e di bradisismo testicolis. Non abbattetevi: il pomeriggio vi vedrà di nuovo on the crest of the wave. Sudombelico solertissimo.	23/7 - 23/8 LEONE 6 Amici, clienti e fan operano quasi miracoli, stamane. Ma, dalle 13, umore e ormone potrebbero abbattersi un cicinin troppo. State su.	24/8 - 22/9 VERGINE 6 + Motivazione in calo in mattinata. Ma il pomeriggio vi ritrova in bolla. E Mercurio vi rende facce di glutei irresistibili, pure sul piano suino.
23/9 - 22/10 BILANCIA 6 Dedicate la mattina agli impegni che richiedono più concentrazione. Perché dopo sarete probabilmente sfigopenduli. Fornicatorially too.	23/10 - 22/11 SCORPIONE 6 + Mattinata un po' cupa e spenderaccia, anche vostro malgrado. Ma poi vi ripiglierete. Pr. e colloqui fruttano, il sudombelico è reattivo e tempista.	23/11 - 21/12 SAGITTARIO 6 - Tropo fumantini. Così, un vostro sbotto rischia di creare pasticci noiosi. Anche in fatto di soldi. E magari pure di fornicazione. Moderatevi.	22/12 - 20/1 CAPRICORNO 6 - Pedantini, nervosini e inclini alle sparate: così sarete, forse, fino a sera, nel lavoro e in ogni altro consenso. E il sudombelico manco espleta.	21/1 - 19/2 ACQUARIO 6 + Mattina fattivà, con news che vi compiaccono. Pomeriggio forse cupo. Siate fiduciosi e pietosi degli zebedei altrui. Abbondanza fornicatoria.	20/2 - 20/3 PESCI 7 Mattina forse poco costruttiva. E di scleri facili. Pomeriggio di recuperi nel lavoro, di meraviglie sportive e fornicatorie. Siete pure figgherimi.

GAZZA METEO
a cura di 3BMETEО.COM

OGGI
Milano MAX 6° MIN 1°
Roma MAX 14° MIN 6°

DOMANI
Milano MAX 5° MIN 2°
Roma MAX 14° MIN 4°

DOPODOMANI
Milano MAX 6° MIN 1°
Roma MAX 13° MIN 6°

CONSIGLI

LO SHOW
«HOUSE PARTY»

FESTA A CASA DELLA FERILLI: C'È PURE TOTTI

Dopo «Stasera casa Mika», apre le porte un'altra casa vip: nella prima di tre puntate speciali del nuovo varietà «House Party», ad accogliere gli ospiti saranno Sabrina Ferilli e Maria De Filippi. Nel loro salotto, ricostruito a Cinecittà, entreranno il capitano della Roma Francesco Totti, il dottor Stranamore di «Grey's Anatomy» Patrick Dempsey, Francesco De Gregori e Roberto Saviano. DA SEGUIRE STASERA SU CANALE 5 ALLE 21.10

LO SPORT IN TV

CALCIO
JEONBUK HYUNDAI - MAMELODI SUNDOWNS
Coppa del Mondo per Club 08.30 - RAI SPORT 1
ROMA - MILAN
Serie A (replica) 11.00 - SKY SPORT 1
SAMPDORIA - LAZIO
Serie A (replica) 11.30 - SKY SPORT 1
ATLÉTICO NACIONAL - KASHIMA ANTLERS
Coppa del Mondo per Club 11.30 - RAI SPORT 1
INTER - GENOA
Serie A (replica) 12.00 - SKY SPORT 3
FROSINONE - SALERNITANA
Serie B (replica) 14.15 - SKY SPORT 3
CAGLIARI - NAPOLI
Serie A (replica) 14.30 - SKY SPORT 1
BOURNEMOUTH - LEICESTER
Premier League (replica) 16.00 - SKY SPORT 3
EVERTON - ARSENAL
Premier League (replica) 18.15 - SKY SPORT 3

SUNDERLAND - CHELSEA
Premier League 20.45 - SKY SPORT MIX, SKY SPORT 1
MANCHESTER CITY - WATFORD
Premier League 21.00 - SKY SPORT 3

BASKET
KHIMKI - UXUE BILBAO
Eurocup. Fase a gironi 19.15 - EUROSPORT 2
SIG STRASBURGO - AVELLINO
Champions League maschile 20.30 - RAI SPORT 1
PIACENZA - FORTITUDO BOLOGNA
Serie A2 (replica) 20.45 - SKY SPORT PLUS
FUENLABRADA - VILNIUS
Eurocup. Fase a gironi 22.10 - EUROSPORT 2
SAN ANTONIO SPURS - BOSTON CELTICS
NBA 03.30 - SKY SPORT 2

BILIARDO
HOMENATION SERIES
Scottish Open. 3ª giornata 14.00 - EUROSPORT
HOMENATION SERIES
Scottish Open. 3ª giornata 20.00 - EUROSPORT

HOCKEY
PITTSBURGH PENGUIN - BOSTON BRUINS
NHL 01.30 - FOX SPORTS

RUGBY
ZEBRE - TOLOSA
European Champions Cup (replica) 11.30 - SKY SPORT 2
ULSTER - CLERMONT AUVERGNE
European Champions Cup (replica) 00.45 - SKY SPORT 2
MUNSTER - LEICESTER TIGERS
European Champions Cup (replica) 01.00 - SKY SPORT 3